

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



alle pagg. 13-14

**"LA DAME BLANCHE", di Boïeldieu
dal Teatro dell'Opera di Montecarlo**

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 31 - NUMERO 35
SETTIM. 29 AGOSTO - 4 SETT. 1954
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

● **Editori:**
Edizioni Radio Italiana

● **Direttori:**
Vittorio Malinverni -
Eugenio Bertuetti (respons.)

● **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

● **Redazione torinese:**
Telefono 697-561

● **Redazione romana:**
Via Botteghe Oscure, 54
Telefono 664

● **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestr. (26 numeri) L. 1200
trimestr. (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici:
Milano
Via Meravigli 11, tel. 808350
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Volodco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA																			
kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie													
Stazioni singole						Stazioni singole						Stazioni locali e ripetitrici						Gruppi sincronizzati											
566		530		Caltanissetta I		845		355		Roma 2		1484		202,2		{ Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2		1367		219,5		A 3		{ Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3					
899		333,7		Milano I		Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati											
1061		282,8		Cagliari I		1034		290,1		A 2		{ Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2		{ Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Reggio C. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2		1115		269,1		B 2		{ Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa 2		{ Livorno 3 Pisa 3					
Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati						Gruppi sincronizzati											
656		457,3		A I		{ Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I		1034		290,1		A 2		{ Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2		{ Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Reggio C. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2		1115		269,1		B 2		{ Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa 2		{ Livorno 3 Pisa 3			
1331		225,4		B I		{ Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina I Palermo I Pescara I Roma I Udine I		1115		269,1		B 2		{ Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa 2		{ Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Reggio C. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2		1367		219,5		A 3		{ Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3					
Stazioni locali e ripetitrici						Stazioni locali e ripetitrici						Stazioni locali e ripetitrici						Stazioni locali e ripetitrici											
1484		202,2		{ La Spezia I Verona I		1448		207,2		C 2		{ Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2		{ Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Reggio C. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2		1578		190,1		{ Livorno 3 Pisa 3									
Stazioni locali e ripetitrici						Stazioni locali e ripetitrici						Stazioni locali e ripetitrici						Stazioni locali e ripetitrici											
1578		190,1		{ Ancona I Brindisi I Catanzaro I Cosenza I Lecce I Perugia I Taranto I Terni I		1448		207,2		C 2		{ Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2		{ Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Reggio C. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2		1578		190,1		{ Livorno 3 Pisa 3									
Onde Corte						Onde Corte						Onde Corte						Onde Corte											
Mc/s		metri		Staz. a onde corte		Mc/s		metri		Staz. a onde corte		Mc/s		metri		Staz. a onde corte		Mc/s		metri		Staz. a onde corte		Mc/s		metri		Staz. a onde corte	
6,24		48,08		{ Caltanissetta O.C.		3,995		75,09		Roma O. C.		3,995		75,09		Roma O. C.		3,995		75,09		Roma O. C.		3,995		75,09		Roma O. C.	
9,42		31,85		{ Caltanissetta O.C.		3,995		75,09		Roma O. C.		3,995		75,09		Roma O. C.		3,995		75,09		Roma O. C.		3,995		75,09		Roma O. C.	
Autonome						Autonome						Autonome						Autonome											
kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie		kc/s		metri		Staz. a onde medie	
818		366,7		Trieste		6,1		49,92		9,63		31,15		15,32		19,58		91,7		Monte Penice M.F.		92,9		Trieste M. F.		93,9		Firenze M. F.	
						6,21		48,31		9,71		30,90		15,40		19,48		94,5		Napoli M. F.		96,9		Genova M. F.		98,3		Venezia M. F.	
						7,29		41,15		9,78		30,67		17,77		16,88		98,9		Roma M. F.		99,9		Torino M. F.		99,9		Milano M. F.	
						7,30		41,10		11,90		25,21		17,80		16,85													
						9,57		31,35		15,12		19,84		21,56		13,91													

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA			FRANCOFORTE			INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	»	593	505,9	■ Programma nazionale		
ANDORRA			»	6190	48,49	North	692	434
Andorra	998	360	Monaco	800	375	Scotland	809	370,8
	5980	50,17	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Wales	881	340,5
AUSTRIA			Trasmittitore del Reno	1016	295,3	London	908	330,4
Salzburg	1250	240	Norimberga	1602	187,3	West.	1052	285,2
Linz	773	388,0	LUSSEMBURGO			Programma leggero		
BELGIO			Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	MONTECARLO			Programma onde corte		
FRANCIA			Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
■ Programma nazionale				6035	49,71	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
Marsiglia I	710	422,5		7349	40,82	» 7,00 - 8,30	9410	31,88
Paris I	863	347,6	NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Bordeaux I	120	249,0	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
■ Programma parigino			Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Lyon I	602	498,3	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Limoges I	791	379,3	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Toulouse I	944	317,8	Barcellona	611	491	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris II - Marseille II	1070	280,4	Madrid	584	513,6	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane -		
Lille I	1376	218,0	SVEZIA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Motala	191	1570,7	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
■ Programma "Inter."			Hörby	1178	254,7	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	SVIZZERA			» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Allouis	164	1829,3	Beromünster	529	567,1	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
GERMANIA			Monteceneri	557	538,6	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7	Sottens	764	393	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10;		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

IN COPERTINA



(Doers Fotos)

Nel quadro di una serie di programmi intesi ad avvicinare le nazioni d'Europa, la Radio Olandese dedica tempo a una sua trasmissione all'Italia. Tocca ora alla RAI (Lunedì ore 21 sul Progr. Nazionale) presentare ai suoi ascoltatori l'Olanda, i larghi fiumi, la presenza continua del mare, la musicalità profonda, il realismo e la moralità dei suoi poeti e scrittori, come degli abitanti, entreranno a comporre le parti di questo ritratto. Esso si varrà di musica, di parole, di radiocronache, nonché di un breve panorama storico e culturale dell'Olanda di ieri e di oggi.

Problemi di fonetica
e di linguistica esami-
nati con estrema ac-
curezza da un maestro
moderno di filologia
classica

CONVERSAZIONI
SULLA
NOSTRA LINGUA

di GIORGIO PASQUALI
L. 450

In vendita nelle principali
librerie. Per richieste di-
rette rivolgersi alle EDI-
ZIONI RADIO ITALIANA
- Torino, via Arsenale, 21

La morte di Alcide De Gasperi

Il popolo italiano con il suo unanime cordoglio ha reso il più significativo atto di riconoscimento all'opera da Lui compiuta per la difesa della libertà, la restaurazione della democrazia e la ricostruzione della Nazione

La voce della Radiotelevisione Italiana fu tra le prime ad esprimere il cordoglio della Nazione per la morte dello Statista. Riportiamo il testo della rievocazione della figura e dell'opera dello scomparso trasmesso dai microfoni della RAI con il Giornale Radio delle ore 13 il giorno 19 agosto 1954:

Scompare con Alcide De Gasperi l'esponente più rappresentativo dell'Italia del dopoguerra e una delle più grandi figure della nostra storia politica. Tutta la vita italiana, dopo il secondo conflitto mondiale, si impernia sulla sua opera e sulla sua genialità di statista, ha in lui il suo interprete e il suo realizzatore. Sono sufficienti i fatti ad esaltare l'alta statura dell'uomo che indirizzò gli sforzi e le energie del secondo Risorgimento Italiano.

Raccolta la dolorosa eredità del dopoguerra, fu lui a ridare fiducia agli italiani, fra le rovine, le incertezze e gli smarrimenti che s'addensavano da ogni parte, e a ricostruire le fondamenta materiali e morali del nuovo Stato democratico. Da lui prese l'avvio il graduale reinserimento, a parità di diritti, dell'Italia nel mondo libero. I suoi successivi ministeri segnarono altrettante tappe della rinascita: mentre all'interno procedeva senza soste, con la solidarietà dei partiti democratici, la ripresa che maturava in uno

spirito nuovo di riforme e di provvidenze per conseguire una più alta giustizia sociale, all'estero gli interessi e i diritti dell'Italia venivano propugnati e difesi, in una sintonia di realismo e di solidarismo umano, secondo un orientamento di collaborazione internazionale.

Il suo attivismo instancabile si esprime, in particolare, su due direttive: una difesa appassionata della libertà come fondamento di costume morale e di rapporti politici. Di qui l'allineamento con le grandi democrazie occidentali inteso non solo come garanzia di sicurezza, ma anche come impegno per affrontare tutti gli ostacoli alla convivenza pacifica, e in un migliorato livello sociale.

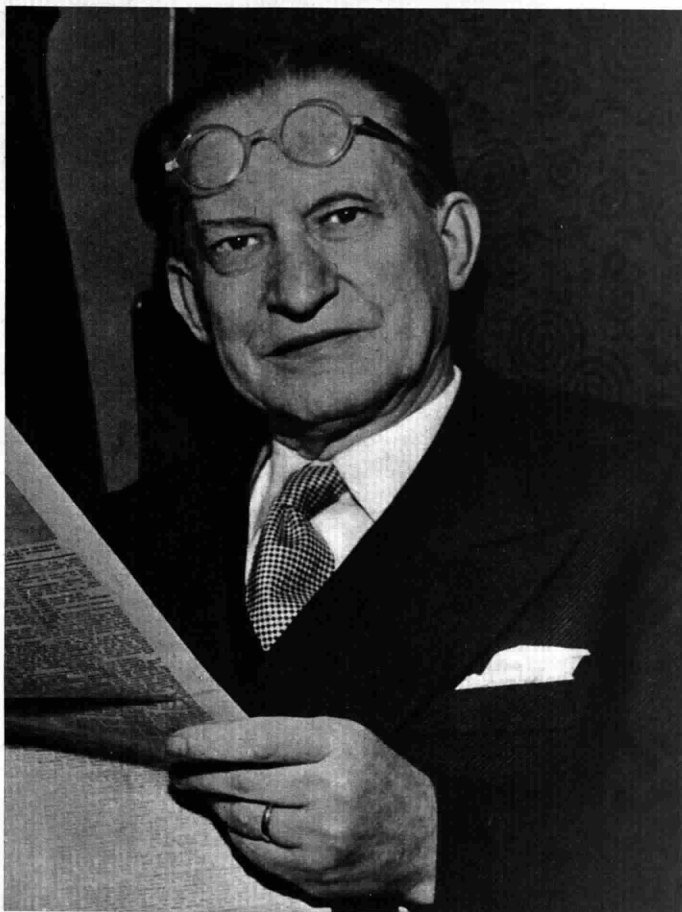
Di qui ancora la fervida missione europeistica. Di questa De Gasperi fu il pioniere tenace, persuaso com'era che i molteplici e vasti problemi italiani non avrebbero potuto risolversi che entro un'Europa unitaria, una comunità politicamente omogenea, militarmente organica, spiritualmente allineata sui principi e sulle tradizioni della civiltà cristiana.

Dal 1945 al 1953, durante quasi 8 anni, De Gasperi a guida del Governo e del maggiore partito italiano, la Democrazia Cristiana, restò ininterrottamente sulla breccia. Si considerò, essendo investito delle maggiori responsabilità, il più impegnato combattente al servizio della

Democrazia e della libertà nelle istituzioni del Paese, contro le minacce totalitarie d'ogni parte, lo strenuo propugnatore all'estero degli interessi e delle aspirazioni del nostro popolo, il fermo sostenitore della missione italiana nel mondo.

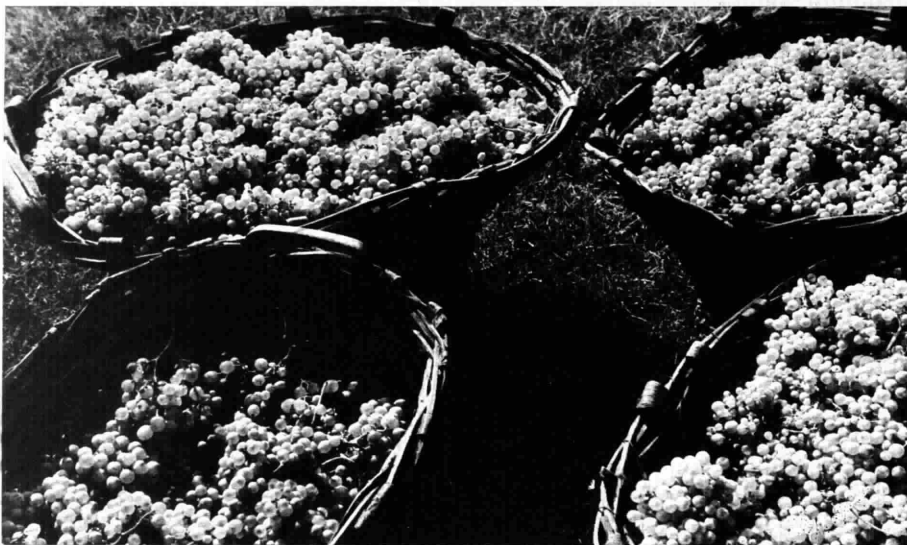
Le virtù e le esperienze dell'uomo — che si compiaciava di ricordare spesso l'origine e il temperamento montanaro, — la dirittura, l'onestà, la saldezza morale, la lealtà, il disinteresse, riconosciuti anche dai suoi avversari, si fusero quotidianamente con il metodo e il programma politico. I suoi meriti di governante non possono andare disgiunti dai valori spirituali dell'uomo e questi e quelli si composero in lui in un equilibrio di pensiero e di azione, di liberalità e di fermezza, in ogni vicenda triste o lieta. Questa armonia resta la sua eredità per le generazioni di oggi e di domani.

La sua scomparsa lo consacra definitivamente nella galleria dei grandi spiriti e nella storia del suo Paese. La commozione, la reverenza e il cordoglio popolare, suscitati dalla sua morte, sono l'unanime riconoscimento della grandezza di colui che, in uno dei periodi più gravi della vita nazionale, fu l'interprete più alto ed efficace delle nostre ansie, esigenze, aspirazioni, restituendo agli italiani la certezza nell'avvenire.



Folla di popolo è accorsa, sin dal primo ferale annuncio, a rendere commosso omaggio alla salma di De Gasperi: un omaggio ininterrotto iniziato nella modesta villetta di Sella Valsugana e concluso nell'austera solennità di Roma dove le spoglie del grande Statista riposeranno nella Basilica di San Lorenzo

(Publiffoto)



(Foto Moncalvo, Ridenti)

La frutta, gli ortaggi e la salute umana

Perché l'organismo umano si mantenga in ottimo stato di salute, oltre alle solite regole igieniche e fisiologiche, è necessario rispettare alcuni canoni del settore alimentare e specie il canone degli « accordi »; la necessità cioè di intonare l'alimento all'organismo a seconda dell'età, del sesso, della costituzione, dei disturbi di cui si soffre ed anche della stagione, d'intonare l'alimento al ritmo stagionale. Ed è per questo che gli accordi stagionali più armonici fra organismo ed alimento e quindi più salutari sono: a) per la stagione invernale l'accordo più perfetto si ottiene con le frutta concentrate a base di lipidi (noci, nocelle) o di glicidi (fichi secchi) o di pritenidi (fagioli, piselli) perché sono tutte ricche sorgenti di energie caloriche e nella stagione invernale è il freddo che prevale; b) per la stagione estiva ed autunnale, l'accordo perfetto è quello a base di frutta fresca succulenta (albicocche, pesche, pere, prugne, mele, uva ecc.) perché con la loro dote salina alcalinizzano gli umori dell'organismo e l'acidosi è un alto fattore di salute specie dopo i quarant'anni; c) per la stagione primaverile invece la sinfonia armonica ideale è quella a base di ortaggi, specie di ortaggi freschi, verdi e crudi come le insalate. E ciò perché a primavera l'uomo dei climi temperati deve correre al verde per mantenersi sano, corre al verde come fanno gli animali, specie quelli stabulati, deve abbondare nel consumo degli ortaggi, perché la primavera è l'epoca in cui l'organismo umano ne ha maggiormente bisogno per combattere la così detta « tossicosi iemale ».

Durante l'inverno l'organismo va soggetto ad una graduale e crescente intossicazione, dovuta, oltre che al fattore climatico che limita le attività muscolari, al fattore alimentare; perché d'inverno la qualità del nutrimento è costituita a prevalenza da grassi, da concentrati, da sostanze in genere d'origine animale, è

quindi un'alimentazione che lascia molte scorie sanguigne, molti residui uricemici; è un'alimentazione povera di frutta succulenta, quindi a prevalenza di ordine acidico; è un'alimentazione povera di ortaggi e di verdura cruda e quindi carenza in vitamine, in fattori cioè che tengono alto il tono della vita e che sono fra i maggiori responsabili della salute umana. Ecco perché arriviamo intossicati a primavera ed è per questo che in tutti i paesi della Terra a ritmo stagionale a primavera e specie verso la fine, si riscontra il più alto tasso di morbidità e di mortalità: per questo a primavera si trova il minor contenuto sanguigno di vitamine, specie di acido ascorbico, e nel sangue dei bambini si riscontra la minor quantità di antiossina difterica, è il periodo più adatto per sollecitare la reazione tubercolinica nello uomo ed i fenomeni anafilattici negli animali. Ecco perché la primavera, questa bella stagione cantata dai poeti, ci trova affievoliti e intossicati: ecco perché a primavera in ognuno di noi nasce quel caratteristico « languore » primaverile.

Bisogna quindi correre ai ripari, in che modo? Correndo « al verde » come fanno gli animali stabulati, che escono di stalla e vanno al prato e come dobbiamo fare anche noi che usciamo dalla nostra stalla dell'inverno ed andiamo al nostro prato costituito dagli ortaggi. Corre dunque al verde, perché sembra che, similmente al foraggio, l'ortaggio che viene a primavera, alimentatamente e biologicamente parlando, vale più che il foraggio e l'ortaggio ottenuti nelle altre stagioni dell'annata. Sembra impossibile ma è così: come succede al latte di primavera che è più nutriente; all'uovo di primavera che è più fecondabile; al fegato di merluzzo di primavera che ha una più alta efficacia terapeutica. E ciò avviene

forse perché nel nostro clima una maggior dotazione di energia luminosa, radioattiva elettrica, magnetica è captata dalle pagine foliarie a primavera; forse perché il risveglio della vita a primavera non interessa solo i microbi ed i semi del terreno ed i colloidali delle crete, ma si estende ed investe anche i fermenti, le vitamine, i sali catalitici e gli stessi colloidali delle pagine foliarie.

Corriamo dunque al verde, al nostro verde in primavera, consumando al massimo le foglie ancor fresche, vive, verdi e tenere di un ortaggio spontaneo o coltivato. Poiché proprio nelle foglie primaverili, in questi magici

crogiuoli biochimici della vita vegetale, c'è il rimedio più pronto ed efficace per neutralizzare la tossicosi iemale dell'organismo umano. Nelle foglie verdi di un ortaggio primaverile c'è quello che occorre per combattere tutte le carenze dell'alimentazione invernale: l'alcalosica, la vitaminica, la clorofilla. Quella alcalosica, perché tutti gli ortaggi in genere sono ricchi di sali acidi, specie di potassa, che si trasformano poi in alcali nell'interno dell'organismo umano; quella vitaminica perché gli ortaggi in genere, più che le frutta, sono stracarichi di vitamine lipi ed idrosolubili, a cominciare dai

caroteni e finire al complesso B e soprattutto all'acido ascorbico, la vitamina che fece più difetto nell'inverno e che l'organismo reclama ad alte doti giornaliere: quella clorofilla, perché la clorofilla, questa sposa terrena della luce di cui sono intrise le pagine foliarie di un ortaggio spontaneo o coltivato, non ha solo importanza fitosintetica, ma anche valore nutritivo e terapeutico: perché essa è intimamente legata al cardine o provitamina A, perché favorisce la sanguificazione, accelera gli scambi nutritivi e l'attività cardiaca, aumenta il potere di eccitabilità dei nervi e migliora il ren-

dimento delle fibre muscolari liscie dell'intestino.

Corriamo dunque anche noi al verde a primavera, al « nostro » verde spontaneo o coltivato, costituito per esempio da una insalata fresca di lattuga e di scarola; da un ceppo frondoso d'indivia o di cicoria; dal simposio verde delle foglie esterne di una cavolfaccia; dagli stendardi olezzanti di un sedano reciso... con la raccomandazione di utilizzarle, potendo, a preferenza l'ortaggio alto verso sera al termine del tramonto chimico del sole, perché questa è l'ora in cui la foglia racchiude il massimo di contenuto organico fatturato durante la giornata tramite la luce.

GIUSEPPE TALLARICO

Le conversazioni del professor Giuseppe Tallarico su « Gli ortaggi e la salute », saranno raccolte in volume dalla Edizioni Radio Italiana. Dello stesso autore La frutta e la salute: lire 300.

OPERE VINCITRICI DEL « PREMIO ITALIA »,

pubblicate dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

IL GENERALE FEDERICO

di Constant

Capolavoro di umorismo radiofonico, impareggiabile satira del militarismo di ogni tempo

L. 300

LA LAGRIMA DEL DIAVOLO

Mistero di Théophile Gauthier, adattato da René Clair e Jean Forest. Delicata e suggestiva opera di poesia dell'Ottocento, rivissuta attraverso la moderna magia del microfono.

IL VOLTO DELLA VIOLENZA

di Jacob Bronowsky

Drammatica rappresentazione di motivi e manifestazioni della violenza nella società

L. 400

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

che contro anticipo dei relativi importi spedisce franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale n° 2/37800.

"La Favorita."

Una tazza di caffè e una sola notte bastarono a Donizetti nel settembre 1840 per scrivere il quarto atto dell'opera



(Foto Savio)

Gianandrea Gavazzeni, direttore e concertatore dell'opera

Gli aneddoti sulla precocità degli artisti e sulla irruenza della loro capacità inventiva in genere non sono mai creduti dalla storia, la quale raramente se ne vale per giungere a conclusioni d'ordine critico, ma preferisce confinarli nel variegato e non sempre accreditato ambiente della cronaca. La vita di Gaetano Donizetti bergamasco è tutta intessuta di aneddoti, di fronte ai quali lo storico avrebbe agito come circoespone; tuttavia non possono essere dimenticati o sottovalutati alcuni episodi che possiedono, lo si sente subito, il sapore della verità o meglio della logica storica. Ora, Adolfo Adam, che in molte occasioni fu assai vicino a Donizetti, narra che il compositore bergamasco era uso, a Parigi, recarsi spesso in casa di un amico a pranzare. Una sera, siamo verso il settembre del 1840, l'amico gli avrebbe chiesto: «Ma è vero che stai scrivendo una nuova opera, dal titolo *La Favorita*?». Donizetti — il pranzo era terminato — rispose: «E' pura verità...». A tali parole, l'amico chiese: «Raccontami il soggetto». Donizetti acconsentì alla condizione, che sulla tavola fosse portata una caffettiera colma dell'amatissima bevanda... «Buono come in casa tua non si beve in tutta Parigi, il caffè...». E così fu. Donizetti raccontava e i suoi occhi eran sempre fissi sulla tazza che vuotava e riempiva in continuazione... «Il libretto me lo hanno scritto Alfonso Royer e Gustavo Vazé... E' forse il più bel libretto che mi sia capitato tra mani...».

Fernando sta, nel convento di San Giacomo di Compostella, per prendere i voti. E' ancora novizio, ma ormai è maturo per il grande passo. Tutto questo, riguardo alla coscienza e alla vocazione di Fernando, ho cercato di descrivere nella sinfonia che precede l'azione... Ma quella mattina, mentre novizi e

frati intonano un canto dolcissimo «Bell'alba foriera, D'un sole novello...», egli sente che la crisi deve essere definitivamente affrontata: confesserà a Baldassarre il cruccio della sua anima. In un dialogo drammatico Fernando racconta a Baldassarre che ormai la sua anima è piena d'un'immagine: immagine di donna viva. Egli non sa resistere e dice addio alla vita monastica... Donizetti distolse gli occhi dalla caffettiera e, guardando invece l'amico, disse, quasi a mo' di commento: «Leonora, si chiamava questa donna che Fernando credeva cugina del re,

MERCOLEDÌ ORE 21

fanciulla intemerata, eccetera eccetera, ma invece ne era la favorita... Situazione drammaticissima... Fernando, dunque, fugge, corre sulle rive dell'isola di Leone e qui si incontra con la giovane favorita del re di Castiglia, Alfonso. E che le dice Fernando? Le dice che amare una donna come lei è premio troppo alto e che bisogna saperlo conquistare. Si farà dunque soldato di ventura, combatterà, si batterà con onore e poi chiederà la sua mano al re... Finisce il primo atto. Nel secondo Leonora e re Alfonso trovano reciproca forza per analizzare le loro posizioni con onestà e comprensione, ma, dopo un intermezzo di danze, e l'intervento di Baldassarre che minaccia Alfonso, la situazione precipita. Infatti, nel terzo atto, Fernando carico di gloria, chiede la mano di Leonora al re. Questi, allora, si accorge di essere stato ingannato veramente da Leonora, e, quasi a gustare una spietata vendetta, spinge la donna tra le braccia di Fernando. Il matrimonio di Fernando con Leonora è subito considerato un vero insulto al sacramento e tutti i cortigiani lo condannano. Leonora stessa non ha forza, non ha cuo-

re per sostenere un inganno simile e manda una sua fida a svelare tutto a Fernando, ma la donna è arrestata e impedita nel suo incarico. Sarà invece Baldassarre che svelerà tutto a Fernando, il quale, sdegnato, spezzerà la spada e la getterà ai piedi di Alfonso. Dinanzi a Fernando non resta più che la via che conduce al convento... Nel quart'atto i due disgraziati sposi si incontrano ancora una volta; ma lei udrà la voce di Fernando pronunciare i voti; lui, poco dopo, vedrà spirare colei cui tanto amore aveva dedicato, inutilmente...».

Donizetti finì il racconto, indi, ancora all'amico: «Ed ora so che tu devi uscire, non far complimenti, vai pure e lasciami qui, in casa tua, davanti a quel pianoforte... e a un'altra chiacchiera di caffè. Ho bisogno di lavorare sodo, stasera...». Lo amico acconsentì; quando, a notte inoltrata, tornò a casa trovò Donizetti che, al pianoforte, stava scrivendo musica: «Grazie, amico mio — gli disse Donizetti — debbo a te, al tuo caffè, alla tua amabile casa, se ho finito la *Favorita*... Stasera ho scritto quasi tutto il quart'atto...».

Si può dar retta, si può dare ascolto ad aneddoti di cotesto genere? Ma certo; e allora che dovremmo pensare di quel terribile e davvero incredibile aneddoto di Beethoven sordo che concepisce e scrive una *Nona sinfonia*? Aneddoti plausibili perché frutti di vite miracolose... Del resto Riccardo Wagner non solo credette subito alle bellezze della *Favorita* donizettiana, ma era un tenace ammiratore delle sorprendenti capacità creative di Donizetti. Con tutti, Wagner sosteneva che Donizetti bisognava inchinarsi riverenti: «Egli possedeva — soleva dire Wagner ancora negli ultimi anni della sua vita — la invidiabile dote di saper dire cose drammaticissime con parole semplicissime...». Per questo Donizetti tanto colpì la mia fantasia sin dai primi anni del mio lavoro di compositore...». Tanto colpì la sua fantasia, che Wagner non disdegnò affatto di ridurre per pianoforte la partitura della *Favorita* donizettiana.

Il rispetto che Wagner nutrì per l'opera del bergamasco, e per la *Favorita* anzitutto, ben concorda con il giudizio che Giuseppe Mazzini scrisse su Donizetti: «Donizetti è stato il riformatore della musica italo-europea; infatti egli era l'unico maestro il cui ingegno altamente progressivo rivelasse tendenze rigeneratrici, l'unico sul quale potesse allora riposare con un po' di fiducia l'animo stanco e nauseato del volgo d'imitatori servili che brulicavano in questa nostra Italia...».

Se si pensa, però, che eran questi gli anni in cui Rossini, ancor vivo e vegeto, si cingeva «il crin di gloria» (e di che gloria: non certo servile); che Bellini stava affermando un tipo di melodia che tutto il mondo riconosceva per «santamente italiana»; e che, infine, il maestro Verdi dava già prove sufficienti per esser definito puro genio di stirpe italiana; vien fatto di dire, a proposito del giudizio mazziniano: proprio mai contenti gli italiani...

REMO GIAZZOTTO



Paolo Silveri fotografato a Londra, con la moglie ed il figlio. Il celebre baritono interpreterà il personaggio di Alfonso XI nell'opera di Donizetti (Publifoto)



Giulietta Simonato cui è affidato il ruolo di Leonora di Gusman (Publifoto)

MUS C-HAI



Erminio Macario (Foto Palleschi)



Danny Kaye (Foto Keystone)

Un'ora di buonumore con i più famosi comici internazionali. Dapporto e Rascel iniziano le trasmissioni domenica alle ore 21 sul Programma Nazionale

tando madrigali e stornelli sotto le finestre di tutte le donne e dinanzi ai pubblici di tutte le piazze, come un antico trovatore. Cieli liberi, come quelli al largo della mia Marsiglia, aria pura, come quella che si respira di buon mattino nel "bois" della mia Parigi, il fascino infine delle nuove contrade, sarebbero state le più belle ricompense al valore del mio canto e il più affascinante traguardo per la mia nascosta ambizione. Ed ecco svelata la segreta, autentica natura di «Don Camillo» o di «Marius» se più preferite dal cui repertorio abituale stralciamo queste battute. La scena si svolge al botteghino di un teatro. Una signora, ritirando i biglietti che aveva prenotato chiede: «Questi posti sono proprio vicini al palcoscenico?». E l'impiegato, con un sorriso: «Naturalmente signora; se lo fossero ancora un po' di più il vostro nome sarebbe sul manifesti».

Erminio Macario da piccolo voleva fare il colonnello. A diciassette anni, scartato alla visita di leva, si iscrisse ad una filodrammatica di Corso Valdocco a Torino e sognò di diventare un secondo Zaccari. A venti debuttò accanto ad Isa Bluette... «la più grande soubrette di tutti i tempi» come egli ama definirla, e diventò in pochi anni uno dei comici più applauditi, dando vita ad un divertente personaggio dalla maschera timida e arguta insieme. Questa è una tra le più divertenti storielle del suo repertorio. Durante le grandi manovre annuali dell'esercito e che si svolgevano in quella occasione nei dintorni di Cuneo, una vecchietta che stava per attraversare un piccolo ponte fu fermata da una sentinella.

— Non si può passare su questo ponte, madama...

— E perché? — chiese stupita la vecchietta.

— Perché secondo i piani prestabiliti questo ponte è stato distrutto mezz'ora fa.

— Ma non dica sciocchezze — ribatté la vecchietta — Se lo vedo benissimo che il ponte è ancora intatto!

— Gli ordini non si discutono, madama — replicò il soldato. — Secondo i piani prestabiliti questo ponte è stato distrutto mezz'ora fa. La vecchietta continuò ad insistere per un po', sempre più stizzita per l'inspiegabile comportamento del soldato e alla fine si rivolse a un ufficiale che passava vicino. Questi ascoltò attentamente le rimozioni e alla fine, con cortesia, rispose: — Mi dispiace, signora, ma non posso aiutarla.

— Ma perché? — sbottò la signora.

— E l'ufficiale, con dignità: — Perché secondo i piani prestabiliti... io sono morto.

Danny Kaye è stato definito «la rivelazione comica del secolo». Definizione forse un po' arida solo se si pensa alla maschera di Charlot. Resta comunque il fatto che, se non altro dopo Charlot, Danny Kaye è la personalità comica più autorevole delle scene e degli schermi internazionali. Attore d'una mimica irresistibile, ballerino dalle impreviste possibi-

lità, cantante dalle paradossali risorse e attore d'una sensibilità controllata, Danny Kaye è l'uomo capace di tenere da solo «spettacolo» per ore ed ore. Comico di una irresistibile comunicativa, dotato di un senso del grottesco e del caricaturale formidabili, dispone di una velocità di linguaggio stupefacente. Assorto ai massimi fastigi della scena, Danny Kaye è senza dubbio il più autentico discendente degli antichi mimi nella cui mitologia ha già saputo incuneare degnamente la sua figura di «personaggio dell'arte». Si racconta di lui, nell'aneddotica della sua prontezza di spirito, che un giorno, a Memphis, fu invitato a bere una birra nel bar di un albergo da un gruppo di avvocati a consiglio.

— Che mestiere fate? — gli chiese a un certo punto uno degli anfitrioni che evidentemente non l'aveva riconosciuto.

Il commerciante — rispose subito Danny Kaye — come mio padre, benedetta l'anima sua...

— Oh — commentò l'altro. — Vostro padre è morto?

— Sì — rispose ancora Kaye. — Il poveretto è salito in cielo.

E naturalmente continuerà a imbrogliare la gente anche lassù — ironizzò con dubbio gusto l'interlocutore.

Danny Kaye si accarezzò il mento e ammise: — Sì, credo che abbia imbrogliato qualcuno anche lassù...

— Ah! — commentò l'avvocato. — Ed è stato processato, che voi sappiate?

No — rispose allora Kaye. — L'uomo che mio padre aveva imbrogliato si mise in giro per tutto il regno dei cieli ma non potette trovare un solo avvocato per iniziare la causa.

«Bobossette!». Oppure... «Ma che abbiamo combattuto a fare?». Ma soprattutto... «E invece, pure».

E il ritratto di Renato Rascel il comico nostro che ci riserva una sorpresa ogni giorno e la cui attività si sposta con successo dalle scene dei palcoscenici, ai mi-



Harpo Marx e... il suo gatto preferito (Foto M.G.M.)



Fernandel (Foto Palleschi)

rini delle macchine da ripresa per finire sui pentagrammi musicali, è fatto. Questa storiella che vi raccontiamo, a conclusione di questa nostra, è stata narrata da Rascel durante una riunione di amici nel corso della quale, concludendo alcuni commenti favorevolissimi al suo più recente successo musicale di ispirazione napoletana, Rascel affermò la perfetta conoscenza della psicologia partenopea; e quasi a riprova narrò appunto, nel suo stile... «Un mendicante si fa incontro ad un signore che cammina rapido

su un marciapiedi di via Chiaia... «Signori — chiede — lasciate la carità.

Il signore si ferma e aggrottando le sopracciglia risponde: — E perché dovrei farti l'elemosina?

— Perché (engo famme — spiega umile il mendicante. — Lavora, allora — replica il signore, sempre più severo.

— Eh! — conclude il mendicante, mortificatissimo. — Io ci ho provato, signori... Ma mi viene più famme ancora!».

GINO MAGAZU'

Esce in questi giorni il XXXVI "quaderno della Radio" dedicato a

LE VITAMINE

Lire 300

Storia, problemi e applicazioni della vitaminologia nella divulgazione di scienziati italiani e stranieri.

Prenotatevi nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

"LA GUARNIGIONE INCATENATA,"

tre atti e un epilogo di Alberto Colantuoni

La commedia — sincera e scarna tanto da assurgere, più che altro, a valore di documento — ci riporta alla guerra del 1918 e ci narra le vicende di un gruppo di ufficiali italiani fatto prigioniero dai tedeschi. Vicende tristi, dolorose, vissute da uomini che, pur uniti dallo stesso destino, dalla stessa schiacciante realtà, reagiscono in maniera diversa, portando ciascuno il peso della propria sofferenza, della propria debolezza o del proprio eroismo. Le situazioni di fronte alle quali essi vengono posti sono, a volte terribili e crudeli, sempre improrogabili. Se noia del campo di concentramento finge i loro nervi; se i cibi scarsi indeboliscono i corpi; se i patimenti subiti nei giorni passati al fronte, il tormento delle famiglie lontane e della patria in pericolo stringe in una morsa i loro cuori, è necessario però che la loro coscienza rimanga lucida, pronta a scattare quando giunge il momento della prova, quando cioè l'uomo è messo di fronte ad una sola scelta: il coraggio o la viltà.

E le prove non mancano ai personaggi de *La guarnigione incatenata*. Gli ufficiali Vellani, Casana, De Marchi, Sandri e Carrara, stanno preparando la fuga. E Carrara che, in determinate ore, si cala sotto la baracca e scava; gli altri si preoccupano di fare la guardia e, finito il lavoro, di portare fuori la terra scavata. Un giorno, però, dopo l'arrivo di nuovi prigionieri, i cinque ufficiali scoprono che un tale, qualificatosi per il capitano Saltini, è invece il sergente maggiore Berretta, un uomo deciso a tutto pur di salvare la pelle. Berretta, infatti, sapendo di essere fatto prigioniero ed essendo al corrente del migliore trattamento riservato agli ufficiali, uccise il vero capitano Saltini indossando la sua divisa ed entrando in possesso dei suoi documenti. Ora è qui, insieme agli altri, ma guai a chi lo denuncerà: egli sa che anche il tenente Sandri non è San-

dri ma è il tenente Kangelic di Trieste, un eroe che, se venisse riconosciuto dai tedeschi, andrebbe sicuramente alla forca. La minaccia di Berretta grava sul gruppo dei cinque ufficiali. La galleria sotterranea attende di essere scavata (vale la pena tentare!), Sandri può essere da un momento all'altro identificato e giustiziato. E tutto ciò affidato ad un assassino, ad un uomo senza scrupoli, che per qualsiasi ragione potrebbe parlare. L'angoscia che afferra i prigionieri è tremen-

da. Finché, capitato il momento opportuno, Casana, con una decisione improvvisa, eliminerà il sergente lasciando credere ad un sui-

ne tedesca figlia di un colonnello e fidanzata ad un ufficiale del ministero della guerra, è stata l'amante di De Marchi ed è prossima ad

le, sa che i cinque prigionieri darebbero la vita per conoscere il fronte sul quale verrà sferrato l'attacco per poi avvertire con mezzi clandestini i propri compatrioti, e fa una proposta: gli amici di De Marchi lo convincono a rimanere e lei penserà ad ottenere dal fidanzato la notizia che li interessa. De Marchi dapprima non accetta. Di fronte al miraggio di tornare in patria, di riabbracciare i suoi cari, non intende ragioni. Ma quando i compagni lo avranno messo di fronte

MARTEDI ORE 21 PROGRAMMA NAZIONALE

cidio e facendo così giustizia anche se in maniera sommaria come purtroppo esige la guerra. Intanto sorge un altro problema. De Marchi ha ricevuto l'ordine di rimpatrio. Dovrebbe partire fra poche ore. Frida, una giova-

vere un figlio. Frida non vuole che De Marchi parta così all'improvviso. Per impedire la sua partenza è disposta a qualsiasi cosa. Sa che si sta preparando contro l'esercito italiano una controffensiva in grande sti-

non solo al dovere di soldato che può, col suo sacrificio, rialzare le sorti della propria nazione, ma a quello di uomo che può risparmiare la vita di tanti fratelli, egli cederà. E De Marchi resta. Anche questa prova è superata.

I giorni passano. I cinque ufficiali (De Marchi è stato trasferito in un ospedale stremato dal male, ma il suo posto lo ha preso il capitano Bonelli) stanno per attuare la fuga da tanto tempo preparata, ma vengono scoperti. Di due, il comandante tedesco conosce i nomi: Casana e Bonelli; dei rimanenti no. Li chiede a Bonelli in un drammatico interrogatorio. Bonelli è messo alle strette: se non rivela i nomi uccideranno il suo compagno Casana. Non c'è scampo. Bisogna tentare di salvare Casana e, insieme a lui, Sandri che, se trasferito a Vienna, può essere facilmente riconosciuto. Ha un leggero tremito nella voce, il capitano Bonelli, quando, col volto contratto dallo sforzo, scandisce i nomi: Bonelli, Casana, Vellani, Carrara e Cangiu. Sandri così è salvo; il suo posto lo prenderà Cangiu, un americano oriundo della Sicilia che sarà poi felice di aver reso così grande servizio ad un eroe triestino. Gli amici sono ora costretti a dividersi. Condotti a Vienna, isolati uno dall'altro, saranno processati per il tentativo di fuga e poi verranno condotti in qualche campo di rigore nell'interno della Germania. Ma arriva la vittoria dell'Italia e, con essa, la fine delle ostilità, la certezza del rimpatrio. I cinque uomini che abbiamo conosciuto però, prima di partire, tornano a rivedere il luogo ove insieme hanno sofferto e sperato. Si ritrovano ancora uniti Vellani, Bonelli, Casana, Cangiu e altri. Ma più grande è il numero degli Assenti, dei martiri. E prima di salire sul camion, i superstiti, irrigiditi sull'attenti, mandano, ai caduti, il loro estremo saluto.

FRANCO DE LUCCHI



Il gruppo degli interpreti de *«La guarnigione incatenata»* fotografati, con il regista Enzo Ferrieri (primo da sinistra) in un auditorium di Radio Milano durante le prove della commedia (Pubbifoto)

POSTA AEREA

Paul Claudel ha detto riferendosi a un pittore astrattista: «Dopo anni comincio a capirlo...». E questo è buon segno perché si vede che o è migliorato lui o sono migliorato io!».

In fondo la compiacenza di Claudel nel capire le ragioni artistiche anche se «astratte», di un proprio simile è più che giustificata: il problema della reciproca comprensione assomiglia molto da vicino, anche se proprio non si identifica con esso, al problema della felicità.

Vero si è che contrariamente ad ogni previsione pessimistica gli uomini faticano assai meno di quanto si creda a intendersi e a simpatizzare. E la fitta rete di arrivi aerei e di partenze, di messaggi telegrafici e di cablogrammi, non è solo il trionfo della civiltà meccanica, ma della simpatia umana di una misteriosa vena di amicizia che lega gli uomini anche i più distanti e diversi tra loro.

Se è vero allora che in ogni messaggio è sottinteso l'annuncio di un mondo migliore è bene ricordare che pure alla ribalta della Radio si fa posto uno specchio di questo mondo con le lettere di «Posta aerea».

Ogni settimana giungono notizie e impressioni su fatti interessanti da tutte le grandi città del mondo. Le distanze sono cordialmente inghiottite da un nutrito fuoco di fila di corrispondenze giornalistiche.

Hong-Kong si trova a fianco di Istanbul, Madrid viene accostata a Formosa, New-York saluta, e i suoi saluti si confondono con quelli che ci manda il Brasile. Londra, Parigi, Berlino, la vecchia Europa gloriosa è costantemente presente.

UN OCCHIO SERENO SUL MONDO

Queste lettere inviate alla Radio dai giornalisti italiani all'estero, presentano una singolarità degna di nota; a seguirne il corso, infatti, o ad esaminarle in una opportuna mostra retrospettiva, sono concordi nel rivelarci aspetti ignorati, casi eccezionali, costumi tipici di terre e genti lontane, sempre visti con occhio sereno.

Di politica qui non si parla, e nemmeno di guerre o di pericolose invenzioni, se non per inciso, dimodoché le

LUNEDI ORE 22,30 PROGRAMMA NAZIONALE

istantanee del nostro mondo, risultano confortevoli e concilianti più di quanto si possa immaginare.

Sappiamo, ad esempio, che attualmente in Brasile tutto ciò che è italiano fa «chic» e la moda lo porta alle stelle; che a Hong-Kong in ogni negozio, compri o non compri sei obbligato a bere, a riposarti in una poltrona e a salutare con una prolungata cerimonia l'ospite-padrone, autentico modello di «supergentilezza asiatica». Apprendiamo che una comunità di buddisti non lontano da Seoul ha vissuto fino a poco tempo fa... ignorando la guerra coreana; che le ragazze turche d'oggi fanno il bagno in bikini; che a Belgrado alle cinque e mezza della mattina, in ogni stagione, tutti sono già in istrada per fare acquisti nei mercati e nelle botteghe; che in Inghilterra, in un piccolo posto messo ora in luce, si coltivavano duemila anni fa ostriche

per le mense imperiali romane; e, come a Formosa, un ex cacciatore di teste si sia messo a fare la guida turistica illustrando ai viaggiatori le usanze dei suoi ex confratelli, ancora allo stato selvaggio. E poi «Posta aerea» è un felice incontro di giornalisti; ciascuno con la sua fisionomia, con le proprie esperienze del mondo, e lo stile che gli è particolare.

Prezzolini, scrittore di fama mondiale, è presente; e, con lui, Ruggero Orlando, il più colto e spregiudicato dei «laburisti» italiani; Adolfo Ienni, lo studioso; Stefano Terra, l'uomo dalle mille avventure; e osservatori acuti come Romani, Paternostro, Garino, Valcinì. Non manca nella rosa dei collaboratori un artista come Galassi, un elzevirista come M. M. Rossi, e il «saggio», nella persona di un raffinato intenditore di fatti umani e letterari: Cesare Gullino. Attraverso le loro parole, come si diceva all'inizio, attraverso questo ininterrotto processo di «comprensione», il mondo ci appare migliore. E chi può dubitarne?

Eccene subito a riprova un'annotazione su Madrid, assai recente, spedita da Cesare Gullino: «Ora è il tempo dei grilli. Vengono catturati nei prati di Aranjuez e rinchiusi in gabbiette. I nostalgici della campagna le sospendono ai davanzali delle finestre; e nelle notti afose sognano, sul canto del grillo, il paese natia».

«Posta aerea»: vacanze d'ogni stagione, lettere quasi incredibili, dove si mostrano le buone cose segrete che nutrono, in fondo, il cuore di tutti; così poco conosciute, così presto dimenticate.

FRANCESCA PACCA-VISOLI

"IL PELLEGRINO,"

Un atto di Charles Vildrac



Charles Vildrac

(Foto Gilbert)

Senza raggiungere l'intensità e la violenza della interpretazione gidiana (*Le retour de l'enfant prodigue*), anche quest'atto unico di Charles Vildrac scritto tredici anni più tardi (1920), altro non è se non un rovesciamento della parabola evangelica dei figliol prodigo. E pertanto, anch'esso è un piccolo atto di guerra, stemperato però in quel luminoso grigiore che caratterizza l'opera teatrale e poetica di Vildrac: è la guerra di un pacifista, e per di più, di un intimista. Guerra comunque: al conformismo, alla cauta miopia, alla prigionia delle anguste abitudini.

SABATO ORE 21
PROGR. NAZIONALE

dini, alle orgogliose esibizioni del buon senso, del piatto realismo. Perché la vita sia degna di questo nome, bisogna trarre la barca fuori del porto sicuro, alzare la vela, e incontrare il mare aperto, soffrire e godere esperienze, riconoscere sé medesimi e le proprie disponibilità e verità senza rifugiarsi alle occasioni, alla vita. Ecco il suo romantico *de Il Pellegrino*. Questi, nella commedia, è un tale signor Desavesnes, che giunto sulla soglia dei cinquant'anni, e alla

vigilia di abbandonare l'Europa per una lontanissima India che sarà forse l'ultimo e definitivo suo approdo, torna al paese da cui trent'anni prima è partito, per una sorta di congedo sentimentale. Vi ritrova la sorella saggia, che ha serbato la casa dei suoi vecchi e le abitudini immutabili di una opaca provincia. Nel brevissimo incontro, si riaccende il conflitto che aveva indotto Desavesnes alla fuga. In verità, egli non è stato sempre felice, non si è arricchito, non ha prosperato nel corpo; ed è pure sensibile alla nostalgia del passato, dell'infanzia, delle piccole cose tramontate con il tempo inesorabile. Tuttavia, e specie di fronte alla sorella, che personifica la gretta legge ch'egli si è rifiutato di accettare, il suo bilancio gli sembra positivo. Desavesnes ha compiuto il suo viaggio, duro ma bello, la vita che desiderava vivere, se l'ha conquistata, l'ha raggiunta. Può ripartire sereno, che in quel poco tempo, egli ha gettato il suo seme: la giovane nipotina che l'ha accolto per prima nella casa paterna, s'è svegliata all'amore della libertà, della vita. Così, la sua avventura, la sua ribellione non moriranno con lui; vi sarà un essere freschissimo e puro che guarderà con nuovi occhi le cose del mondo, che si rifiuterà al conformismo, alla morte spirituale: che vivrà.

FABIO BORRELLI



(Fotomondo)

Enrica Corti è fra i protagonisti de "Il pellegrino" di Vildrac

SETTE STATI D'ITALIA

La carta politica dell'Italia alla vigilia dell'unità

L'ascoltatore che segua i programmi parlati del Nazionale ricorderà le trasmissioni, effettuate all'inizio di quest'anno, dedicate ai « Sette Stati d'Italia ». La serie prendendo spunto dalla carta politica dell'Italia alla vigilia dell'Unità, ha rievocato in sette trasmissioni gli ultimi giorni delle case regnanti e dei governi dell'epoca, cercando anche di dare di questi ultimi un giudizio imparziale e aggiornato, e di valutare il significato storico e l'apporto dato alla civiltà italiana.

Tre puntate di questo ciclo vengono replicate in questa settimana e precisamente martedì 31 alle ore 11 quella sul « Granducato di Toscana » a cura di Raffaele Ciampini, giovedì 2 settembre alla stessa ora quella su « Parma e Piacenza » a cura di Emilio Nasalli-Rocca e sabato 4 quella sul « Regno di Sardegna » a cura di Walter Maturi.

Granducato di Toscana

« Alle sei la rivoluzione andò a desinare », disse Vincenzo Salvagnoli dopo le giornate dell'aprile '59 quando ormai il governo granducale della Toscana stava crollando. Ed è una battuta non solo spiritosa ma che dà la misura di quanto ormai la rivoluzione fosse già compiuta negli animi e di quanto per i Lorena non ci fosse più speranza. Da quando infatti nel '49 la famiglia granducale aveva accettato di tornare in Toscana al seguito e con l'aiuto delle armi straniere non godeva più di simpatie, non trovava sostenitori che non fossero quelli a cui elargiva privilegi e benefici. Era stata un'incrinatura irrimediabile con la parte migliore della popolazione toscana e Leopoldo la pagava ora con gli interessi.

« Broncio » come lo chiamavano a Firenze per via di quel suo viso sempre burbero e serio, o anche « Canapone », se ne doveva andare. Contro di lui si era levato un uomo che non si sarebbe piegato a compromessi. Lo chiamavano il « barone di ferro », Bettino Ricasoli, ed era effettivamente tutto d'un pezzo, magari con una rigidità un po' di maniera, ma aveva, sull'avvenire dell'Italia, idee estremamente chiare; e pare che sarebbe uno stolto consiglio di rifare l'Italia con due o tre principi, piuttosto che darle subito quella unità gagliarda e feconda cui tendono tutte le cose. Cosicché se alla unità non si venisse oggi, si verrebbe poi priva però una seconda rivoluzione per scacciare quelli tra i principi che non devono restare; cioè quelli che vi saranno, meno uno, quello che deve restare. Nel '59 aveva capito, come molti altri del resto, che per ottenere l'unità occorreva partecipare alla guerra. Ma siccome un sovrano austriaco non poteva volerla, la prima cosa da fare era la rivoluzione interna che abbattesse la dinastia. E fu la rivoluzione: una rivoluzione si direbbe pacifica, per la consapevolezza di chi la preparò, e per la compostezza e la serenità con cui fu condotta. Ad essa parteciparono tutte le classi della società toscana, dal popolo agli aristocratici. Era l'inizio dell'unità.

Parma e Piacenza

Il decennio 1849-1859, che preparò l'avvento della unificazione italiana, anche a Parma e Piacenza seguì il logico sviluppo delle linee storiche, rese più sensibili dalla stessa posizione di confine delle due città, confine col Piemonte e con la Liguria sabaudi, con la Lombardia austriaca, con la Toscana lorenese; una posizione di incrocio e di smistamento di idee, di aspirazioni, di valutazioni sul piano politico, culturale, economico.

Dopo l'uccisione del duca Carlo II, ad opera di congiurati popolari parmensi, regnava a Par-



Leopoldo II di Toscana

ma la vedova, la duchessa Luisa Maria di Borbone, reggente per il figlio Roberto, di sei anni. Figlia della Duchessa di Berry, la reggente aveva fatto del piccolo Stato un centro del legitimismo francese in senso antirivoluzionario e antibonapartista. Il che era naturalmente estraneo ai sentimenti e alla situazione italiana. Ne era venuto che la duchessa e il figlio non avevano l'appoggio di nessuno. Erano rimasti del tutto soli. Tuttavia forse perché intorno al '55 lo slancio per l'unificazione sembrò indebolito, nacque l'idea che i Ducati di Parma e Piacenza potessero fondarsi con quelli limitrofi estensi così da formare un « ducato », con ordinamenti costituzionali sotto lo scettro di Luisa Maria e nel quadro di una più vasta confederazione italiana. Il '59 però chiari definitivamente la situazione. Alcuni consiglieri avevano suggerito alla duchessa di rivolgersi, per tentare il salvataggio della propria posizione, a un'alleanza piemontese. Se il consiglio fosse stato seguito probabilmente in quel momento sarebbe stato un diverso pericolo per la causa del-

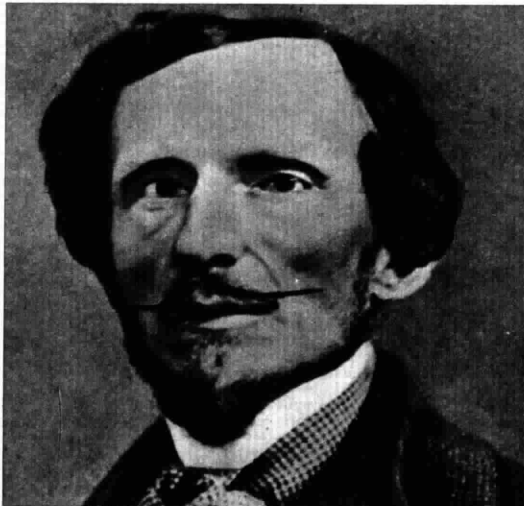
l'Unità. Ma la duchessa preferì rimanere neutrale tra Piemonte e Austria. E nell'aprile del '59 un incidente di ufficialità del piccolo corpo delle sue truppe chiese di combattere per l'Italia. Ciò mostrò alla duchessa quale fosse l'animo di coloro che pure dovevano essere i suoi naturali difensori. Allora con i suoi figli essa abbandonò Parma. Il palazzo del Berry sul Canal Grande a Venezia, Wartegg in Svizzera e la villa delle Pianore a Lucca accolsero i principi esuli senza rancori.

Regno di Sardegna

Gli anni tra il 1821 e 1831, che è il momento considerato nella trasmissione e che è il decennio in cui la dinastia sabauda cessò di essere un principato locale e assunse carattere nazionale, rappresentano nel Regno di Sardegna uno di quei periodi che gli storici sono soliti definire « grigi », ma che in realtà sono pregni d'avvenire perché vi si formano tutte quelle forze politiche che assumeranno nella loro discorde concordia la direzione del nostro Risorgimento. Nel '21, Carlo Alberto, divenuto reggente concede la « costituzione di Spagna ». Carlo Felice convinto che una volta che ci si fosse messi sulla china del costituzionalismo si sarebbe giunti assai presto all'anarchia rivoluzionaria, non riconosce la concessione. E si guadagna con i suoi provvedimenti repressivi l'appellativo di Carlo Feroce.

Questa potrebbe essere in forma epigrafica la storia di quegli anni. Ma i fermenti, culturali e politici, che rendevano intensa e anche un po' torbida la vita di quel periodo sono di capitale importanza per la storia della unificazione. La passione etico-politica, innanzi tutto; che porterà il Santarosa in Grecia, alla sua « bella morte », con la quale il liberalismo risorgimentale compiva la sua esperienza romantica; che porterà il giovane Cavour a elaborare il suo liberalismo, nutrito dalle conversazioni coi parenti liberali ginevrini, dalla lettura degli storici francesi della restaurazione e degli economisti inglesi della scuola classica. E che avrebbe rivelato attraverso le pagine dell'« Indicatore genovese » e attraverso le congiure carbonare, un altro giovane, Giuseppe Mazzini.

G. A.



Bettino Ricasoli

(Foto Alinari)

MARTEDI - GIOVEDI - SABATO ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

GLI ALUNNI DEL SOLE

"Napoli è così: Pulcinella e Sofocle vi si aggirano sotto braccio...", E le alterne vicende degli Dei sono le vicende dei cinque vagabondi che seguono don Federico Sòrice, protagonista della poetica rappresentazione di Giuseppe Marotta

Chi sono, questi alunni del sole, è presto detto: un fruttivendolo, un barbiere, un ciabattino, un fattorino telegrafico, un carbonaio. In qualsiasi altra parte del mondo, sarebbero null'altro che cinque galantuomini. A Napoli, invece, sono qualcosa di più: gli ottimati, diciamo, del popolo minuto. Manca, tuttavia, una sesta categoria, un sesto personaggio, perché tale aristocrazia sia presente in tutti i suoi strati: manca il « guappo ». Ma se diciamo che il primo dei cinque galantuomini sunnominati è largamente dedito, oltre che agli ortaggi, anche e soprattutto alla « guapperia », la impressionante lacuna è bell'e colmata. Perché, poi, « alunni del sole »? Perché, per essi, il sole è l'unico « alimento » in terra, li nutre di buffonesca fantasia e di trasognata malizia. C'è poi un sole minore, un povero sole di gracile carne e di devastate ossa, che li nutre di mitologia, di mitiche favole. Questo sole si chiama don Federico Sòrice. Fu già bidello al li-

ceo Vittorio Emanuele, per trent'anni: finché, invecchiando, non contrasse la delicata mania di « ritoccare con pallidi inchiostri il disegno della stoffa dei logori soprabiti che gli insegnanti lasciavano nello spogliatoio... ». Allontanato immediatamente dalla scuola e da quei cappotti, questo don Federico Sòrice vive ora, dissanguato e offeso da una spettrale « pensione », in un « basso » del Suppartico Lopez, uno di quei « bassi » dove tenebre e umidità

PRIMA PUNTATA:
VENERDI ORE 22

risalgono ai Borboni, a Vico, a Masaniello. In codesto anfratto, però, don Federico vive in coabitazione con gli immortali Iddii dell'Olimpo, e se ne nutre. E ne nutre, per le strade, per le piazze, pei vicoli, per le taverne e le barche di Napoli, i cinque personaggi su elencati, raccontando ai suoi increduli ma affascinati « alunni », di Venere che nacque

dalla spuma del mare, e « per chi la guardava e per chi l'otteneva... era un'estrema delizia ma pure un dolore », e di Saturno che si mangiava i figli, e di Giove che si mutava in nuvola in oro e in cigno, per delirio d'amore. Racconti antichissimi, ma maturati da don Federico da par suo: sicché la mitologia, da greca che, per tanto tempo, si permise di essere, diviene alfine napoletana, e perfino gli Dei si compiacciono adesso di un diverso « parlare », sgargiante e malinconico assieme, e Giove diventa don Giove, Minerva donna Minerva, Vulcano don Vulcano, ecc. Occorre, naturalmente, che don Federico, all'inizio, si armi di tutta la sua pazienza: avvezzi finora a cose concrete, i suoi ascoltatori gli muovono le povere obiezioni di chi, fino a questo momento, nulla ha saputo di miti, e lui, l'antico bidello, non può che mordere il freno, e rispondere che con la mitologia non si ragiona... Un eccellente alleato, poi, don



(Foto Alinari)
Uno scorcio della vecchia Napoli, tra i cui pittoreschi scenari Marotta ambienta l'umano e mitologico mondo dei suoi « Alunni del sole »



(Foto Farabola)
Da sinistra: Giuseppe Marotta, e Giuseppe Porelli che farà rivivere al microfono la figura di don Federico Sòrice



(Foto Palleschi)

Federico lo trova nel fruttivendolo « guappo », il quale non sempre sopporta le interruzioni dei compagni, e spesso diviene impaziente, ristabilisce il silenzio e l'attenzione prodigandosi in schiaffi, al che si accendono zuffe e colluttazioni, arrugginiti revolver evadono dalle tasche, sta per scorrere il sangue, quando don Federico, seccatissimo, avverte che, se non prestano attenzione al suo racconto, lui se ne va. Ricade il silenzio, e il vecchio Sòrice riprende il filo dell'interrotta narrazione. « Napoli è così, Pulcinella e Sofocle vi si aggirano sotto braccio... », e le vicende degli Dei, le loro sventure, sono le stesse sventure e vicende dei cinque vagabondi che seguono don Federico di vicolo in vicolo. E' proprio vero, dunque: Pulcinella e Sofocle a braccetto, e il fruttivendolo « guappo e becco » don Salvatore Cadamartori fra le braccia di don Vulcano, avvinti, entrambi, dagli stessi guai della mitologia e della vita, in un contrappunto perfetto. Sembra quasi un « imbroglio », a un certo punto,

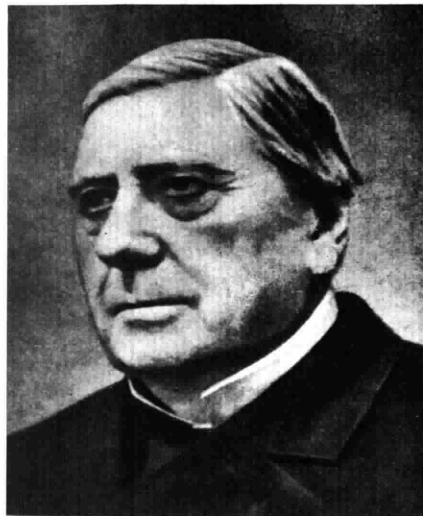
e ci si potrebbe chiedere come abbia fatto Marotta a far camminare sotto braccio, in queste limpide pagine, don Ercole e don Federico, don Vulcano e don Salvatore, donna Venere e donna Elvira, ecc. Non si può, allora, non pensare a uno dei suoi cinque vagabondi, il quale, assolutamente restio a capire gli amori di Io con una nuvola, avanza a don Federico le sue oneste obiezioni, e don Federico poesia? ». E l'altro: « La poesia E l'altro: « Caro don Federico, ma allora che imbroglio è, la poesia? ». E l'altro: « La poesia è una fiducia completa, impossibile a descrivere », che ti lascia « contemporaneamente disperato e felice ».

Giusto come succede a noi, felici lettori di don Peppino Marotta: da tempo (e quanti anni saranno, ormai?), egli si è preso la nostra « fiducia completa ». Avanti, spiegateci come ha fatto. Si può spiegare. Ma preferiamo quel che direbbe don Federico Sòrice: « Marotta è mitologico », direbbe. E con la mitologia, con la poesia, non si ragiona.

LUIGI COMPAGNONE

IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON

di Labiche e Martin



Eugenio Labiche

Al tentativo rivoluzionario del mezzo secolo, che ha ripercussioni mondiali e che fa del 1848 l'anno cruciale per l'antonomasia della storia politica ed economica dell'Europa intera, succede in Francia un periodo di benessere e di distensione che, attraverso una brevissima e malcerta esperienza repubblicana, trova il suo logico epilogo negli splendori mondani del cosiddetto Secondo Impero. Ed è, in sostanza, una finzione politica, questo Secondo Impero

avvicinando Dumas figlio, Augier, Labiche, Meilhac e Halévy, Sardou, simboli tutti (ed Offenbach giungerà presto a riassumerli e a immortalarli nell'operetta) di un accordo fra scena e platea che esclude ogni possibile polemica e si fa interpretare, anzi, dell'armonia che regna nella sfera dei commerci, delle industrie, della vita politica. E come nei commerci e nelle industrie il bene ed il male si identificano nel buono e nel cattivo prodotto, e nella buona o cattiva vendita di esso, sulla scena assumono enorme importanza la perfezione tecnica con la quale il prodotto teatrale viene presentato, la scorrevolezza e la smerciabilità delle trame, la loro falsissima e convenzionale naturalezza. L'unica differenza è una differenza di tempo.

Un matrimonio che nella vita comporta una serie interminabile di agguati, patteggiamenti, compromessi e litigi, in teatro, non richiede che una trentina di scene ben giustapposte e quel pizzico di imprevisto e di spassimo che fanno parte di un buon mestiere. Quel tanto di parodistico e di satirico che ancora si può trovare in questo teatro (che non per niente è ritornato alla forma parodistica per eccellenza: il *vaudeville*) è frutto non di umori polemicici, ma di quella larghezza di spirito che acquistano le società sicure di sé e delle proprie possibilità di difesa. Il contrario, del resto, è visibile nella stessa opera di Labiche. Quando anche per quella società viene il tramonto, qualcosa, nelle trecento e più commedie del grande artigiano, comincia a girare sempre più in fretta. Alla riflessione moralistica e alla pittura dei costumi finisce per sostituirsi il gusto del movimento puro ed esasperato delle trame più pazze e spericolate.

Con il viaggio del signor Perrichon siamo, comunque, in una zona di meno accesa teatralità. Conta ancora la satira e contano i personaggi. Nel signor Perrichon è raffigurata, con notevole maestria e con gusto scissurismo, la maschera del borghese tradito: che tenta con tutte le sue forze di uscire dalla propria condizione e si finge una forza che non ha e si crede l'uomo che non è: Sganarello reale e Don Giovanni immaginario.

La vicenda

Nella piccola epopea che Labiche gli ha dedicato, Perrichon è più che mai questo borghese apparentemente sicuro di

sé, ciarlierio, buon affarista e moralista di bassa lega; poeta per frasi fatte; leale per piccolo calcolo. Le sue ambizioni mondane trovano occasione di realizzarsi nel corso di un viaggio di piacere in Svizzera con la moglie e la figlia Enrichetta. La ragazza è inseguita da due pretendenti, Armando e Daniele, di cui Perrichon non vuol sapere, ma che si sprecano in gentilezze e favori nei riguardi del possibile suocero. Giunti finalmente in montagna, famiglia Perrichon e pretendenti, durante una passeggiata su un ghiacciaio, Perrichon mette un piede in fallo e precipita in quello che lui crede un burrone, ma che in realtà non è che un brusco pendio. Armando, comunque, lo estrae dal « burrone » e Perrichon è costretto, suo malgrado, per poter autenticare agli occhi della famiglia e dei villeggianti il pericolo corso, a considerarlo come suo salvatore. Subito dopo, Daniele, cui l'avventura ha fatto perdere qualche punto nella sua gara sentimentale, trova modo di precipitare in un burrone ancora meno burrone del primo e di farsi avventurosamente salvare da Perrichon, il quale mena moltissimo vanto del suo eroismo e, insieme, manifesta la sua aperta simpatia per il salvato. Armando, però, che è il preferito di Enrichetta, non perde tempo per riacquistare vantaggio sul rivale. Approfittando di una disputa fra Perrichon e un ufficiale, che lo ha sfidato a duello, si introduce fra i due e convince l'ufficiale a desistere dai suoi propositi. Quando Perrichon, che, da parte sua aveva accettato lo scontro ma aveva fatto avvertire la polizia perché intervenisse in tempo, viene a sapere del nuovo « favore » di Armando va su tutte le furie e gli rinfaccia l'onore perduto e gli nega, naturalmente, la mano della figlia. Ma ancora una volta il buon Armando riesce ad intervenire negli affari del puntiglioso Perrichon ed a scongiurare il pericolo di un arresto. Di fronte a quella prova, Perrichon, colpito nella sua onorabilità di borghese, non può resistere e benedice, a denti stretti, il fidanzamento. Daniele, però, non desiste dai suoi propositi e in un ultimo colloquio di congedo manifesta al salvatore la sua intenzione di immortalare in un quadro la scena del ghiacciaio. Le sorti di Armando tornano a pericolare. Senonché Daniele, ormai sicuro del fatto suo, confida ad Armando come realmente si è svolta la scena del salvataggio e come fosse stato lui a concretarla per ingraziarsi Perrichon. Perrichon sorprende la confessione e, indignato, concede finalmente Enrichetta all'onesto, anche se troppo servizievole, Armando.



LA VOCE DI PIA TASSINARI

Prendete un dizionario biografico degli illustri artisti lirici contemporanei e, accanto al nome di Pia Tassinari, vi troverete l'indicazione: mezzo soprano; ma subito dopo, se vi avverrà di sfogliare il più recente catalogo dei dischi di una notissima casa d'incisione, vi sorprenderà una lunga lista di brani d'opera eseguiti dalla stessa cantante nelle parti di Suzel, di Adriana Lecouvreur, di Mimì, di Margherita di Toscana, di Violetta, di Carlotta e così via. Naturalmente, se non siete addentro nelle segrete cose dell'Olimpo lirico, vi chiederete: come va questa faccenda?

E' semplicissimo: la voce di Pia Tassinari costituisce un esempio di fenomeno vocale: è di solito definita con questa parola ogni voce umana la cui estensione musicale esce fuori dai limiti normali ad essa assegnati dalla natura.

Così, era un fenomeno — astruendo da qualunque altra considerazione di colore o di perfezione — la voce di Fjodor Scialapin, che rispondeva agevolmente per due ottave e più, dal mi bem. profondo al mi baritonale; era un fenomeno la voce di Enrico Caruso, che aveva delle note basse piene di suggestione, e che un giorno poté togliersi il gusto di sostituire sulla scena, d'abrupto, il basso Seguralla (cui era mancata improvvisamente la voce) e di cantare in sua vece la vecchia zimarra di Colline. Ai giorni nostri tutti conoscono il fenomeno di Yma Sumac, la star del canto folcloristico, e quello di una grande artista lirica, Maria Callas.

La voce di Pia Tassinari, dunque, comprende tutta l'estensione di due registri vocali: quello di mezzo soprano e quello di soprano. Per rispetto all'ordine cronologico della sua carriera si dovrebbero invertire i due termini, ma sarebbe un rispetto più apparente che reale. E' vero, infatti, che la Tassinari ha iniziato la sua via artistica come soprano, e che soltanto da due anni si è dedicata esclusivamente alle parti di mezzo soprano. Ma è anche vero che, sin dai tempi non lontani dei suoi studi, l'artista era convinta di dover cominciare proprio là dove ora si trova.

Ma i suoi insegnanti, in certo qual modo, le forzarono la mano; non le forzarono la voce, per fortuna,

visto che la sua qualità di fenomeno, come si è detto, giustificava pienamente il primitivo indirizzo. E qui si presenta l'occasione di parlare del carattere di Pia: la più dolce, la più docile, la più remissiva delle donne, malgrado un certo aspetto energico e sportivo che le consente di far tutta una tirata, al volante della sua macchina, da Roma a Milano alla media di settanta all'ora. Sempre di buon umore, eternamente ottimista, piena di fiducia nell'altrui volontà di farle del bene, la Tassinari disse a se stessa: « Io vorrei fare il mezzo soprano... Ma poiché mi dicono che è meglio di no, fa-

LUNEDÌ ORE 10
SECONDO PROGR.

remo come vogliono loro! ». Il pubblico ha guadagnato; poiché l'arte squisita di Pia Tassinari ha potuto in questo modo offrire una serie di interpretazioni, quelle protagoniste di moltissime opere, che altrimenti ci sarebbero mancate. E la stessa artista, del resto, si dichiara soddisfattissima del suo destino, che le è stato prodigo di soddisfazioni più ampie e più varie. Due anni fa, infatti, Pia ha assaporato la gioia di un grande successo come se avesse debuttato per la seconda volta in un teatro di prim'ordine: è stato quando, finalmente, ha potuto coronare il sogno della sua vita comparando alle Terme di Caracalla nel cangiante di Carmen, ch'ella ha poi costantemente indossato in tutto il mondo, con unanime consenso di pubblico e di critica.

Ma c'è un altro motivo che impedisce a Pia Tassinari di rimpiangere il tempo in cui cantava da soprano. E' un motivo che ci ricorda un po' le proporzioni del famoso nasino di Cleopatra, la cui diversa lunghezza avrebbe potuto cambiare le sorti del mondo. Se la Tassinari, infatti, fosse stata subito e soltanto un mezzo soprano, non avrebbe avuto occasione di interpretare la parte di Suzel; non avrebbe eseguito l'*Onegin* di Fritz al teatro Massimo di Palermo, non avrebbe conosciuto Ferruccio Tagliavini che cantava in quell'opera con lei, e... non sarebbe diventata una po', alle volte, il destino!

ERMETE LIBERATI

LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.

(e l'invasione tedesca del 1870 vi porrà fine agevolmente richiamando alla realtà gli ultimi illusi) ma per vent'anni la finzione agisce e la borghesia che, soprattutto, l'ha montata e patrocinata se ne compiace come di un trionfo personale ottenuto sulle rivendicazioni estremiste dei due nemici tradizionali: l'*Ancien Régime*, sdegnoso ed esclusivista, e il proletariato, anarchico ed invadente. Come la borghesia, anche la letteratura prende, durante questo ventennio, le sue vacanze. Dopo i turbini romantici e gli umori neri del romanzo sociale, dopo i travagli e le denunce di una generazione polemica e insoddisfatta, essa ritrova una misura e una destinazione. E si fa bella nella misura in cui vuol piacere. E si contempla nella misura in cui sa di piacere ai grossi borghesi che, dalla provincia, affluiscono a Parigi. Sono i suoi unici piaceri, del resto. Il 1850 — come dice il Thibaudet — è il 1815 della letteratura francese; muore Balzac, si ritira Lamartine, va in esilio Victor Hugo. Prima ancora che nelle sue opere, il Romanticismo è liquidato nei suoi uomini e nei suoi poeti. Prendono la loro rivincita i critici; trionfano Leconte de Lisle, il *Parnasse*, Flaubert. Sul palcoscenico, più che mai considerato come specchio e tribuna di una società, si



(Foto Levi)

Il regista e il protagonista del « Viaggio del signor Perrichon »: Umberto Benedetto (a sinistra) e Camillo Pilotto

VIRGINIO PUECHER

«TORRI E CAMPANILI»: PISA



Pisa: il Campanile, che iniziato da Bonanno Pisano nel 1174 fu terminato nella seconda metà del Trecento, e il Palazzo dell'Orologio

Amore per il bello, curiosità per la stranezza ed anche un tantino di morbosa aspettativa si impastano nella psicologia del turista che cala sulla antica città di Pisa e subito corre a veder pendere la sua Torre. L'ha già vista riprodotta in tutti i modi — plastico, fotografico, pittorico, ecc. —; ne ha rinvenuto modellini e disegni nei bazar e nelle cartolerie del suo paese, di quelli attraverso i quali è passato; gli è già stato spiegato il perché essa penda e per quali leggi matematiche sia in grado di fornire la sua rara prestazione tecnica e figurativa. E tuttavia, forse,

un poco ancora non ci crede, dubita, finché dalla luce opaca del suo scompartimento ferroviario, o contro il parabrezza della sua automobile, emerge, si dipinge nel cielo fermo di Pisa la sua precipitevole Torre. La quale, di fatto, pende abbastanza da non deludere; come non deluse Melville, che si aspettava ad ogni passo, man mano che le si veniva accostando, di udire lo schianto della sua caduta, e che una simile attesa leggeva nel volto delle case attorno. La quale rovinosa ipotesi non doveva poi tornare del tutto sgradita alla sua biblica immaginazione, dove tro-

vavano certo migliori udienze gli elementi e le forze di natura, di tanta graziosa compostezza di arte umana. Che l'attrattiva della Torre partecipi un poco della

**SABATO ORE 15,15
SECONDO PROGR.**

morbosità, sta a dimostrarlo il fatto che persino e in particolare i suicidi, se è vero quel che si racconta, tendono ad essa frequentemente, per impiegarla come strumento, peraltro adattissimo, al loro disegno. O meglio vi tenderebbero se non ne fossero impediti da

apposite precauzioni. Vero che l'uomo raramente è libero di vanità anche in punto di morte, e legare il proprio nome a una cosa tanto celebrata e dappertutto famosa, vuol dire in certo modo riscattare il proprio anonimato.

Ma Pisa, che pure soffre un poco di questa sua riduzione alla curiosità di un marmoreo problema matematico, accoglie anche bellezze di più pura ed estetica suggestione. Basterebbe rammentare soltanto come armonicamente si dispongono, vicino alla Torre, nella erbosa piazza dei Miracoli, il candido Duomo

romantico-pisano, il maestoso Battistero rotondo ultimato da Nicola e Giovanni Pisano, il Camposanto famosissimo con la sua terra di Palestina chiusa da quattro levigate pareti di marmo, entro le quali raccogliemento e silenzio paiono più serenamente invitanti che in nessun altro luogo.

A Pisa discese più volte, da Firenze, in cerca di meno rigido clima, Giacomo Leopardi; e gli parve un paradiso: « non v'è mai vento, mai nebbia; v'è sempre ombra, come in tutte le città grandi »; e altrove: « è un misto di città grande e di città piccola, di città-

dino e di villereccio, un misto così romantico che non ho mai veduto altrettanto ». E sul lung'Arno « vi si passeggia l'inverno con gran piacere, perché v'è quasi sempre un'aria di primavera: sicché in certe ore del giorno quella contrada è piena di mondo, piena di carrozze e di pedoni: vi si sentono parlare dieci o venti lingue, vi brilla un sole bellissimo tra le dorature dei caffè, delle botteghe piene di galanterie, e nelle invetriate dei palazzi e delle case, tutte di bella architettura ». Più quieta, e dolce e allettante immagine di città, non si potrebbe fornire. f. b.

CANTA JEAN SABLON

principe dei « *chansonniers* », parigini

Quando Jean Sablon lasciò le scene del « Vieux Colombar » per la ribalta delle « Folies », era il momento in cui la voce profonda e levigata di Bing Crosby aveva imposto all'attenzione del pubblico europeo quella maniera di interpretare le canzoni che gli americani avevano battezzato « crooning » — letteralmente: sussurrare — e che nel giro di alcuni anni aveva conquistato gli uditori dei quarantotto stati dell'Unione, instaurando una nuova moda nella storia del costume del secolo. Uno stile dal piglio confidenziale e comunicativo, apparentemente spontaneo, con cui i ritornelli sentimentali, ritmati sul languido tempo di slow-fox, venivano sussurrati a sonorità smorzate e che da allora ha continuato a far andare in brodo di giuggiole una generazione dietro l'altra di fanciulle romantiche. Conciliare il carattere moderno e la suadente comunicativa di questo nuovo stile con le tradizioni di gusto e di raffinata sensibilità poetica della « chanson » parigina fu merito di Jean Sablon.

Parigino puro sangue, figlio d'arte per vocazione, Jean Sablon visse e si formò in quegli ambienti artistici della Ville Lumière nel cui

clima si dissolvono le accademiche discriminazioni dei generi e dove i cabarets letterari accomunano poeti, uomini di cultura, artisti, filosofi, mimi, ballerine e canzonettisti nell'unico culto della intelligenza, del gusto, della spregiudicatezza creativa. Sablon sedette giovanissimo ai tavolini di quei caffè e di quei locali notturni dove continuano a nascere e ad agitarsi i fermenti della cultura viva del no-

**LUNEDÌ ORE 19,15
SECONDO PROGR.**

stro tempo, dove i limiti del music-hall e del cabaret sfumano in quelli del teatro, i confini della canzone debordano nelle sfere della poesia e fra le zone elette dell'arte con l'A maiuscola e quelle effimere del divertimento non vi sono soluzioni di continuità né tantomeno incompatibilità ma intercorrono corrispondenze e suggestioni reciproche. A questa vita artistica Sablon prese presto parte attiva cominciando a recitare al « Vieux Colombar » dove si trovò sovente spalla a spalla con gente dal nome

di Jean Gabin e Charles Boyer. Poi passò alle « Folies » e nel giro di pochi anni divenne il primo grande divo della canzone francese. Lanciò l'indimenticabile *Parlez moi d'amour*, che fu uno dei maggiori successi canzonettistici del tempo, portò al successo le prime canzoni di Trenet — allora solo autore e non ancora cantante — dandoci una interpretazione famosa di *Vous qui passez sans me voir*. Di successo in successo la sua fama andò estendendosi in Europa e in America, amplificata dalle numerose incisioni fonografiche, dalle trasmissioni radiofoniche, dagli spettacoli musicali.

Negli ultimi anni della tregua fra i due grandi conflitti mondiali Jean Sablon e Lucienne Boyer impersonarono la canzone francese in un senso più totale, forse, e rappresentativo di quanto abbiano poi fatto la Piaf, la Gréco, Yves Montand o Trenet. Recatosi negli Stati Uniti dopo la guerra Jean Sablon continua oggi ad essere disputato dalle più forti reti di radiodiffusione americane e dai più famosi night-clubs ed è rimasto in America il più autentico ambasciatore della canzone francese.

a. t.



Jean Sablon



Un'immagine di Colette al tavolo di lavoro nel suo appartamento a Parigi

Nelle pagine di Colette fioriscono spirito e valori di una parte della società europea di quest'ultimo mezzo secolo

Nel trigesimo della sua morte il Terzo Programma ricorderà, com'è giusto, com'è d'uso, Colette. Lo farà con le musiche suggerite a Ravel da un *Bambino malato* di Colette; e con le voci che, attraverso la voce di Colette, furono quelle di un gatto, di un cane, di un uomo, di una donna, di un fuoco, di un fiore. Lucenti incantesimi offerti — per modestia, per malizia, per lusso — sotto forma di spiegazioni esatissime.

Le piaceva spiegarci tutto, esser la traduttrice, l'interprete, la guida. Capivamo, per la sua gaia e carnosa precisione, quel che avremmo solidamente e dolorosamente ignorato, la botanica ed il bucato, il music-hall e la gastronomia. Capivamo soprattutto una Francia di anni in anno più sconcertante,

una Parigi di mese in mese più opaca. La campagna di Proust si è sfociata in feudali apparenze davanti all'assalto dei cartelloni Dubonnet, dei Prixunics rurali. La provincia di Mauriac ha assunto la rigidità della cartapesta davanti all'invasione dei turisti in conge payé, dei campeggiatori in shorts. Ma i villaggi di Colette, ma le sue spiagge familiari, ma le sue colline solitarie e la sua Provenza corrotta dalle vacanze, ma la Marsiglia e la Bordeaux incorniciate dalle finestre delle sue pensioni per famiglia, sono troppo vere per non continuare ad esistere, accettando mutevoli presenze, variando negli intonaci e non nella sostanza, nelle cadenze e non nei sentimenti.

Parigi le apparteneva, e non per la sua gloria ormai

ufficiale anche troppo, ma per la sua comprensione assoluta. Rinnegando il lirismo di un Carco o la presunzione di un Maurois o la mitomania di un Coteau o lo squalore di una Beatrice Beck o l'aridità di una Françoise Sagan, era la sola a decifrare una città minacciata dal suo egoismo, dal ricordo della sua grazia. Colette riassunse in una frase i decrepiti alberghi «auquel ne manquait ni le salon à frange-boule, ni un grand jardin, triste à ravir». E gli alberghi nuovi: «Selon les quartiers, la faune de Paris change. Dans ma gouthière fleurie du "Claridge" se baignait, je vous l'assure, une rainette». E le maree che misteriosamente muovono l'asfalto: «Des temps en temps une ville comme la nôtre voit son écume se résorber... Paris brusquement se vomit, dissout une part honteuse de ses traits, mêlée à une châteté inconsciente des vertus tenaces». E gli appartamenti ammobiliati: «Le bouge, l'appartement d'après le crime, la case pour divorcée pauvre devint un "petit troisième" assez laid et accueilli. La commodetoulette qui, fermée, injurait la vue, disparut comme un mauvais songe et son fidèle seau en émail bleu la suivit». — Par le moyen d'un papier-vélours vert olive j'espérai transfor-

mer en grotte marine un rez-de-chaussée des Ternes». «Ma cheminée a perdu son marbre, remplacé par une sorte de galantine beige et rosâtre. N'importe, elle a gardé son naturel, son appétit de l'ardeur, son obésité et s'écroule d'appareil...».

«Soyez la dame qui s'aide d'une canne, le monsieur qui cultive des petites cactées sur sa fenêtre, le monsieur qui fait son tour de jardin en sandales de pail- les...».

Colette rendeva ai quartieri la loro qualità isolata e campestre. Scoprieva le osterie dove fumava il bœuf bourguignon e odorava il tartufo boschivo. Nelle pasticcerie, sotterranee della Rue de Montpensier giovani donne brune e solenni vegliavano sul frangipane. Non diverse da loro, le cucitrici, le infilatrici di perle, le «recluses parisiennes» che tuttavia evocano «le saule du veteux, la noisette mûre, le fond sableux des sources, les soyseuses écorées». Ed i falegnami amabili, «cachant dans une énorme moustache un rire de jeune homme». E le portinaie tempestose, «le caraco en bataille, ivre de ratafia». E le signore di una certa età, «sans quitter

in quelle settimane, in quei mesi di forzata, fastidiosissima clausura ha radice il suo futuro artistico e umano: un destino accettato, e anche sofferto come la conseguenza di un trauma («Non mi è mai piaciuto scrivere — confessava Colette agli amici ancora poco prima di morire — eppure non faccio altro da cinquant'anni»).

Claudine s'en va è il titolo dell'ultimo dei libri «coatti» dalla firma di Willy: i *Dialogues* sono l'inizio della ribellione aperta. Una ribellione assai dura nei primi tempi: pagata con umiliazioni morali e fisiche. Non è facile sostituire le fotografie che negli ultimi vent'anni ci hanno mostrato l'austera frivoltà di una delle glorie letterarie di Francia con la silhouette che dagli affissi del music-hall invogliava gli ultimi esponenti della belle époque ad ammirare gli spettacoli del Bataclan. Eppure fra un «numero» e l'altro Colette volle insistere in una propria immagine «china a un angolo di tavolino, la schiena alla finestra, le spalle di traverso e le ginocchia storte, a scrivere, a scrivere...»: intuiva che la letteratura, che l'aveva liberata dal marito-negriero, l'avrebbe liberata anche dalla schiavitù del palcoscenico.

La vagabonde, *L'envers du music-hall*, *Entrance*, *Chéri*, *La chatte*, *Fin de Chéri*... nello scaffale del suo appartamento ammobiliato i titoli della «opera omnia» au-

mentavano di anno in anno. Alla fine, nella sua grande casa sui giardini di Palais Royal, saranno cinquantatré romanzi, una dozzina di copioni teatrali, un numero enorme di racconti e, al posto d'onore, il testo esemplare del balletto ravelliano *L'enfant et les sortilèges*.

Ma dal momento in cui i «diritti d'autore» superarono i compensi per i numeri di varietà, e Colette poté dedicarsi interamente alla propria vocazione, la cronaca e gli aneddoti persero ogni importanza. Da quel momento una biografia di Colette che volesse restituirci un'immagine culturalmente esatta e sentimentamente autentica della scrittrice, dovrebbe implicare un numero infinito di «presenze»: nomi della letteratura, della musica, del teatro, dell'arte, emblemi della moda, del gusto, del costume, e una particolare maniera di «vedere» il paesaggio, gli animali, gli oggetti, d'intendere gli umani rapporti. Nelle pagine di Colette fiorisce infatti in simboli di parole e di sentimenti una ben definita parte della società europea dell'ultimo mezzo secolo: custode *coûte* que *coûte* di alcuni valori della cultura e di un atteggiamento dello spirito qui soltanto una troppo frettolosa adesione alle mutate condizioni della storia può muovere generiche accuse di decadentismo e negare verità e nobiltà.

L. B.

VENERDI ORE 21,20

son petit chapeau fermé à grappes de cassis elle savait faire ici une piquette de cacodylate, là un lait de poule, ailleurs tirer les cartes, rouler les cigarettes, accompagner au piano». Con la stessa nettezza si affacciavano le piccole esistenzialiste ambiziose: «Il y a sur elles les traces d'un conflit qu'elles ont à peine connu, une sorte de plaie indolore...».

Colette ci illuminò fino a farci indulgenti: e felici. Le dobbiamo, dopo mille doni diversi, anche quello di una città decifrata, che ameremo per sempre, poiché fu sua, poiché tra queste pietre, queste luci, queste voci, ricominciò, ogni giorno, la sua vita: «Entre les balustres de ma fenêtre j'aperçus, car l'aube et la rosée blanchissaient déjà le jardin...».

IRENE BRIN

Profilo della scrittrice

La scomparsa di Colette ha coinciso con le sue nozze d'oro con la letteratura. Il suo nome infatti apparve per la prima volta sul frontespizio di un libro esattamente cinquant'anni fa: *Dialogues de bêtes*, di Colette Willy, Parigi 1904. Quel nome, stampato sulla gialla copertina delle edizioni del Mercure de France, «regolava» davvero, proprio come un matrimonio, il rapporto ambiguo e clandestino che Colette già da diversi anni intratteneva con la letteratura. Durante quest'ultimo mese giornali e riviste di tutto il mondo, commemorando la scrittrice, hanno ripetuto all'infinito la storia di quel rapporto; e ormai anche coloro che non hanno mai letto un libro di Colette conoscono la vicenda della

giovane provinciale venuta a Parigi dal nativo Saint-Sauveur en Puisaye, sposa a un maturo e galante scrittore di romanzietti da *boudoir*, che la moda onorava con lo pseudonimo di Willy, il quale pensò bene di trar vantaggio alla sua stanca e scioltosa fantasia dai ricordi di collegio e dalle impressioni parigine della ingenua consorte. L'immagine di Colette, chiusa a chiave nella propria stanza, che scrive «con applicazione e indifferenza» la serie delle avventure di Claudine sui fogli «rigati in grigio, sbarrati ai margini in rosso» dei quaderni scolastici acquistati dal cartolaio sotto casa, ha una intensità patetica che si riverbererà su tutta la sua vita, sulla intera opera sua:



Xilografia per «L'envers du music-hall» di Colette



Disegno di Guyot per il romanzo di Colette «La chatte»

"LA DAME BLANCHE,, DI BOÏELDIEU

nell'edizione del Teatro dell'Opera di Montecarlo



Ritratto di François Adrien Boieldieu



(Foto Aguglia)

Tatiana Menotti interpreterà il personaggio di Anna

Dopo mezzo secolo di oblio, *La Dame blanche* può oggi richiamare l'interesse del nostro gusto per quel romanticismo alla buona col quale, non senza una punta di sottintesa malizia, ci concediamo qualche pausa di divertita evasione dalle tensioni di questa « rugosa realtà ». Del resto, quando apparve — siamo nel 1825 — quest'opera sembrò assolvere un compito analogo presso i contemporanei: come noi bisognosi di un po' di calma, di fantasia e di abbandono, dopo le agitazioni dell'epoca rivoluzionaria e napoleonica; e pure loro stanchi di tanta retorica, eroica, magniloquente e fasulla, dovuta ingurgitare anche a teatro. Perfino l'accennata nostra malizia trova un riscontro nel modo con cui il musicista Boieldieu e il librettista Scribe tradussero il romanticismo del soggetto — tratto da *Guy Mannering* e da *The Monastery* di Walter Scott —: contrappuntandone, da buoni figli di Voltaire, il tema fantastico e « meraviglioso » col basso d'una implicita incredulità, per cui i fantasmi ingenuamente evocati dal romanziere inglese perdono il loro carattere misterioso e soprannaturale per diventare delle finzioni utili all'intreccio. In tale contrappunto, tuttavia, scetticismo e superstizione, poesia e presingiro, si mescolano in un insieme curioso, che la musica attraente e spiritosa di Boieldieu rende puntualmente nelle sue pur inafferrabili sfumature. Per questa sua aderenza ai bisogni, al gusto ed anche alle preferenze letterarie del tempo — i soggetti scozzesi di Walter Scott eran venuti di moda: ed a Scott si era ispirato Rossini, sei anni prima, con *La donna del lago* e si volgeranno poi Donizetti con la *Lucia di Lammermoor* e Bellini con *I Puritani*, mentre lo stesso

scettico Stendhal non nascondeva la sua simpatia per l'inglese — *La Dame blanche* ebbe un esito trionfale fin dalla prima rappresentazione, avvenuta l'11 dicembre 1825 all'Opéra-Comique parigina, alla presenza della Duchessa di Berry. Dopo la recita, l'orchestra del Teatro si portò al completo sotto le finestre del Maestro, a Chaussée d'Antin, per manifestare con una serenata la sua entusiastica ammirazione.

In quest'opera piacevolissima si riconobbe tutta una epoca gentile e amabile; e due generazioni festeggiarono *La Dame blanche* come la più geniale delle « opéra-comiques » e la più indicativa del peculiare spi-

cittadini avevano già applaudito le sue due prime opere, *La ragazza colpevole* e *Rosalie e Mirza*, ma nell'altro era seguito al successo e il giovanotto ora fuggiva le ristrettezze della vita provinciale, abbandonando la famiglia, con soli 18 franchi in tasca. Per istrada, stremato e affamato, viene soccorso e rinfocillato da un pastore. A Parigi le cose non andarono così bene e in fretta come la sua giovanile fiducia aveva sperato; e, con altrettanto giovanile scoramento, ecco Boieldieu in procinto di gettarsi nella Senna. Ma un vecchio domestico della sua famiglia accorre giusto in tempo per fermarlo. Ad un tratto, la sorte gli arride. E' ricevuto in casa del banchiere Mol-

fo col *Jean de Paris*, trionfo che si rinnova con il nuovo signore del villaggio e con Cappuccetto rosso, fino a *La Dame blanche*, suo capolavoro.

Boieldieu fu lodato da Weber; Mendelssohn ne raccomandava lo studio ai giovani compositori e lo stesso grande Beethoven ne fece i più vivi elogi.

NICOLA COSTARELLI

La vicenda

Atto I — *Precede un'ouverture, di taglio rossiniano, che evoca dapprima l'ambiente fantastico e misterioso della vicenda, per poi modulare in un clima brillante e gaio, come a preannunciare che si tratta tuttavia di una commedia a lieto fine.*

La scena mostra la corte interna di una fattoria. Delle montagne si stagliano sul fondo. Siamo in Scozia, a casa del fattore Dickson e di sua moglie Jenny. Sta per essere celebrato il battesimo dell'ultimo nato, ma l'inaspettata assenza del padrino, improvvisamente ammalatosi, mette i genitori in imbarazzo con gli invitati. L'arrivo di un giovane ufficiale al servizio dell'Inghilterra, Giorgio Brown, accomoda le cose. Egli si offre di sostituire il padrino; nel frattempo racconta agli ospiti la sua storia: della sua infanzia egli ha perduto la memoria, appena ricorda il volto di una fanciulla compagna di giochi e di una fantesca che cantava delle vecchie arie. Ferito nel corso di una battaglia, è stato curato da una giovanetta, che s'è innamorata di lui ma che è scomparsa, invano cercata. Giorgio apprende dagli ospiti che la fattoria appartiene alla tenuta dei conti Avenel, il cui ultimo rappresentante, esiliato in Francia, non è mai ricomparso. Il castello della tenuta

(segue a pag. 14)

Quest'opera - in onda Domenica alle ore 21,20 sul Terzo Programma - fu applaudita da intere generazioni come la più geniale delle « opéra-comiques ». Venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1825

rito francese. I suoi motivi divennero popolarissimi e i versi iniziali dei pezzi celebri corsero come proverbi: « Ah! quel plaisir d'être soldat!... », « La Dame blanche vous regarde ».

Alla sua morte, avvenuta l'8 ottobre 1837, Boieldieu era considerato in Francia il più geniale musicista del tempo, e la sua vita era già vista sotto una luce leggendaria.

In verità i casi straordinari della sua fortunata carriera si prestavano alla leggenda. Con l'incurante disinvoltura che fu della sua epoca, a 18 anni Boieldieu partì a piedi dalla nativa Rouen per andare in cerca di fortuna a Parigi. I con-



« La Dame blanche » nella realizzazione dell'« Opéra » di Montecarlo. Da sinistra: Tatiana



Menotti e Juan Oncina in una scena del II atto - Scena del III atto

(Foto F. Piccini)

(segue da pag. 13)

nuta sta per essere messo all'asta e l'intendente Gaveston, detestato da tutti i contadini, pensa di aggiudicarselo. Intanto corre voce che qualcuno ha visto tra le rovine dell'antico castello un'apparizione fantomatica: è la dama bianca, protettrice del castello. Essa appare alla vigilia di avvenimenti importanti. Giorgio non crede a queste voci; e intanto si arrischia a fare un po' di corte alla fattressa, rimpiangendo di non essere che il padrino. I contadini dei dintorni hanno incaricato Dickson di rilanciare all'asta. Il fattore appare tutto impaurito rivelando di aver ricevuto una missiva dalla misteriosa dama bianca, con l'intimazione di recarsi la sera stessa al castello, chiedendo ospitalità in nome di San Giuliano di Avenel. Questa volta la fattressa è impaurita quanto suo marito. Giorgio, divertito, propone di prendere il posto del fattore e di recarsi al castello, malgrado il temporale che si approssima.

Atto II - In una sala del castello di Avenel. Una vecchia fantesca, Margherita, canta un compianto. Anna, un'orfanello adottata dal conte di Avenel, che essa seguì in Francia dove egli è morto, è tornata con Daveston, suo tutore; e viene ad annunciare a Margherita una visita notturna. L'intendente tenta invano di strappare di mano alla ragazza una carta consegnata sul letto di morte dal conte, e le annuncia la messa in vendita del castello per l'indomani. Ma risuona la campana del portone; è Giorgio che entra solo nella grande sala e canta in una celebre cavatina tutto lo strano turbamento che egli prova al pensiero di doversi trovare in presenza della

dama bianca. Ora, ecco Anna che appare agli occhi di Giorgio, tutta vestita di bianco e avvolta nell'ombra. Uno strano potere attira i due giovani l'uno verso l'altro. La dama bianca riconosce in lui l'ufficiale che essa una volta salvò: ma si limita a chiedergli una cieca obbedienza perché ritrovi colei che egli ama, e gli ordina di trovarsi al castello l'indomani, per l'asta. Al levar del giorno, la diadema fata scompare. Ma l'ora della vendita è giunta e i contadini accorrono, mentre il giudice Mac Irton sta per accendere la candela dell'asta. Quando la fiammella si spegnerà, l'ultimo offerente entrerà in possesso del castello. Gaveston sta per vincere l'asta, quando improvvisamente arriva Giorgio, che rilancia delle offerte vertiginose, benché non abbia un soldo e rischi la prigione se non pagherà i contadini. Fra la gioia dei contadini e con gran dispetto di Gaveston, Giorgio si aggiudica il castello.

Atto III - Siamo nella sala d'armi del castello. I villici sono venuti per festeggiare il loro nuovo padrone e cantano l'aria scozzese del conte di Avenel. A Giorgio sembra di aver già udito altre volte questo motivo. I suoi ricordi si precisano e a poco a poco tutto gli appare familiare: la vecchia fantesca Margherita e l'amata fidanzata Anna. Egli dunque è l'erede degli Avenel! Ma intanto non ha un soldo per pagare l'asta e sarebbe ben imbarazzato se la dama bianca non gli consegnasse una cassetta contenente il favoloso tesoro dei conti Avenel. Furioso, Gaveston strappa il velo alla dama bianca e, stupefatto, riconosce nel falso fantasma Anna. L'opera termina con i canti di gioia dei contadini, cui si uniscono i giuramenti dei futuri sposi.

LA POESIA BURLESCA

IL BURCHIELLO



Ritratto di Domenico Di Giovanni detto il Burchiello (Incisione in legno per un'edizione delle Rime del 1553)

Barbiere in Calimala, po- vero diavolo senza lette- re e squattrinato, Domenico Di Giovanni soprannominato il Burchiello (e con tale soprannome passato nelle storie letterarie) ci ha trasmesso di sé questo ritratto nei suoi sonetti. Ma per lui, come per tutti quanti i burleschi che si tramandarono temi e modi dal Duecento fino al Settecento (ricevendoli a lor volta da una ben definita tradizione medievale, goliardica e moralistica, recentemente studiata da Mario Marti nel volume *Cultura e stile nei poeti giocosi del tempo di Dante*, Pisa, 1953), il rapporto fra

lazzo sgangherato, - On- d'entra il freddo da tutte le bande - E s'io fo fuoco, il fumo me ne mande, - Così me ne vo a letto mal cenato... - Esiliato dunque (trentenne) nel 1434, vagabondò per tutti i quindici anni che gli rimanevano da vivere. Era a Roma, quando, nel 1449, lo colse la morte. Per dare un'idea della considerazione che la

Secondo il noto giudizio espresso dall'umanista Leonardo Dati, «il Burchiello non significa nulla e tuttavia seduce tutti col suo canto»

opera del Burchiello ottenne e durante e dopo la vita dell'autore, citeremo solo questo passo di Anton Francesco Doni, tratto dalla dedicatoria al Tintoretto del suo commento alle poesie del Burchiello: data 1553: «Quest'opera che io vi mando... è un'opera di Poeta Pittor di grottesche, stupende certo, e altri cervelli che quel del Negligente sono stati attorno alle sue bizzarrie; né mai hanno inteso che quello che hora s'è inteso: né credo che si troverà hoggi alcuno che sappia dire veramente, il Poeta ha voluto dir così, se non dice in quella maniera che ho detto io». Il brano si riferisce evidentemente alla parte dell'opera del Di Giovanni più caratteristica e stravagante; quella che probabilmente gli fece attribuire il felice soprannome; quella il cui segreto risiede in una tecnica sorprendente e alogica, che associa le immagini più distanti ed estranee, accosta le idee più diverse, mette in moto il meccanismo delle suggestioni e degli echi automatici. A spiegarla, più di una lunga descrizione, vale una sola citazione. Ecco un sonetto caudato: «Suon di campane in gelatina arrosto, - E il diametro e il centro della fava, - Ed una madia

ceca che covava - Uova di capre, ch'eran pien di mosto, - Domandando di ciò mi fu risposto - Da un Fattappio bligio che volava, - Che se l'imbascherà non se ne andava, - Che ben se n'avvedrebbon tosto, tosto, - Comunque gl'ebbon tal proposta intesa - Ratti ne andaron tutti alle Gualchiere - Per guarire intrafatto della scesa. - Allora ebbon gran doglia le saliere, - E mandaron un proprio in Valdipesa, - Che fusse lor mandato un per quartiere - Di poi le cervelliere - Hanno studiato sempre in Aritmetica - Veggendo la Cupola farietica. - Veramente, come diceva l'umanista Leonardo Dati: «Burchius est nihil et cantu tamen allicit omnes: il Burchiello non significa nulla e tuttavia seduce tutti col canto». Il segreto di questa poesia è infatti nell'estrema libertà con cui muove l'immaginazione, nel suo divertimento verbale e mentale. Al Burchiello, ai suoi imitatori e a un altro poeta del Quattrocento, Antonio Cammelli detto, dalla città d'origine, il Pistoià, è dedicata la seconda trasmissione di una serie fortunata, che si sta ora replicando: quella sulla poesia burlesca curata da Muzio Mazzocchi Alemanni. ...

Un ampio quadro sommamente indicativo della scena italiana di questi ultimi anni: un valido contributo alla storia del teatro italiano e straniero

*

SILVIO D'AMICO

PALCOScenico DEL DOPOGUERRA
Vol. I (1945-1948)
Lire 900

PALCOScenico DEL DOPOGUERRA
Vol. II (1949-1952)
Lire 900

ENZO FERRIERI

NOVITÀ DI TEATRO
Lire 500

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla **EDIZIONI RADIO ITALIANA**, via Arsenale, 21 - Torino, che provvede all'invio franco di altre spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800.

SABATO ORE 19,30
TERZO PROGRAMMA

biografia e letteratura è da intendere in senso molto lato e di scarso impegno.

Certe condizioni dell'esistenza avranno indubbiamente influito sulla scelta del genere e sulle deduzioni psicologiche che questo comportava, ma il resto appartiene alla prammatica letteraria più che alla realtà originale del personaggio. E, infatti, dalle poesie non risultano come ci si potrebbe attendere le vicende della vita (per lo meno avventurosa) di questo barbitonsore compromesso con la politica, nemico dei Medici, cioè, e fautore degli Albizzi, costretto all'esilio e alla prigione quando la parte a lui avversa prevalse; le sventure e le «noie», che pure egli canta, sono, per così dire, impersonali, sono sventure e noie rettoriche, che si adeguano ad un repertorio d'obbligo e ben poco conservano degli affanni vissuti: «Se nel passato in agio sono stato - E ben fornito di buone vivande, - Or mi veggio caduto in triste bande, - E d'ogni mio diletto esser privato: - Io sono in un pa-



Questo disegno, che la critica ha recentemente riconosciuto come opera di Antonio Pollaiuolo, è tratto dal Codice Magliabechi dove fa da frontespizio alle Rime del Burchiello

ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

LIRICA	CONCERTI	PROSA	VARIETÀ	ATTUALITÀ
Ore 21,20 - <i>La Dame blanche</i> di F. A. Boieldieu - Direttore Jean Fournet (Terzo Programma).	Ore 16 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da Herbert von Karajan (Progr. Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti: Edwin Fischer, pianista (Terzo Progr.).	Ore 19 - <i>Biblioteca: «Daisy Miller»</i> di H. James a cura di Paola Bonpard (Terzo Programma). Ore 21,30 - <i>La realtà della fantasia</i> (Secondo Programma).	Ore 15,30 - <i>Il signore desidera?</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Cantate con noi</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Music-Hall</i> (Progr. Naz.). Ore 22 - <i>Costellazione</i> (Secondo Programma).	Ore 20 - <i>Progratidice l'unificazione zione Europea?</i> (Terzo Progr.). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 22,30 - <i>Domenica sport</i> (Secondo Programma).
Ore 10 - <i>La voce di Pia Tassinari</i> (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Auditorium</i> (Sec. Progr.). Ore 22,10 - <i>I divertimenti per fiati di Mozart</i> (Terzo Programma). Ore 22,55 - <i>Musica di G. F. Ghedini</i> (Terzo Programma).	Ore 19,30 - <i>L'Approdo</i> (Progr. Naz.). Ore 21 - <i>Il viaggio del signor Perichon</i> (Secondo Programma). Ore 21,20 - <i>Milano viscontea</i> , a cura di Maria Bellonci (Terzo Progr.). Ore 22,25 - <i>Racconti scritti per la radio</i> (Terzo Programma).	Ore 13 - <i>Giò Conte e la sua orchestra</i> (Secondo Programma). Ore 13,45 - <i>I successi di Teddy Reno</i> (Secondo Programma). Ore 17 - <i>Zibaldone</i> (Secondo Pr.). Ore 22,30 - <i>Concerto di David Rose</i> (Secondo Programma).	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Pr.). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Panorama d'Olinda</i> (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .
Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 17 - <i>Concerto operistico</i> diretto da Nino Sanzogno (Secondo Pr.).	Ore 21,20 - <i>Il poema sinfonico</i> (Terzo Programma). Ore 21,30 - <i>Concerto</i> diretto da Bruno Walter (Secondo Programma). Ore 22,40 - <i>Musica di G. F. Barsanti</i> (Terzo Programma).	Ore 19 - <i>Concorso di letteratura tedesca</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>La guarnigione incatenata</i> di A. Calantoni (Progr. Naz.). Ore 22 - <i>Breve storia del cinema senese</i> (Terzo Programma).	Ore 13 - <i>Orchestra diretta da Angelini</i> (Secondo Programma). Ore 15,15 - <i>Quando cuor rima con amor...</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Il motivo in maschera</i> (Secondo Programma). Ore 22,35 - <i>Capriccio musicale</i> (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Schermi e ribalte</i> (Secondo Programma). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 22,55 - <i>La Rassegna</i> (replica) (Terzo Programma).
Ore 15,15 - <i>Concerto in miniatura</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>La favorita</i> , opera in tre atti - Musica di G. Donizetti - Direttore G. Gavazzeni (Pr. Naz.).	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 19 - <i>Musiche corali e strumentali</i> (Terzo Programma). Ore 21,35 - <i>Serenata per flauto, clarinetto e archi</i> di C. Beck (Terzo Programma).	Ore 21,55 - <i>Tre drammi di Rosvita: Abramo - Dulcitta - Callimaco</i> (Terzo Programma). Ore 22,15 - <i>Una grande creatura</i> , di R. L. Stevenson (Secondo Progr.).	Ore 14,30 - <i>Il discobolo</i> (Sec. Pr.). Ore 17 - <i>Teatrino all'aperto</i> (Secondo Programma). Ore 19 - <i>Cuori in ascolto</i> (Pr. Naz.). Ore 21 - <i>Radioincontri</i> (Secondo Pr.).	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Pr.). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .
Ore 11,30 - <i>Musica operistica</i> (Programma Nazionale).	Ore 18,45 - <i>Pomeriggio musicale</i> (Pr. Nazionale). Ore 22,45 - <i>Dal Festival di Solisburgo: Concerto del pianista E. Fischer</i> (Programma Nazionale).	Ore 17 - <i>Bandiera nera</i> (Secondo Pr.). Ore 21 - <i>Agenzia desideri</i> (Progr. Nazionale). Ore 22,15 - <i>Castelli italiani</i> (Programma Nazionale). Ore 21,20 - <i>Forse del primo Ottocento inglese e americano</i> (Terzo Programma).	Ore 13 - <i>Orchestra Fragna</i> (Secondo Programma). Ore 13,45 - <i>Passeggiate per Napoli</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Nati per la musica</i> (Secondo Programma). Ore 22,15 - <i>Preludio alla notte</i> (Secondo Programma).	Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 22,30 - <i>Cercasi padrone</i> , documentario di Aldo Salvo (Secondo Programma).
Ore 17 - <i>I ricordi di Sanzogno</i> (Secondo Programma).	Ore 19 - <i>Musiche di Haydn e Hindemith</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da K. Boehm (Programma Naz.). Ore 23 - <i>Spazi musicali</i> (Terzo Programma).	Ore 21,20 - <i>Ricordo di Colette</i> (Terzo Programma). Ore 22 - <i>Gli alunni del sole</i> , di G. Maratta (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Quattro passi tra la musica</i> (Secondo Programma). Ore 15,15 - <i>A zonzo per l'Italia</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Spettacolo in piazza</i> (Secondo Programma). Ore 22,45 - <i>I menestrelli del jazz</i> (Secondo Programma).	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Pr.). Ore 19,30 - <i>Campionati europei di nuoto</i> (Programma Nazionale). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .
Ore 17,45 - <i>Musica operistica</i> (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Guglielmo Tell</i> - Musica di G. Rossini - Direttore Nino Sanzogno (Secondo Programma).	Ore 19,15 - <i>Cinque canzoni popolari per coro femminile e strumenti</i> , di A. Panufnik (Terzo Progr.). Ore 21,30 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da R. Albert (Terzo Progr.).	Ore 19,30 - <i>La poesia burlesca</i> (Terzo Programma). Ore 21,20 - <i>Piccola antologia poetica</i> (Terzo Programma).	Ore 17 - <i>Serie d'oro</i> (Secondo Progr.). Ore 20,30 - <i>Quartetto Van Wood</i> (Secondo Programma). Ore 22 - <i>Musica leggera diretta da V. Manzo</i> (Programma Nazionale).	Ore 19 - <i>L'oggi e il domani della cooperazione in Italia</i> (Terzo Pr.). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .

ECCO FRANKIE LAINE!

Siamo due ragazze milanesi, e avendo sentito in una trasmissione del «Discobolo» il cantante americano Frankie Laine, vorremmo conoscere in breve la sua vita e vedere una sua fotografia (Mady e Nuzi - Milano).



L'avete ammirato per bene? Possiamo incominciare? Frankie Laine, dunque, al secolo Frank Paul Lo Vecchio, è nato a Chicago. Era appena

POSTARADIO

studente delle scuole elementari quando cominciò ad avere i primi contatti con la musica, cantando nel coro della sua chiesa. Più tardi, non appena gli studi e il lavoro glielo consentivano, prese ad imitare i più noti jazzisti di Chicago: Bud Freeman, Jess Stacy, Gene Krupa, Frank Teschmaker. A quindici anni, in un locale da ballo chiamato «Merry Garden», avvenne il suo debutto. Qualche anno dopo lasciò Chicago per tentare fortuna sulla Costa Atlantica. Ma la vita non era facile; la crisi impediva al giovane cantante di affermarsi. Si recò allora a New York. Ed anche qui le cose non andavano meglio: non avendo sufficiente danaro per pagarsi una stanza, fu costretto a dormire, poliziotti permettendo, sulle panchine del Parco. Solo nella sua Chicago doveva giungere per lui la grande occasione. Conobbe Ted Wema, nella cui orchestra cantava Perry Como con il quale (tra «paesani» ci si

intende meglio) strinse subito amicizia. Fu appunto Perry Como che contribuì a farlo conoscere presentandolo a noti direttori ed impresari. Nel 1946 Frankie debuttò a Hollywood al club notturno «Billy Berg's». Un vero successo. Tra le sue migliori interpretazioni il pubblico e i critici ricordano *That's my desire*, *That Lucky Old Surre*, *Mule Train* e *Jezebel*. Oggi, è facile prevederlo, non dorme più sulle panchine. Lui però non le ha dimenticate. Tutte le volte, e capita spessissimo, che va a New York, passa nel grande Parco a salutarle.

LA CENERENTOLA

«La Cenerentola di Rossini è veramente la cenerentola della radio. Sono molti anni che non viene più eseguita ed è un peccato perché ha pagine sublimi». (Maria Carmi - Taranto).
Ogni tanto c'è chi scopre fra le opere una cenerentola e piange sulla sua sorte. Ma la meno cenerentola di tutte è

proprio la *Cenerentola* di Rossini le cui «pagine sublimi» si possono ascoltare di frequente nei vari programmi musicali della radio. Non è poi vero che non sia stata eseguita da molti anni. L'ha trasmessa il 27 dicembre dello scorso anno il Terzo Programma, in edizione registrata al Teatro San Carlo di Napoli. *Cenerentola* era interpretata da Giulietta Simonato.

EVA TV

«Qual è il segreto della bellezza televisiva? Come deve essere il volto di una donna per apparire bello sullo schermo dei televisori?». (Casa di bellezza X - Bologna).
La bellezza non ha regole e schemi. E' sempre un segreto. Anche quella televisiva. I membri delle Commissioni che hanno visto sfilare migliaia di volti, ci hanno detto di quanti schemi sia capace lo schermo TV. Volti che apparivano bellissimi, sullo schermo risultavano insignificanti; volti che non richiamavano l'attenzione, sullo schermo acquistavano una bellezza insospettata. Se questa fosse la regola della bellezza televisiva, sapremmo come regolarci. Ma il fatto è che neppure questa è la regola, perché è vero anche il contrario. E allora? Allora concludiamo che, prima di vederla sullo schermo, nessun uomo può dire se una donna è bella, oppure no.

AI MICROFONI DEL SECONDO



(Foto Palleschi)
La cantante americana Leonor Miller è stata l'ospite di turno in una recente trasmissione del «Motivo in maschera».



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

TELECRONA

Il pubblico sempre più vasto dei telespettatori ha potuto constatare con quale ritmo la TV sia andata intensificando la propria attività in quel settore che, oltre a costituire la sua stessa funzione-base, risponde ad una precisa esigenza della vita moderna: intendiamo riferirci alla cronaca diretta di avvenimenti che, qualunque sia la loro natura, sollecitano l'interesse del pubblico più eterogeneo e desideroso di essere informato con rapidità ed esattezza.

Dopo i consensi ricevuti per le trasmissioni di « Televisione Europa », nelle quali hanno suscitato un autentico entusiasmo quelle degli incontri per il campionato mondiale di calcio; delle varie fasi del Giro ciclistico d'Italia; della Festa del Redentore a Venezia; dell'incontro di pugilato Mitri-Hazell a Roma; degli spettacoli all'Isola di San Giorgio; dei campionati mondiali di ciclismo a Solingen (e non ne abbiamo citate che alcune di questo ultimo periodo), la Televisione intende, da questo mese di settembre, rafforzare al massimo questo suo peculiare servizio, su piano nazionale ed internazionale, sì da garantire allo spettatore la tempestività dell'informazione cronistica.

Già il servizio speciale per la Mostra d'arte cinematografica a Venezia, iniziatisi la settimana scorsa, dimostra come la Televisione intenda essere presente a tutte le manifestazioni di grande rilievo. Le trasmissioni dal Palazzo del cinema del Lido continueranno questa settimana, nei giorni 30 agosto e 1 - 3 - 5 settembre per concludersi la sera del 7, quando cioè le telecamere seguiranno nelle fasi salienti la cerimonia della premiazione con la consegna del « Leone d'oro » e dei « Leoni d'argento », gli ambiziosissimi riconoscimenti per i quali le cinematografie di tanti Paesi sono scese in lizza.

Pure questa settimana, e precisamente domenica 29, potremo seguire la conclusione dei campionati europei di atletica leggera che si svolgono a Berna ed ai quali partecipano anche, naturalmente, le squadre — maschili e femminili — italiane. Da Torino, invece, saranno teleprese (il 31 agosto ed i primi cinque giorni di settembre) le fasi dei campionati europei di nuoto e di pallanuoto, sports che alla Televisione hanno più volte offerto l'occasione per appassionanti trasmissioni.

Domenica 5 settembre, due cronache dirette di eccezionale interesse: la « Regata storica » di Venezia ed il Gran Premio automobilistico di Monza. La celeberrima manifestazione sulla Laguna presen- ta tutte le caratteristiche essenziali per una trasmissione piena di suggestività. In quanto al Gran Premio di Monza, tutti sanno che si tratta della competizione motoristica europea più importante, vuoi dal punto di vista puramente sportivo, vuoi da quello tecnico; e che quest'anno accresce le sue attrattive per la prevista partecipazione delle Mercedes Benz che contendono la palma alle Ferrari. Fra la Casa germanica e quella italiana il duello è apertissimo: infatti, se, recentemente a Reims la vittoria delle Mercedes fu schiacciante, a Silverstone le Ferrari fecero altrettanto, mentre, in conseguenza di alcune modifiche tecniche, sul circuito del Nürburgring i bolidi tedeschi batterono di stretta misura le macchine italiane. Nella « singolar tenzone » di queste due marche, inoltre, dovrebbe inserirsi la Maserati che, dopo la perdita del giovane pilota Marimon, può comunque puntare su valide guide.

Poiché siamo in tema di sport, dobbiamo fin da ora annunciare, per le domeniche successive, le telecronache dirette del Giro ciclistico del Veneto, di importanti corse all'ippodromo di Milano e del concorso ippico di Pinerolo.

Tra le manifestazioni di altra natura — su ognuna delle quali, comunque, torneremo più diffusamente a suo tempo — ricordiamo che, in considerazione del successo conseguito con la trasmissione « strapaesana » di Viggiù, continuerà la serie intitolata « Domenica in piazza ». Una nota davvero curiosa ci riserverà la telepresa dei lavori del « Congresso dei maghi » che si svolgerà a Baden-Baden il giorno 20 settembre: pochi infatti sanno che indovini e « stregoni » moderni amano di quando in quando ritrovarsi per affinare, in un libero scambio di idee, gli studi ai quali si dedicano con una passione antica quanto l'uomo. Del resto, ai giorni nostri, anche scienziati di assoluta serietà si occupano di ricerche psichiche, di telepatia, di chiaroveggenza, e personaggi eminenti non disdegnano di mostrarsi interessati da tali problemi; è molto interessante ciò che scrisse, a questo proposito, il dottor Alexis Carrel, Premio Nobel: « Esiste in alcuni individui un elemento psichico capace di viaggiare nel tempo. Il chiaroveggente vede non soltanto eventi remoti nello spazio, ma anche eventi passati e futuri. Infatti esso sembra vagare altrettanto facilmente nel tempo come nello spazio. Contempla cioè il passato e l'avvenire come una mosca potrebbe contemplare un quadro qualora, invece di camminare sulla superficie di esso, volasse al di sopra di una certa distanza. I fatti della predizione dell'avvenire ci conducono sul limitare di un mondo ignoto, e sembrano indicare l'esistenza di un principio psichico capace di evolversi oltre i limiti del nostro corpo ». I « maghi » che si riuniranno a Baden-Baden possono essere orgogliosi di simili affermazioni.

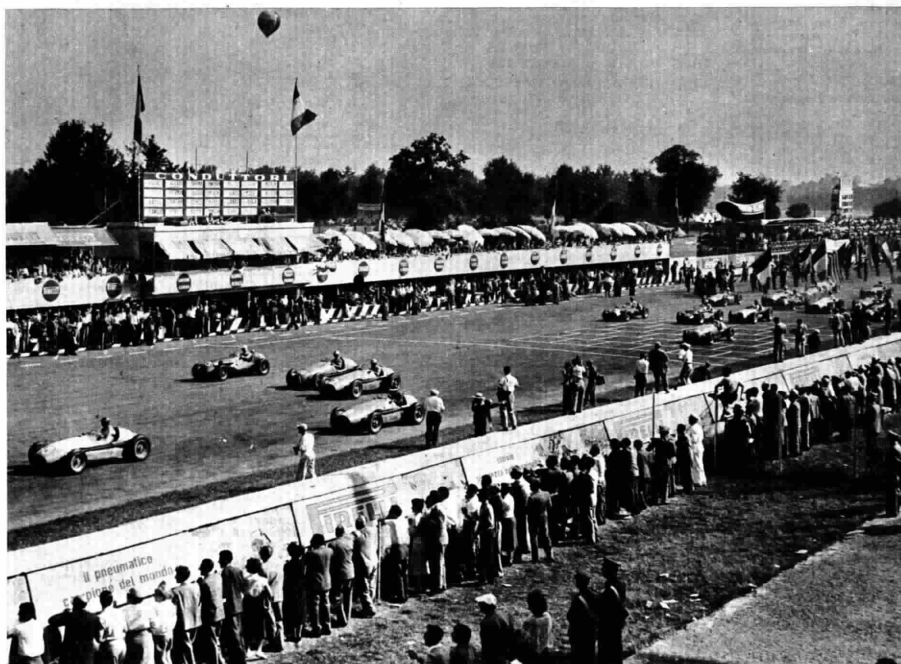
Riteniamo che i brevi accenni sull'attività immediatamente futura della Televisione italiana nel campo della cronaca diretta siano bastevoli a dare testimonianza degli impegni assunti. Impegni — non si dimentichi — che comportano una somma di problemi estremamente delicati e complessi.



VENEZIA

Per la « Regata storica » Venezia assume il volto delle grandissime occasioni: il Canal Grande si trasforma in un corso fiabesco nel quale la Serenissima risplende col fulgore delle sue secolari tradizioni. I gondolieri, agghindati a festa, sfilano sotto l'arco festoso del Ponte di Rialto, vivendo ore che rimarranno memorabili.

CHE DIRETTE DA...



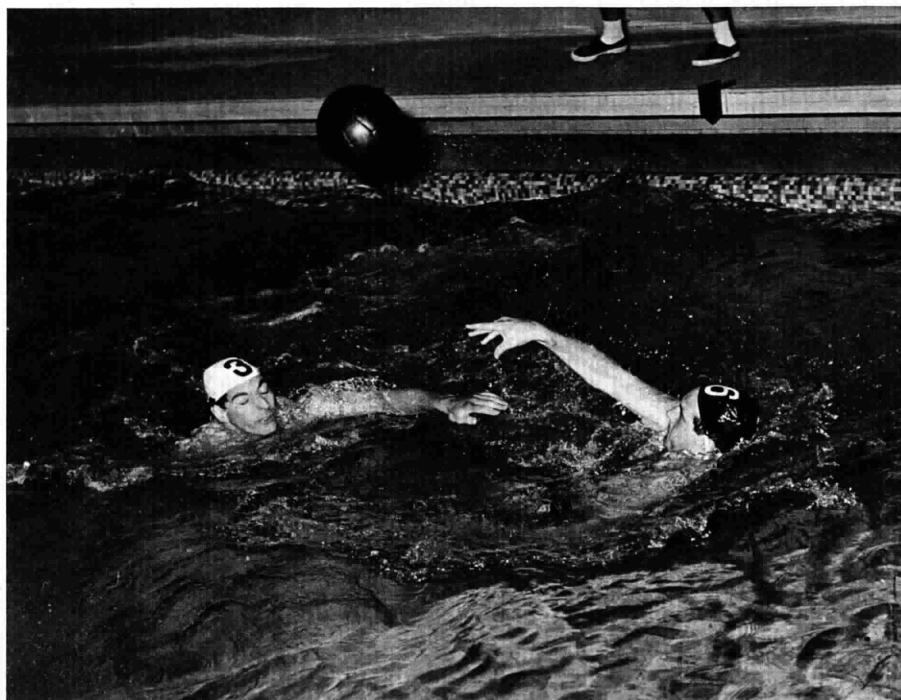
MONZA

La pista di Monza durante lo svolgimento del Gran Premio automobilistico. I migliori piloti del mondo partecipano ad ogni edizione di questa prova, che è valevole per il campionato del mondo. Lo scorso anno il Gran Premio è stato vinto da Fangio che il prossimo 5 settembre si allineerà alla partenza al volante della nuova Mercedes



BERNA

Le maggiori speranze per una affermazione italiana ai campionati europei di atletica leggera a Berna sono puntate sull'olimpionico Giuseppe Dordoni qui ritratto



TORINO

La pallanuoto va conquistando sempre più larghe simpatie anche in Italia. Ai prossimi campionati europei di Torino, la nostra squadra ha la possibilità di ben figurare: la rappresentativa è formata precipuamente da nuotatori del Camogli che quest'anno ha dovuto cedere il titolo di campione d'Italia alla Roma. Nella foto a destra: Massaria, uno dei più forti rappresentanti del nuoto nazionale, campione italiano «sul dorso», disputerà i campionati europei che si svolgeranno a Torino. Le sue «chances» per una brillante affermazione sono, quest'anno, particolarmente notevoli.

(Fotografie di Giancolombo e Parabola)



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
7.15 *Lavoro italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
visioni del tempo - Bollettino me-
teorologico
8.30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con
la Radio Vaticana con breve com-
mento liturgico del Padre France-
sco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,
a cura di Mons. Pietro Barbieri
9.45 Notiziario del mondo cattolico
10 **Concerto dell'organista Gennaro**
D'Onofrio
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
MUSICHE RICHIESTE
12 **Orchestra diretta da Francesco Fer-**
rari
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys
e Natalino Otto
Poletto: *La fata Smeraldina*; Guerra-
Blanco: *Batumi*; Rastelli-Ollas: *Tu you*
du; Astro Mari-Thaler: *Io non sapevo*;
Giordano: *Camina*; Kirmar: *Il volo del*
moscone; Savona-Mannucci: *Indi-*
menticabile; Testa-Faltrineri: *Bei bei*;
Chiosso-Pasero: *Vecchia foto*; Umlinari:
Esposizione
L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)
12.45 Parla il programmatista
Calendario
(Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
13.15 **Carillon**
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.15 **Conversazione**
14.30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Benjamin: *Rumba Jomacica*; Davis: *Dor-*
mir e sognare; D'Anzi: *Ma l'amore*
no; Tradizionale: *Occhi neri*; Concina:
Vola colomba; Lamure: *Dans une pe-*
titte rue de Paris; Marchetti: *Non pas-*
sa più; Kenton: *Painted rhythm*
15 **Canti del popolo americano**
a cura di Claudio Nollani
Eroi e fuorilegge nel canto popo-
lare americano
15.30 **Nello Segurini e la sua orchestra**
Cantano Oscar Carboni, Anita Sol,
Alberto Berri e Aldo Alvi
De Filippo-Calderazzi: *Sirena di Posi-*
lipo; Silius-Delcorno-Kigi: *Miss Bajon*;
Filibello-Micheletti: *Vecchia contrada*;
Da Vinci-Maccari: *Il burattinaio*; Romi-
telli: *Via del tramonto*; Nizza-Morbelli-
Segurini: *E' un tipo fatto così*; Secchi:
Vecchie maschere; De Martino-Panzutti:
Fanciulle belle
16 **Dalla Settimana Internazionale del**
Musica di Lucerna
CONCERTO SINFONICO
diretto da HERBERT VON KA-
RAJAN
con la partecipazione del pianista
Walter Gieseking
Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfoni-
co; Mozart: *Concerto in la maggiore*
K. 488 per pianoforte e orchestra; a)
Allegro, b) Andante, c) Presto; Ber-
lioz: *Sinfonia fantastica* op. 14; a) So-
gni e passioni, b) Un ballo, c) Scene
in campagna, d) Marcia al supplizio,
e) Sogno di una notte di Saba
Orchestra Filarmonica di Londra
Registrazione effettuata il 12-8-'54 al Fe-
stival di Lucerna
Nell'intervallo: **Campionati europei**
di atletica leggera - Servizio spe-
ciale da Berna - Risultati e reso-
conti sportivi
18 **Campionati mondiali di ciclismo**
Radiocronaca diretta della finale di
inseguimento professionisti e della
finale di velocità per dilettanti dal
Velodromo di Colonia
19 **Musica da ballo**
19.45 **La giornata sportiva**
20 **Walter Coli e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport

- 21 **Motivi in passerella**
MUSIC - HALL
Varietà musicale di Gino Magazù
presenta: «Galleria di comici» con
la partecipazione di Carlo Dapporto
e Renato Rascel
22 **VOCI DAL MONDO**
22.30 **Concerto del duo Schneeberger-Bo-**
gianckino
Debussy: *Sonata per violino e piano-*
forte; a) Allegro vivo, b) Intermezzo,
c) Finale; Fauré: *Seconda sonata op.*
108 per violino e pianoforte; a) Allegro
non troppo, b) Andante, c) Allegro non
troppo
23,15 **Giornale radio**
La bacchetta d'oro
Dal «Dancing del Grand Hotel Ja-
mia» di Jesolo: Complesso Chiribiri
- Presenta Nunzio Filogamo
(Pezziol)
24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte



(Foto Pleyer)
Una veduta del lungolago di Lu-
cerna, con il «Kunsthau», dove
annualmente si svolgono le Set-
timane musicali. L'odierno colle-
gamento, per il concerto diretto da
Karajan, con la partecipazione di
Gieseking, si effettua alle ore 16

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 **La poesia burlesca**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
I. Poeti burleschi e autobiografici
dal '200 al '300
17 **L'opera pianistica di Schubert**
a cura di Guido Agosti
Sonata in la maggiore (op. postuma)
Allegro - Andantino - Scherzo (Allegro
vivace) - Rondò (Allegretto)
Pianista Mechthild Hatz
17.35 **Due racconti tradotti per la Radio**
R. L. Stevenson: *In viaggio con*
Modestia
Traduzione di Stefania Piccinato (Let-
tura)
19 **Biblioteca**
«Daisy Miller» di Henry James
a cura di Paola Bompard
19.30 **Grandi interpreti**
Edwin Fischer, pianista
L. v. Beethoven: *Variazioni in do*
minore - Sonata in do minore op. 111
Registrazione effettuata il 28-7-1954 dal
Festival di Salisburgo
20 **Progredisce l'unificazione europea?**
Luigi Salvatorelli: *Il problema te-*
desco
20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Roussel: *Sinfonia n. 4 in la op. 53*
Orchestra Filarmonica di New York di-
retta da Charles Münch
C. Debussy: *Tre Notturni*
Orchestra della Suisse Romande diretta
da Ernest Ansermet
21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del
giorno
21.20 **LA DAME BLANCHE**
Opera comica in tre atti di Eugène
Scribe
Musica di François Adrien Boieldieu
Anna Tatiana Menotti
Jenny Mireille Vial
Marguerite Jacqueline Boiret
George Brown Juan Oncina
Gaveston Pierre Savignol
Dickson Gabriel Couret
Mac-Irton Victor Autran
Direttore Jean Fournet
Orchestra e coro dell'«Opéra» di Mon-
tecarlo
Registrazione effettuata il 20-3-1954 dal
Teatro dell'«Opéra» di Montecarlo

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | | | |
|------------|-----------------------------|-----------|---|
| 23.35-1.30 | Musica da ballo | 4.04-4.30 | Musica operistica |
| 1.34-2 | Canzoni | 4.34-5 | Canzoni napoletane |
| 2.04-2.30 | Musica operistica | 5.04-5.30 | Musica da camera |
| 2.34-3 | Musica leggera | 5.34-6 | Complesso caratteristico «Gli amici mi- |
| 3.04-3.30 | Musica sinfonica | | <i>lanza» diretto da Giuseppe Pettinato</i> |
| 3.34-4 | Canzoni (Orchestra Ferrari) | 6.04-7 | Canzoni |
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari



Maria Tomelli canta alle ore 15 con
il complesso diretto da Gaetano
Gimelli (Foto Castagneri)

POMERIGGIO DI FESTA

16 RADIOSCHERMI

Settimanale di varietà dedicato al
vecchio e al nuovo cinema

16.45 **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni,
Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo
Fasano

Manlio-Benedetto: *Venemote bene*;
Giordano-Roman-Vatro: *Sensadida*; So-
pranzi-Fassino: *A serenata*; Simoni-Val-
leroni-Peruzzi: *Equador*; Cherubini: *La*
barchetta del ruscello; Da Vinci-D'E-
sposito: *Tradimento d'amore*; Loesser:
Wonderful Copenhagen; Confrey: *Il*
gattino sulla tastiera

17.15 **AUTOSTOP**

Trasmissione per gli automobilisti,
a cura di Brancacci e Lafrancesca

18 **Parla il programmatista TV****BALLATE CON NOI**

Nell'intervallo (ore 18,30): Notizie
sportive

INTERMEZZO

19.30 **Assi del pianoforte**

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 **Segnale orario - Radiosera - Campi-**
onati mondiali di ciclismo - Ser-
vizio speciale di Mario Ferretti20.30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

CANTATE CON NOI

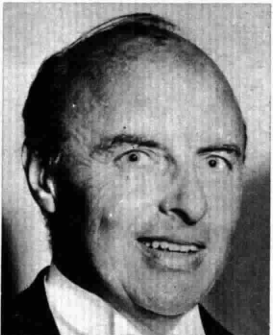
Orchestrae dirette da Carlo Savina
e da Armando Fragna - Presenta
Mario Riva (Lanerossi)

21.30 **LA REALTÀ DELLA FANTASIA**
a cura di Roberto Cortese

Barbàbù
Regia di Eugenio Salussolia

22 **Costellazione**22.30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata
sportiva

23.23.30 **André Kostelanetz e la sua or-**
chestra

André Kostelanetz nato in Russia nel
1901 ha studiato al Conservatorio
di Mosca, Emigrato in Polonia nel
1922 passò poi in America dove
ha costituito un'orchestra ancor
oggi fra le più ascoltate d'America

TV TELEVISIONE TV

- 11 — S. Messa
15 — Da Berna (Svizzera)
Telecronaca diretta della giornata conclusiva dei CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
21 — Arrivi e partenze
Brevi interviste a chi va e chi viene
21.20 Un colpo di pistola - Film
Regia di Renato Castellani
Produzione Lux Film
Interpreti: Assia Noris, Fosco Giachetti, Antonio Centa, Renato Ci-
liente, Rubi D'Alma

Un film che ha fatto epoca, al suo apparire, perché ricco di quegli elementi romantici che conquistano sempre il pubblico. E' il primo film realizzato da Renato Castellani; per questo, soprattutto, sarà interessante rivederlo: già da allora Castellani, che oggi è considerato uno dei registi italiani più valorosi, teneva ad imporre un suo modo espressivo ed un suo linguaggio cinematografico.

Ispiratosi ad un racconto di Puskin, Castellani realizzò l'appassionata vicenda con una serietà di intenti che anche la critica più severa fu lieta di sottolineare. Un colpo di pistola è la storia di due giovani che corteg-

gino la stessa fanciulla; due giovani che per l'amore della timida e deliziosa Maria non esitano a scendere sul campo per una sfida a duello.



Antonio Centa, a sinistra, e Fosco Giachetti in una scena del film «Un colpo di pistola» in onda alle 21.20

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del «Angelus» di Engelmann (Cagliari 1)
11.15 Lettura e spiegazione in lingua tedesca del «Angelus» di Engelmann (Cagliari 1)
11.30 Lettura e spiegazione in lingua tedesca del «Angelus» di Engelmann (Cagliari 1)

12.15 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Lotto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Musica sinfonica: Verdi: Nabucco, sinfonia, 14.10 Giornale radio - 14.10 Ventiquattr'ore di vita politica italiana e Notiziario - Musica ricivista - 14.30 «Puntallarga», rivista di Fortuna e Castellacci - 13.30 puntata (Venezia 3)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Caltanissetta)

20.30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - Schlussskonzert des 3. Internationalen Grossen Wettbewerbes der Musikpfeifen in Ostende (2. Teil);

due
ben note
specialità

procurano un reale benessere a tutti i possessori di apparecchi dentali. CLINEX Liquido e ORASIV Super-Polvere per Dentiere. Reperibili con istruzioni nelle farmacie.

Autonomie

TRIESTE

8.15 Segnale orario - Giornale radio, 8.20 Servizio religioso evangelico, 8.45 Arriva la banda, 9 per gli agricoltori, 9.15 Funicoli - Funicoli, 9.35 Per i ragazzi, ripassiamo la lezione, 10.5. Messa da San Giusto, 11.15 Musica per corrispondenza, 12. Selezione, dai programmi della settimana (1. parte), 12.45 Cronache della radio, 13. Segnale radio - Giornale radio, 13.30 Selezione, dai programmi della settimana (2. parte), 14. Grandi orchestre per celebri canzoni, 14.30 Gino Cantale e la sua orchestra, 15. Conti del popolo americano, a cura di G. Nollari, 15.30 Nello Segurini e la sua orchestra, 16. Dal Festival di Lucerna: Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan (R. Nazionale). Nell'intervallo: Campionati europei di atletica leggera a Berna. Risultati e resoconti sportivi, 18. Campionati mondiali di ciclismo, radiocronaca diretta della finale di inseguimento, 19. Musica da ballo, 19.45 La giornata sportiva, 20. Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo, 20.30 Orchestra diretta da G. Cergoli, Indis: Ditta XV Mostra Int. d'Arte Cinematografica di Venezia, corrispondenza di Tino Ranieri, 21.05 Music-Hall, varietà musicale di G. Magazzi presenta «Galleria di comici» con la partecipazione di Carlo Dapporto e Renato Rascel, 22. Successi d'oggi, 22.30 Concerto del Duo Schoenberg-Bogianckino (I. Progr. Naz.), 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24. La bacchetta d'oro», presenta Nunzio Filorgo.

Estere

ALGERIA

19.30 L'angolo dei curiosi, 19.45 Musica leggera, 20.15 Burlesco, 20.30 Jazz sinfonico, 20.56 Dischi, 21. Notiziario, 21.30 Complessi strumentali, 21.45 Inchiesta poliziesca, 22.55 Canzoni, 23.25 Concerto sinfonico popolare, 23.50-24. Notiziario.

ANDORRA

19.30 Musica da ballo, 19.45 Novità per signore, 20.15 Bar musicale, 20.40 Ballabili, 20.45 Rivista serale, 21. Tanghi, 21.08 Anno, amica mia.

21.23 Valzer viennesi, 21.44 Jean Eddie Crémier, 22. I vincitori della stagione, 22.15 La mia cuoca e la sua bimboccia, 22.20 Club del disco, 22.35 Confidenze, 22.45 Music-Hall, 23. La voce di Radio Andorra, 23.45-1. Musica preferita.

AUSTRIA

19.30 Notizie sportive, 19.45 Notiziario, 20. Dialoghi tra voci e stelle, conversazione di Pelz von Fellinow, 21.30 La famiglia, 22. Notiziario, 22.15 Strumenti popolari, 22.45 Conversazione di Peggy Sanford, 23. Intermesso, 23.05 Musica da ballo, 24. Ultima notizia, 0.05-1. Orchestra sinfonica della 7. Armata degli Stati Uniti diretta da Kenneth De Witt Schermerhorn, pianista Charles Rosen, - Barber: Adagio per archi; Schumann: Concerto per pianoforte in la minore; Brahms: Ouverture tragica.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
19.30 Notiziario, 19.30 Concerto di musica varia, con la partecipazione della cantante Elisabeth Verloy, della pianista Yvonne van der Bergh e del violinista Georges Octors, 21.15 Festival di Edimburgo, Orchestra Nazionale della Radio Francese, diretta da Carlo Munch, - Ravel: o Le Tambour de Couperin; b) Dafni e Cloe, 22.15 Musica operistica, 22.55 Notiziario, 23.05 Musica da ballo, 23.55-24. Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
18. Concerto diretto da René Corniot - Solisti: soprano Clémence Roche; pianista Edouard Flament - Edmond Moyra. Prima suite in sol maggiore: Ifigenia in Tauride, «Il sogno»; Wagner: Idillio di Sigfrido; Fauré: Tre melodie; Edouard Flament: Concerto per pianoforte e orchestra; Pliern: Ramuntcho, 19.30 Musica per clarinetto interpretate da Frédéric Thurston. Al pianoforte: Ayres Foggin, 19.40 Notiziario, 19.58 Rachmaninov: Preludio in sol maggiore, 20.02 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Bernard Demigny, 20.35 «La Sacra Famiglia», di André Roussin, 21.15 Il turco in Italia, opera in due atti di Felice Romani, Musica di Rossini diretta da Mario Rossi, 23.46-24. Notiziario.

PARIGINO

19.30 Dischi, 20. Notiziario, 20.20 «Accordo perfetto», di Jacques Floran e Jean Chouquet, 21.45 «Viaggio intorno a una storia», di Alain Baudry e Jacques Fedene, 22.15 Tre canzoni, 22.25 Berlin: Annie get your gun, 22.35 Notiziario, 22.50-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

19. Schumann: Manfredi, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 20. Parigi all'ora delle stelle, 20.30 Concerto dell'orchestra dalla Südwestfunk diretta da

Hans Rosbaud. Solista: Morsa Bergmann. Konrad Beck: Innominate per orchestra; Schönberg: Cinque pezzi per orchestra, op. 36; Hindemith: Concerto per orchestra, op. 38; Karl-Amadeus Hartmann: Concerto per pianoforte e botte, strumenti a fiato; Stravinsky: Sinfonia in tre tempi, 23.25 Notiziario, 23.30-24. Musica da ballo.

MONTECARLO

19.30 Notiziario, 19.32 Orchestra Norrie Paramor, 19.42 Claude Robin, 19.58 Orchestra Raymond Lesénéchal, 19.43 Al caffè dell'angolo, 19.48 La mia cuoca e la sua bimboccia, 19.55 Notiziario, 20. Portale con voi, 20.15 Tutta la città canta, 20.30 Tromba o campanello, 20.45 Varietà, 21.15 Versione originale, 21.30 L'angolo dei poeti, 21.45 Radio-stop della canzone, 22. Notiziario, 22.10 Confidenze, 22.20 Canzonette in voga, 22.30 Musica da ballo, 23. Notiziario, 23.05 Italia intermezzo, 23.20-23.30 Orchestra Benny Bennet.

GERMANIA

AMBURGO
19.30 Notiziario, Sport, 19.30 La settimana di Berna, 20. Rievocazione da Strauss, 21.45 Notiziario, Sport, 22.15 Danze ritmiche, 22.45 Cabaret, 23.15 Musica leggera, 24. Ultima notizia, 0.15 Nicos Skalkottas: Piccola suite per orchestra d'archi; E. Stämpfl: Concertino per pianoforte e orchestra da camera; Heinz Schreier: Orfeo all'Inferno, variazioni orchestrali su un tema di J. Offenbach (pianista Monique Hoar, direttore Hans Schmidt-Isserstedt), 1. Bollettino del mare, 1.15 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

19.30 Notiziario, 20. Musica varia, 21.45 Notizie sportive, 22. Notiziario, 22.10 Dalla sede giuridica, 22.25 Dischi di musica da ballo, 24. Ultima notizia, 0.10-1. Musica di Rossini, Delibes, Schubert, Strauss e Berlioz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18. Notiziario, 18.30 Orchestra Guy Daines, 19. Orchestra Nazionale Giovanile, 19.45 Gran Breagno, 20.15 Funzioni religiose, 20.30 «Martin Chuzzlewit», di Charles Dickens, Adattamento di Charles Lefebvre, Terza sinfonia, 21. Notiziario, 21.15 Conversazione, 21.30 «Preludio alla guerra», sceneggiatura, 22.30 Melodie italiane interpretate dal soprano Maria Verena e dal pianista Clifton Hellwell, 22.52 Preghiere, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Notiziario, 19.30 David Galliver e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet, 20.30 Conti sacri, 21. Panorama di varietà, 22. Notiziario, 22.15 Varietà, 22.30 Buchan, 23.20 Conti sacri, 22.45 Organista Sandy Macpherson, 23.15 Musica di paesi celtici, 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6. Weber: Sinfonia n. 1 in do, diretta da Vilem Tausky, 6.30 Antologia poetica, 6.45 Campionati europei di atletica, 6.50 Trattamento musicale della BBC, 11.15 Campionati europei di atletica, 11.30 Varietà con Sally Rogers e Fred Yule, 14.15 Adrienne Cole e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet, 15.15 Varietà: Concerto in mi, op. 3 n. 12, per violino e orchestra d'archi (solista: Alfred Tovey); Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Vaughan Williams: The Lark Ascending; Dvorak: Carnevale, ouverture, 16.45 Notiziario musicale, 18.30 Varietà musicale, 19.30 «Peter Pan», di J. M. Barrie, 21.15 Complesso Montmartre diretto da Krein, 21.30 Varietà, 22.15 Campionati europei di atletica, 23.15 «La famiglia Archer», di Webb e Mason.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario, 19.35 Il messaggio di gandellere, 19.55 Musica da campannello, 20. Vedette, 20. Portale con voi, 20.15 Tutta la città canta, 20.45 Panorama di varietà, 21.15 Sotto il segno della perfezione, 21.30 Gli stivali delle sette leghe, 21.45 Brahms: Ouverture tragica; Schumann: Sinfonia n. 2, 22-23.20 Musica da ballo.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.30 Notiziario, 19.30 Concerto di musica leggera con la partecipazione dei cantanti Hilka Kinnunen e Veikko Tyrväinen, 21.15 Novella di Mikkelj Fønhus, 20.45 Concerto di

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA 8 - 14 AGOSTO 1954

L. Jacobacci, Ariano	Bruchera, Sarono	L. Cipriani, Genova
I. Irpino (Avellino)	O. Calcagnie, Ancona	Sampierdarena
J. Giannini, Pisa	F. Gasparoni, Belluno	M. Tagliarone, Caserta
A. Torti, Pavia	A. Tullio, Modena	R. Suppi, Schio (Vicenza)
E. Kahler, Roma	G. Bergamo	R. G. Badiali, Porto
P. Goltardi, Siena	E. Doardi, Verona	Vallavaglia (Varese)
R. Baglioni, Torino	M. Manzini, Milano	L. Abadio, Chivari
F. Buffoni, Roma	A. Lelli, Bologna	B. Rossi, Roma
V. Verelli, Varese	G. Rinaldi, Roma	G. Ercolini, Pistoia
M. Caselli, Parma	A. Saguella, Torino	B. Menotti, Catanzaro
R. Stornaiuolo, Secodigiano (Napoli)	G. D'Angelo, Torre Annunziata	L. Lorentzetti, S. Concordio (Lucca)
M. L. Cella, Milano	M. L. Cella, Milano	G. Giorgi, Rimini
D. Nevoso, Catanzaro	D. Jedlovski, Split (Jugoslavia)	M. Rossetti, Torino
G. Ravasini, Mestre	L. Sartorelli, Busto Garolfo (Milano)	O. Gramene, Carbonara
N. Gasparoni, Torino (Venezia)	A. De Fraja, Sassari	Servia (Alessandria)
M. T. Oliveri, Milano	E. Ferretti, Empoli	R. Zavgaglia, R. Calabria
R. Scarfoni, Pavia	D. Allione, Torino	A. Ghidoni, Parma
M. Colombetti, Milano	N. Bazzani, Verona	G. Mina, Trieste
		A. Gregoratti, Gorizia

IL DADO È TRATTO IL BRODO È FATTO

brodo NEGRO

FINALMENTE UN DADO GARANTITO DA UNA GRANDE FIRMA

ESPRESSO

BONOMELLI

non è calmi - semi belli

È PIÙ DI UNA COMUNE CAMOMILLA

GRATIS !!

Inviando listini e cataloghi materiale radio e T. V. Scrivere a

GIAN BRUTO CASTELFRANCHI

VIA PETRELLA, 6 - MILANO

retto da Olaf Fieldstad; solista pianista Elvin Gildert, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.15 «I romani senza corazzata» a cura di Gabriele Fontuzzi, 13.45 Musica leggera, 14. Il microfono risponde, 14.30 La Giocanda, opera in quattro atti di Amilcare Ponchielli, 17.15 «La cantinola», di Leo Recchi, 18.15 Mezzogiorno: Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra, K. 622 (solista: Ulisse Delecluse), 18.45 Notizie sportive, 19.15 Notiziario, 19.25 Tito Fuga e Red Norvo, 20. Campionati europei di atletica leggera, 20.30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella, Solisti: soprano Maria Luisa Gavioli; tenore Ezio De Giorgi; violinista Louis Guy des Combes; soprano Tatiana Menotti; tenore Juan Oncina - Cimarra; Il matrimonio segreto, ouverture, «La ti lascio perché un'» (recitativo e duetto), «Perdonate signor mio», aria per soprano, «Pria che spunti in ciel l'aurore», aria per tenore, Massenet all'Alba, meditazione (per violino e orchestra), «Dis-moi que je suis belle», b) Manon: «A Parigi ancora», duetto atto I, «Il sogno», aria per tenore, duetto finale atto V, 21.30 Quattro passi fra le nuvole, 22.15 Notiziario, 22.20 Campionati ciclistici mondiali, 22.40-23. Rossini: Il festino del re, bollettino.

OLANDA
HILVERSUM I
20. Notiziario, 20.05 Musica varia, 21. La vita e l'opera del compositore Rudolph Nelson, 21.45 Vaughan Williams: Le vespe, suite, 22.15 Notiziario, 22.30 Bernard Drukker e la sua orchestra Hammond, 23. Notiziario, 23.15 seconda assemblea del Consiglio mondiale delle Chiese a Evanston, 23.25-24. Brahms: Quartetto per archi in la minore op. 51, n. 2.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
19.05 Notizie sportive, 19.30 Notiziario, Cronaca dei campionati europei di atletica leggera a Berna, 20.05 Dal Festival musicale di Lucerna: Concerto sinfonico eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da André Cluytens, 21.50 «Appunti» di E. Brock-Sulzer, 22. Conti di Richard Trunk, 22.15 Notiziario, 22.30 Cronaca dei Campionati ciclistici mondiali a Colonia.

MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 9.45 Musica antica italiana interpretata dalla pianista Clelia Arcella - Vento: Rondo; Bergles: Suite in re maggiore; Cimarra: a) Sonata in do minore, b) Sonata in mi bemolle maggiore, c) Sonata in si bemolle maggiore, d) Sonata in la maggiore, e) Sonata in do maggiore; Gluppi: Sonata in do maggiore, 10.30 Suono e ritmo, 11. Stamitz: Concerto per viola e orchestra in re maggiore,

SOTTENS
19.15 Notiziario, 19.45 «Ricordo di Adbert Thibaudet». Colloquio con André Beucler a cura di Benjamin Rameau, 20.05 Robert Gruné, operetta radiofonica di William Auet, Musica di Henri Sauguet diretta da Victor Desarsens, 21.50 Dischi, 22. Viaggio all'isola Rùnone, a cura di O. P. Gilbert, 23.05 Dischi, 23.35 Campionati europei di atletica, 23.50-23.55 Cabaret del ricordo.

Ascoltate tutte le sere alle 20,25 sul Programma naz. la Canzone di Successo. Inviare il vs. indirizzo alla RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

via Arsenale 21 - Torino - indicando il prodotto Buitoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Buitoni ogni settimana

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** (8,15 circa)

11 Tanti fatti Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze

11,30 Musica sinfonica

12,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri, Bruno Rosetani, Nella Colombo e Gianni Ravera

Quattrini-Riva: Vecchio carillon; Ranieri-Barzizza: Blues della solitudine; Poletto-Fuentes-Mendes: Ufemia; Cherubini-Savina: Quando; Minorette-Gasparino: Da quel di; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: Dalle cinque alle sei; Sebastianelli-Salustri: Grigiore; Paiva-Roris: Tuto è Brazil; Rabagliati: Sirtine torinesi; Gurm: Afro cubano

12,50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

13,15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

17 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Clara Jaione, il Duo Blengio, Luciano Benevene, Vittoria Mongardi e Giorgio Consolini

Soprani-Fassino: Cammina cappellone; Repetto-Museni: Come una preghiera; Poletto-Fishman: Arriva la corriera; Negroni-Difino: Santa scugnizza; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Carasco-Clara Ambrosi: Puerta del Sol; Tettini-Carrera-Gietz: Rose e garofani; Stagni-Cavallari: L'ultimo sogno; Giacomazzi: Sottopassaggio

17,30 La voce di Londra

Le strade romane in Inghilterra

18 **Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati e del pianista Renato Russo**

Di Martino: Fiaba per violoncello e pianoforte; Friedmann: Réverie; Certani: a) Canzona, b) Serenatina; Alfano: a) Neapolis, b) Giorno per giorno (arretta) (trascriz. Mazzacurati, c) Terza danza rumena (trascriz. Silva)

18,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**

Nunzio Di Paola: Il contributo italiano nel trattamento chirurgico della tubercolosi polmonare

18,45 **Gaetano Gimelli e il suo complesso** Cantano Guido Rossi, Marta Tomelli, Giancarlo Caniggia, Adriana Regis, Arnolfo Valli e il Trio Flores

Carducci: Tutta musica; Mantellini-Tabba: Dimentica; Odorici-Casarini: Per di te amore; Raul: La canzone dei vent'anni; Gippi-Leitenburg: Mio vecio castel; Khilo-Seracini: Povero gigolo; Locatelli-Puncha: Amore, perché baciami; Giubra-Zabolo: Più che l'amore; Testoni-Rossi: La donna dello swing

19,15 Gli affari sono affari

Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

20 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Motivi in passerella

PANORAMI D'OLANDA

Programma dedicato alla vita e alla cultura dei Paesi Bassi

22,15 **Edoardo Lucchina e il suo complesso**

Posta aerea

22,30

22,45 **Orchestra diretta da Angelini** Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo Fasano

D'Elenna-Arech: Contigo, coniglio; Panzeri-Fanciuoli: Convincimi; Fusco-Vian: Serenata italiana; Testoni-Fabor: Le donne di Picasso; Spadaro-Fragna: Nima, nanna dei nonni; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: Mezza dozzina di rose; Nizza-Rossi: Gli uomini del Far West; Pepe Marquez: Cuca mamba

23,15 **Oggi a Vienna** - Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Edoardo de Leitenburg è il compositore della canzone «Mio vecio castel» che viene trasmessa dal complesso Gimelli alle ore 18,45

TERZO PROGRAMMA

19 **Musiche di Haendel e Reger** G. F. Haendel: Trio in sol minore op. 2

Andante - Allegro - Largo - Allegro M. Reger: Trio in si minore op. 2

Allegro appassionato - Scherzo - Adagio con variazioni

Esecutori: Eugene Kash, violino; John Newmark, pianoforte; Stephen Kondaks, viola

Registrazione della Radio Canadese

19,30 **La Rassegna**

Scienza, a cura di Antonio Borsellino

Giovanni Boato: L'evoluzione della terra primitiva e la comparsa della vita - Antonio Borsellino: File atomiche tascabili - Paolo Sforzini: Il problema della vitazione - Notiziario

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

B. Smetana: Vysehrad, poema sinfonico da «Ma Vlast»

Orchestra Filarmonica Cecoslovacchia diretta da Sejna Karel

V. Williams: Concerto per due pianoforti e orchestra

Toccata - Romanza - Cromatic fugue, cadenza - Finale, Waltz alla tedesca, epilogue

Solisti Arthur Whittmore e Jack Lave

Orchestra sinfonica di Oklahoma diretta da Alessandro Victor

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Milano viscontea** a cura di Maria Bellonci (I)

22,10 **I divertimenti per fiati di Mozart** a cura di Remo Giazotto

Sei duetti per due corni K. 487

Adagio - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro

Solisti: Antonio Marchi e Mario Albionetti

Concertazione a cura di Fernando Previtali

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo

1,36-2 : Canzoni

2,06-2,30 : Musica sinfonica

2,36-3 : Canzoni (Orchestra Barzizza)

3,06-3,30 : Musica leggera

3,36-4 : Musica operistica

9 **CASA SERENA**

Il giorno e il tempo

Divagazioni del mattino

Il Festival della canzone napoletana

Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 **La voce di Pia Tassinari**

Canzoni e ritmi da tutto il mondo

13 **MERIDIANA**

Gino Conte e la sua orchestra

con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa

Bertini-Conte: Tu m'hai tradito; Hoffsten: Oggi o mai; Testoni-Falcochio: Perdizione; Colombi-Marloti: Gonne lunghe, gonne corte; Nati-Fusco: Na ghitarra e un po' de voce

Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

Dedicato a te

I successi di Teddy Reno

14 **Il contagocce**

Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)

Strumenti in libertà

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**

Rassegna di musiche e di interpreti

15 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le canzoni di Francesco Albanese

22,25 **Racconti scritti per la Radio**

Ettore Settanni: Il soprabito dell'impiccato

22,45 **Libri ricevuti**

22,55 **Giorgio Federico Ghedini**

Concerto a cinque per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e marcato

Allegro sostenuto e marcato - Andante calmo ed espressivo - Allegretto - Largamente - Allegro con fuoco e molto marcato

Esecutori: Vincenzo Vitale, pianoforte; Sydney Galles, oboe; Raymond Meylan, flauto; Giovanni Silvestri, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto



(Foto Brogi)

Una delle figure di centro della trasmissione delle 21,20 «Milano viscontea» è quella di Gian Galeazzo, primo duca della famiglia, condottiero avveduto, saggio amministratore, vero spirito raffinato. Qui riproduciamo un particolare del suo monumento sepolcrale che si trova nella Certosa di Pavia

15,30 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi** Cantano Julia De Palma, Paolo Baccilieri, Nilla Pizzi e Emilio Pericoli

Marchetti-Tajoli-Maraviglia: Nun tengo cchia iacreme; Birk-Ferri: Tutto vialato; Devilli-Newman: Un bacio ancora; Marquez: Ciochico mamba; Testoni-Copola: Occhi neri; Leoncilli-Graziani: Vecchio orologio; Devilli-Newman: Sentimental rhapsody; Clifford: I surrender dear

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Il tesoretto - Concerto in miniatura; tenore Alfredo Bianchini, chitarrista Otello Mori, al pianoforte Maria Italia Biagi

16,30 **Programma per i ragazzi**

La barchetta che vende i gelati

Radioscena di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto

16,45 **Edmund Ros e la sua orchestra**



(Foto Zanton)

Edmund Ros è nato a Caracas nel 1910. Dopo aver seguito i corsi di legge all'università, incominciò a suonare in una banda durante il servizio militare. Poi costituì un'orchestra, particolarmente specializzata in ritmi sudamericani con cui ha compiuto numerose tournées e partecipato a frequenti trasmissioni

17 **ZIBALDONE N. 9**

18 **Giornale radio**

BALLATE CON NOI

19,15 **Canta Jean Sablon**

INTERMEZZO

19,30 **Fred Buscaglione ed il suo complesso**

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20,30 **Motivi in passerella**

Tre chitarre e una ragazza

Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Palcoscenico del Secondo Programma**

Camillo Pilotto in

IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON

di EUGENE LABICHE e EDMOND MARTIN. Traduzione e adattamento in due tempi di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il signor Perrichon

La signora Perrichon

Enrichetta

Armando Des Roches

Daniele Savary

Il mago, Mathieu

Majorin

L'albergatore

Regia di Umberto Benedetto

22 **Ultime notizie - Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Natalino Otto, Flo Sardon's e i Radio Boys

Testoni-Panzeri-Mojoli: La signorina del Quartetto; Big-Esposito: Havana; Soto: No meu tempo; De Santis-Milanes: Moderna gioventù; Riva: La pipa del nonno; Nizza-Morbelli-Chlocho: Dami da bere barman; Codevilla: Crepuscolo

22,30 **Concerto di David Rose**

23-23,30 **Siparietto**

A luci spente

20

TV TELEVISIONE TV

21 Teleport

21.15 Venezia Lido - Palazzo del Cinema XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA
 Dal nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobino
 Messa in onda di Eros Macchi

21.35 Mio padre, il signor preside
 Trentaquattresimo episodio: *Mille di questi giorni* - Telefilm
 Regia di James Tulling
 Produzione: H. Roach
 Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

22 Appuntamento a piazza di Spagna
 Documentario - Prod. Fortuna Film

22.10 ALBUM PERSONALE DI CARLO DAPPORTO
 con Della Lodi, Lauretta Masiero, Gino Ravazzini, Liliana Feldmann, Giovanni D'Anzi, Alfredo Bracci, Pasquale Frustaci, Mario Casabore, Orchestra diretta da Pasquale Frustaci
 Realizzazione di Daniele D'Anza

22.50 Replica Teleport



Piazza di Spagna, cui è dedicato il documentario del 22, è il grande palcoscenico di Roma (Potocelere Campassi)

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo

2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Savona 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La stecca dei giornali - Antonio Just racconta

13.50 Musica leggera: Kirmar: il volo del calabrone zoppo; Mari-Escobar: L'estanciero; Llorens: Campanella - 14. Giornale radio - 14.10 - 14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Catanzaro - Cosenza - Messina)

Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15. Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - F. Cap: «Astronomie von Aristarch bis Einstein»; (6. Folge): «Newton und die grossen astronomischen Entdeckungen der Neuzeit» - W. A. Mozart: «Quintet in A - Dur - K. V. 581 für zwei Violinen, Klarinette, Viola und Cello» - Aufstehende: Eugenio Brunoni, Klarinette; Aldo Zaniboni und Alfredo Grotz, Violine; Bianca Giacomelli, Viola; Antonio Vivaldi, Violoncello - Unterhaltungsmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20-9. Orchestra napoletana, diretta da L. Vinci, 11 «Tanti fatti», settimanale di attualità, di «La Radio per le scuole», edizione per le vacanze, 11.30 Musica sinfonica, 12.15 Orchestra diretta da C. Savina, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale radio - Giornale radio, 13.25 Canzoni a soggetto, 14.15 Terza pagina, 14.25

Segnalibro, 14.50 Punto contro punto, cronache musicali di G. Vignolo, 15 Listino Borsa.

17.30 Programma della BBC, 18. Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Orchestra Salar, 18.45 G. Gemelli e il suo complesso, 19.15 Dizionario di musica, 19.50 Breviario, 20 Segnale radio - Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Scacchi, 21.05 Panoramica d'Olanda, 22.15 E. Lucchini e il suo complesso, 22.30 Posta aerea, 22.45 Orchestra diretta da Angelis, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24. Musica da ballo.

Estero

ALGERIA

19. Notiziario, 19.10 La scelta di Jean Maxime, 20. Concerto di musica varia, 20.26 Varietà, 20.56 Dischi, 21. Notiziario, 21.20 Varietà, 22.20 Trasmissione lirica registrata, 23.50-24. Notiziario.

ANDORRA

19. Musica da ballo, 19.45 Novità per signora, 20.15 Dischi nuovi, 20.45 Rivista serale, 21. Orchestra Nazionale, 21.15 Un'ora radiofonica, 21.45 Canzoni parigine, 22. Chiacchiere in musica, 22.05 Stili opposti, 22.20 Concerto, 22.45 Music-Hall, 23. La voce di Radio Andorra, 23.45-1. Musica preferita.

AUSTRIA

SALISBURGO

19. Lo specchio del tempo, 19.15 Voci della patria, 19.45 Notiziario, 20. Dal Festival di Salisburgo 1954: van Beethoven: a) Sinfonia n. 8; b) Grande fuga per archi; c) Sinfonia n. 7, 22. Notiziario, 22.15 Per gli amici del jazz, 22.50 L'Europa moderna tra l'arte e la tecnica, 23.05 Eco del giorno, 23.15 Musica da ballo, 24. Ultima notizia, 0.05-0.55 Racconti di Vienna, direttore Charyl Gaudiot.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
19. Notiziario, 20. Festival di Salisburgo, Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler - Beethoven: a) Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; b) Grande fuga per archi, 21. Orchestra Gerd Mertens, 22. Notiziario, 22.15 Trio Gerd Mertens, 22.55-23. Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Schiuber: Secondo sonata n. 21 per pianoforte in si bemolle maggiore (fragmenti), 19.30 Notiziario, 19.58. Boch: *Sarabanda della Sonata in re minore n. 4 per violino*, 20.02 Concerto diretto da Hector Vitor-Lobos - Villa Lobos: a) *Alvoro da foresta tropical* (L'alba in una foresta tropicale); b) *Momprecoce*, fantasia per pianoforte e orchestra; solista: G. Togliero; c) *Rude* (Die d'au-more), poema sinfonico e balletto in tre parti, 21.45 Boch-Stokowski: *Corale-prefluio*, 21.50 «Cerca un uomo», a cura di André Gillis. Oggi: il signor Adalberto Jimenez (Guatemala), 22.23 Trio di Bolzano - Chopin: *Trio in sol minore*, op. 8; Schumann: *Trio n. 2 in fa maggiore*, op. 80, 23.20 Beethoven: *Romanza in fa per violino e orchestra* diretta da Wilhelm Furtwängler.

wangler (solista: Yehudi Menuhin); Sveden: *Romanza* op. 26 per violino e orchestra diretta da Thomas Jensen (solista: Carlo Andersen), 23.46-24. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19.30 Dischi nuovi, 20. Notiziario, 20.20 «La vita degli insetti», 21. Musica per tre montagne, 21.30 Padmasur, di Pierre Lhoste, 21.15 Dischi, 21.30 Esser soli tutti e due, 22. Notiziario, 22.15 Una cantante di blues, Clara Smith, 22.45-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

19. Brahms: a) Ouverture per un Festival accademico; b) Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68; c) Donzou ungherese n. 17 in fa diesis minore, 20 «La casa stregata», 20.15 «La vita passa», 20.30 Les Lorrains du Danube, 21. Melodie di Leroy Anderson, 21.30 Primo Festival internazionale della Radio e della Televisione di Cannes. Serato di opera da com. Henri Sauguet - **La veggente, scena lirica; Domenico Cimara: *Il Maestro di Capella*; Igor Stravinsky: *Storia del soldato*, Orchestra della Radio; fusion-Television Française diretta da Ettore Gracis, 23.20-24. Musica da ballo.**

MONTECARLO

19. Notiziario, 19.12 Questo è Barchino, 19.28 La famiglia D'Amico, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.43 L'unione fa la forza, 19.55 Notiziario, 20. Un'ora radiofonica, 20.30 Canzoni, 20.45 L'Orchestra Champagne, Benéfite e il fismatismo: Etienne Lorin, 21. Dischi preferiti, 21.30 Luis Mariano e il suo giro di Francia, 21.45 Orchestra Roberto Inglez, 22.01 Notiziario, 22.05 Dischi preferiti, 22.35 Musica da ballo, 23. Notiziario, 23.05-23.30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario, 19.15 Spaggiola, ombra ed alci, 20. Dal Festival di Edinburgo - Mozart: a) *Sinfonia in la maggiore* (KV 417); b) KV 417, *Sinfonia in la maggiore* per violino (KV 219); B. Blacher: *Variazioni per orchestra su un tema di Paganini*; Beethoven: *Quinta sinfonia in do minore* (Violinista A. Schneiderhan, direttore H. Schmidt-Isserstedt), 22.15 Notiziario, 22.30 Dieci minuti di politica, 22.40 I segugi di Li Tsai-pao, 24. Ultima notizia, 0.15 Uno sguardo a Berlino, 0.25 Dancin' critique, 1. Bollettino del mare, 1.15 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

19. Il microfono volante, 19.30 Di giorno in giorno, 20. Dal Festival di Salisburgo, 20.15 Beethoven: a) *Ottava sinfonia in fa maggiore*; b) *Grande fuga per archi*; c) *Settima sinfonia in la maggiore*; d) *Armonici di Vienna* (diretti da W. Furtwängler). Nell'intervallo: Un nuovo aspetto della vita e dell'opera di Paul Tiper, conversazione di E. Ferber, 22. Notiziario, 22.10 Commento politico-militare, 22.20 Musica leggera e ritmica, 23. Musica da ballo, 23.15 Conversazione di G. F. Hering, 23. Musica dall'America, 24. Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario, 19. Varietà musicale, 19.30 «Intimacy at 8.30», 20. Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt, solista: pianoforte Schneiderhan - Mozart: a) *Sinfonia n. 29 in la, K. 201*; b) *Concerto per violino e orchestra n. 5 in la, K. 129*, 21. Notiziario, 21.15 «Il dilemma del dottore», di Bernard Shaw, 23.23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario, 19.30 «La città dell'Urano», a cura di John Harvey, 20. Varietà musicale, 20.45 Chi ha lo stesso nome di persone celebri?, 21.15 Rivista, 22. Notiziario, 22.15 La compagna in agosto, 22.45 Esperimento in jazz a cura di Jimmy Watson, 23.05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald, 23.20 Gruppo di chitarra per Mayrants e il complesso ritmico Billy Mayerl, 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6. Varietà musicale, 6.30 Campionati europei di atletica, 7.45 Il compositore e la tastiera «Il valzer», 8.30 Musica operistica, 10.45 Violinista David McGallum, 11. Campionati europei di atletica, 11.30 «La Regina contro Marcellus Thompson, 1893», di Jennifer Wayne e C. R. Hewitt, 12.30 Musica da ballo, 13.30 Duo pianistico Edward Rubach-Robert Dicker, 13.45 Antologia poetica, 14.05 Canzoni, 15.15 Trattamento musicale, 15.45 Musica da ballo, 16.15 Mozart: *Sonata in si bemolle*, K. 454, interpretata dal violinista E. Rich, 16.45 *Il piano della pianista Arieli*, 17.30 Complessa Pavilion diretto da David Wolfsthal, 18.30 «La Regina contro Marcellus Thompson, 1893», di Jennifer Wayne e C. R. Hewitt, 19.30 Varietà con Sally Rogers e Fred Yule, 20.30 Jazz londinese, 21.15 Orche-



GUADAGNO SICURO!!!

Potete rendervi INDIPENDENTI ed essere più APPREZZATI, in breve tempo e con modica spesa, seguendo il nostro NUOVO E FACILE corso di **RADIO TECNICA** per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato GRATUITAMENTE dalla nostra Scuola, costruite radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 valvole (valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un radio riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRA VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: **"PERCHÉ STUDIARE RADIO TECNICA"** che Vi sarà spedito GRATUITAMENTE.

RADIO SCUOLA ITALIANA
 (Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
 Via Don Minzoni, 2/A - TORINO



stra leggera della BBC, 22.15 «Helen» e Gretel», di Hunsber-dine, 23.15 Trattamento musicale.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario, 20. Musica richiesta, 21.20 Concerto di musica da camera, 21.45 Novelle, 22.10 Notiziario, 22.30-23. Mozart: *Quintetto in la maggiore*, op. 108.

OLANDA

HILVERSUM I

19. Dischi di musica leggera, 19.40 Cora di voci bianche di Arnhem e un concerto strumentale di Arnhem, 20.05 Dischi richiesti, 21.05 Frammenti dell'opera *La forza del destino* di Verdi, 22.05 Orchestra Paul Weston, 23. Notiziario, 23.15 Organista Cor Steyn, *Musica dal film «Caddy»* di Warren, 23.35-24. Orchestra di Henry Block.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19. Il corso del lunedì: «Va meglio in America?», 19.15 Ferde Graté, *Mississippi-Suite*, 19.30 Notiziario Eco del tempo, 20. Musica richiesta, Nell'intervallo: l'ora 20.30: Corrispondenza coi radio-ascoltatori, 21. La scienza in attività, 21.30 Canti di Mussorgsky, 21.55 Musica orchestrali di Mussorgsky, 22.15 Notiziario, 22.20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero, 22.30 Michael Tippett: *Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis*, 22.50 E. Elgar: *Concerto da notte*, op. 15, n. 1.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 *Almanacco sonoro*, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13. Canzoni e melodie, 13.20-13.45 *Lo schiacciato*, suite da balletto, 22.40-23. *Gli ucraini*, di Polina Lett, 23.15 *La scuola delle mogli*, commedia in cinque atti di Molière, di traduzione di Polina Lett, 23.15 *Il piano di Vienna*, di Giovanni Strauss padre e figlio, 21.45 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.30 *Il concerto*, 22.40-23. Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.45 Invito al viaggio, 20.15 «Le tre rane», di Joseph-Louis Sarcinelle, 21.15 *Peary and Bess*, di George Garwin, 21.55 *Negro spirituals*, 22.30 Notiziario, 22.35 Orchestra Jerry Mengo, 22.55-23.15 Melodie e canzoni.

Tricofilina offre
UNA FIAT 1100
e QUATTRO LAMBRETTE
AL MESE.
con il Concorso CREMA e SAPONE per barba Tricofilina.

REGOLAMENTO

Con il 15 giugno 1954 ha avuto inizio il "Concorso Crema e Sapone (Stick) per Barba Tricofilina".

Per parteciparvi, il Concorrente deve ritagliare dall'astuccio Crema per Barba Tricofilina o dall'astuccio Stick per Barba Tricofilina i tre bolli rossi con la scritta "al Rodoxan" ed inviarti in busta chiusa affrancata, con generalità ed indirizzo, alla: TRICOFILINA - Sezione Concorsi - Via Tribullo, 19 - Milano.

Per lo Stick confezionato con fascetta, occorre inviare, sempre in busta chiusa, la fascetta completa. Entro il giorno 25 di ogni mese a cominciare dal luglio 1954, verranno sorteggiati con tutte le garanzie di legge, tra le buste pervenute entro la mezzanotte del giorno 15 dello stesso mese una automobile 1100 Fiat e quattro Motoscooter Lambretta 125 F.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere" e comunicati per Radio.

All'essercito, che avrà venduto la crema o lo Stick per Barba Tricofilina al vincitore della 1100 Fiat, verrà assegnato un Motoscooter Lambretta.

CREMA E STICK PER BARBA TRICOFILINA PER UNA RAPIDA E PIACEVOLE RASATURA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8.45 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Sette Stati d'Italia nel secolo XIX
« Il granducato di Toscana » a cura di Raffaele Ciampini - Allestimento di Vittorio Brignole
- 11.30 Musica da camera
- 12.15 Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Cantano Nilla Pizzi, Christina Denise, Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri e Julia De Prada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative di Raffaele De Prada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

CORSI DI LINGUE ALLA RADIO

L. Lazzerini-L. Santamaria jr.

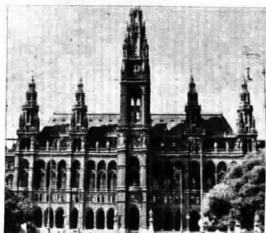
CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 400

In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino

- 21 Motivi in passerella
- LA GUARNIGIONE INCATENATA**
Tre atti ed un epilogo di ALBERTO COLANTUONI
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
con Mario Ferrari e Marcello Giorda
Il maggiore Arulla Giuseppe Ciabattini
I Capitani: Mario Ferrari
Casana De Marchi Elio Jotta
Bonelli Ottavio Fanfani
J Tenenti: Giulio Oppi
Vellani Natalè Peretti
Sandri Diego Michelotti
Carrara Raffaele Cangiu
Williams Gianni Bortolotto
Della Rocca Carlo Feola
Steffenini Peppino Mazzullo
Il cappellano Don Piero Guido Verdiani
Il serg. magg. Berretta Marcello Giorda
L'attendente Barberis Ignio Bonazzi
Frida Pieretta Strada
L'austriaco Weinbruck Joop van Hulzen
Il feldwebel Zippelmayer Giulio Vergato
La lavandiera Margaret Renata Salvagno
Regia di Enzo Ferrieri

- 23,15 Oggi a Vienna, Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - Giornale radio



Il Municipio di Vienna, la capitale austriaca dove si svolge la Conferenza dell'Unione Interparlamentare

La bacchetta d'oro
Dallo « Stand Dancing » di Cremona: Complesso Happy Boys - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 17 Gino Conte e la sua orchestra
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
De Torres-Simeoni-Del Pelo: Casa mia; Testoni-Duke: Rappetto con me; Leonambi: E' caduto un fior; Du Fleuve: Martines; Boutique na favela; Sizzonelli-Clervo-Sarra: Don Michele; Pincini-Falcochco: La cicale e la formica; Morbelli-Conte: Come l'onda
- 17.30 « Ai vostri ordini »
Risposte de « La voce dell'America » al radioascoltatori italiani
- 18 Fred Buscaglione e il suo complesso
Cantano Gastone Parigi, Fatima Robin's, Fred Buscaglione e Michele Montanari
Testoni-Nadi: Con quella faccia; Mirow: Dark in the night; Tettoni-Cammareri: Malinconica rumba; Gianpila-Ricci: Perché; Satta: Dormirai; Toniutti: Dove sei felicità; Lucky-Revery-Pograncho: La cubana
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Campionati europei di nuoto
Servizio speciale da Torino
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Nell'intervallo comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansapolo)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 19 Corso di letteratura tedesca
a cura di Vittorio Santoli
18. Schiller. Hölderlin - Cenni bibliografici
- 19.30 Novità librarie
Nello Rosselli: Inghilterra e Regno di Sardegna dal 1815 al 1847
a cura di Cesare Spellanzone
- 20 L'indicatore economico
20.15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach: Partita in re minore per violino solo
Allemanda e corrente - Sarabanda - Giga - Ciacona
Violinista Adolf Busch
J. F. Rameau: Suite in si minore per clavicembalo
Clavicembalista Wanda Landowska
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 IL POEMA SINFONICO
Bedrich Smetana
Ultava
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

- CASA SERENA**
- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Maranello
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Orchestra diretta da Armando Fragna
- 10-11 Grandi solisti
Arthur Schnabel
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- MERIDIANA**
- 13 Orchestra diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Dario Dalla
Testoni-Lojaceco: Sanzuza; Young-Lee: Johnny Gutter; Bonagura-Redi: Oggi a me, domani tocca a te; Nisa-Calzia: Lucianella; Danpa-Concina: Evidiva Redondona; Testoni-Panzeri: Marilyn; Alfvén: Rapsodia svedese (Brillantina Cubana)

- Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »
Canzio Allegritti e il suo complesso
Cantano Rika Pereno e Irene D'Areni
Garbarino-Pintaldi: Giardineti del rione; Giacobetti-Giuliani: C'est jolie; Leon-Simi: Cuore in vetrina; Lari-Kan-Berman: Tu non puoi

- 14 Il contagocce
Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera
Gianfranco Intra

- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Quando « cuor » rima con « amor »
Un po' di musica per gli studenti
Trio Militt Herrt

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Profilo di un artista: Giovanni Paisiello - Omnibus

- 17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da Nino Sanzognò con la partecipazione del soprano Carmen Piccini e del tenore Florindo Andreolli
Donizetti: Don Pasquale, sinfonia; Ciomara: Il matrimonio segreto, « Perdona signor mio »; Mozart: Don Giovanni, « Dalla sua pace »; Puccini: Turandot, « Signore ascolta »; Donizetti: a) L'elisir d'amore, « Una furtiva lacrima »; b) Don Pasquale, coro dei servitori; Catalani: Lorelei, « Amor celeste ebbrezza »; Puccini: La Bohème, « Che gelida manina »; Bellini: La sonnambula, « Ah, non credea mirarti »; Gounod: Faust: a) « Salve dimora », b) Kermesse
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana



Carmen Piccini (Foto Lumachi)

- 18 Giornale radio
BALLATE CON NOI
Record
Gli uomini delle conquiste e dei primati, a cura di Remo Pascucci - Nona trasmissione

INTERMEZZO

- 19,30 Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luffazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Paolo Bacilieri, Christina Denise e Emilio Pericoli (Saipo Oreal)

- 21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Bruno Walter
Brahms: Prima sinfonia in do minore op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo ma con brio
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22.15 Musica in celluloido
Due motivi da film interpretati da Percy Faith
- 22.30 Ultime notizie
CAPRICCIO MUSICALE
con Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi e Alberto Confintino
- 23.23.30 Siparietto - A luci spente



(Foto Luxardo)

Christina Denise che partecipa alla trasmissione di varietà « Il motivo in maschera » in onda alle 20.30

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

4,06-4,30 : Musica operettistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Savina)
5,36-6 : Musica salon
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

- 16 — Dalla piscina dello stadio Comunale di Torino
Telecronaca diretta della prima giornata dei CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO.
Telecronisti C. Bacarelli e F. Rosati.
Messaggio in onda di Giovanni Cecorese.
- 21 — Telegiornale
- 21,15 Fedora - Film
Regia di Camillo Mastrocinque
Produzione I.C.A.R.
Interpreti: Amedeo Nazzari, Memo Benassi, Rina Morelli, Nerio Bernardi, Sandro Ruffini, Annibale Brerone

Uno dei più popolari drammi usciti dal fertile ingegno di Victorien Sardou è stato cinematograficamente tradotto dal regista Mastrocinque con un equilibrio che riesce ad evitare i cedimenti melodrammatici ed al tempo stesso un ritmo nel quale la ben nota vicenda della principessa Fedora balza in tutta la sua appassionata tensione. Il film s'avvale di un eccezionale complesso di attori.

22,45 Replica Telegiornale



(Foto Romani)
Alla realizzazione del film «Fedora» che viene teletrasmesso alle 21,15, ha partecipato Rina Morelli, qui ritratta

Locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12,04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12,25 Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna (Cagliari 2 - Sassari 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - «Sono qui per voi» - Il vero e il falso - 13,50 Musica operistica: Bellini: «Norma»; al Introduzione; b) «Te sul calle, o Drudi» (Aria att. 19) - 14 Giornale radio - 14,10 - 14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

- 16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Kunst und Literatur» - Sinfonische Musik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

- TRIESTE
- 7 Ginnastica da camera 7,15 Segnale orario - Giornale radio 7,30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa 8,15 Giornale radio, 8,20 Nello Segurini e la sua orchestra, 8,45-9 La comunità umana - 11 Per ciascuna qualcosa 11,30 Musica da camera 12,15 Orchestra diretta da L. Luttazzi 12,50 Oggi alla radio 13 Segnale orario - Giornale radio 13,25 Musica operistica, 14,15 Tre pagine, 14,25 Segnaritmo, 14,50-15 Cronache musicali, di G. Confalonieri - Listino Borsa
- 17,30 Musica d'America, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18,20 Variazioni senza tema, programma in sei tempi di musica leggera, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,20 Musica per corrispondenza, 21 Dischi del collezionista, 21,50 Piccolo cabotaggio, al microfono Giani Stupich, 22 «In due si suona meglio», con le orchestre di G. Cergoli e F. Russo, 22,40 Concerto del gruppo strumentale triestino, 23,15 Segnale orario - Giornale radio, 23,20-24 «La bacchetta d'oro», presenta N. Filogamo.

Estero

- ALGERIA
- ALGERI
- 19 Notiziario, 19,10 Musica leggera, 19,25 Un quarto d'ora con i poeti, 19,45 Concerto di musica varia, 20,11 Concerto della pianista Marie Kiernan e del violinista Devy Erlih - Poulenc: Suite francese; Tausig: Valse; Valse; Op. 2; Ravel: Habonero, 20,36 Varietà, 20,56 Dischi, 21 Notiziario, 21,20 Varietà, 21,50 «Per avere Adriano», tre atti di Louis Vercor, 22 Musica da ballo, 23,50-24 Notiziario.
- ANDORRA
- 19 Musica da ballo, 19,45 Novità per signore, 20,15 Dischi nuovi, 20,30 Bar musicale, 20,40 I re del bel canto, 20,45 Rivista serale, 20,55 Regina d'un giorno, 21,40 II dizionario di André Claveau, 21,55 Chiacchiere in musica, 22 I temerari, 22,36 Tanghi, 22,45 Music-Hall, 23 La voce di Andorra, 23,45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

- 19 Lo specchio del tempo, 19,15 Prevalentemente sereno, 19,45 Notiziario, 20 Melodie di Werner Heymann, 20,15 Visita alla casa natale di Mozart e discorsi di circostanza, 21,15 Musiche di Josef Rixner, 22 Notiziario, 22,15 Ora melodiosa, 23,05 Eco del giorno, 23,15 Cocktail della mezzanotte, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Mozart: Maria, Serenata e Sei Minuetti diretti da Faumgartner.

BELGIO

- PROGRAMMA FIAMMINGO
- 19 Notiziario, 20 Per voi, signore, 21 Orchestra Omrop, 22 Notiziario, 22,15 Concerto della cantante Liane Jaspers, 22,55-23 Notiziario

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 19,01 Stravinsky: a) Capriccio per pianoforte e orchestra diretto da Ferenc Fricsay (solista: Monique Haas); b) Invasioni norvegesi dirette dal compositore, 19,30 Notiziario, 19,56 Beethoven: Sonata in do minore, op. 150, 20 Festival di Edimburgo: Concerto della Nordwestdeutscher Rundfunk Orchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: pianista Claudio Arrau - 20,15 Fuga in tre tempi (organista Viktoria Renzi), 22,45 «L'accademico negli Stati Uniti», di Claude Hill, 23 Erwin Lehn e la sua orchestra, 24 Ultime notizie, 0,10-4,15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notiziario.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 18 Notiziario, 18,30 Varietà, 19,15 Panorama di varietà, 20 «Preludio alla guerra», sceneggiatura, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 «The starlings», di Spike Milligan, 22,15 cielo nelle notti d'estate, 22,25 Concerto del martedì, 23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 Musiche richieste, 20 «The Nine Tailors», romanzo di Dorothy L. Sayer, Adattamento di Giles Cooper. Parte seconda, 20,30 Dischi presentati da Stephen Wadsworth, 21,30 «Le canzoni di Dario», 22,15 Musica da ballo, 23,05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald, 23,20 Musica da ballo, 23,50-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

- «Nuits de Sexe», Poulenc: Trio per pianoforte, oboe e fagotto; Auric: Melodie; Jacob: Bestiaire; Ciaque-Playel: Mirillon d'Irene; Milhaud: Sonata per pianoforte e violino n. 2; Satie: Trio per clarinetto, oboe e fagotto, 19,30 Pronzio in musica, 20 La Penisola che canta, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Maria Fighera. Solisti: soprano Rosanna Carteri, tenore Giuseppe Campora, Pasiello: La serva padrona, aria «Donne voglie», Giordano: Andrea Chénier, aria «Si lui soldato»; Bellini: I Puritani, aria «Qui la voce sua soave»; Puccini: La Bohème, aria «Che gelida manina»; Bolto, aria «L'altra notte in fondo al mare»; Wagner: Lohengrin, aria «Da voi lontano»; Massenet: Mephistopheles, atto III, 21,30 Il Festival internazionale della Radio e della Televisione di Cannes, Concerto del pianista Nikita Marguloff, 22,45 Seconda parte del Concerto del pianista Nikita Marguloff, Debussy: a) Due preludi; b) Due «Images»; Granados: La Maleta, due frammenti, 23,30 Dischi, 23,38-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,10 I fratelli Elvi, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Al caffè dell'angolo, 19,45 Chiacchiere, 19,50 Brevisport, 19,55 Notiziario, 20 Regina d'un giorno, 20,45 Il dizionario di André Claveau, 21 Cartoline postali, 21,30 Due ouvertures di Suppé: Cavalleria leggera e La bella Galatea, 21,47 Pauline Corton, 22 Notiziario, 22,05 Orchestra d'Alma Borelli ed Edmund Ros, 22,35 Arturo Rubinstein: Rapsodia per pianoforte e orchestra su un tema di Paganini, diretto da Walter Susskind, 23,05-23,30 Musica da ballo con Oswald Berens e Lu Watters.

GERMANIA

- AMBURGO
- 19 Notiziario, 19,15 «I morti ritornano», informazioni di J. Schollman, 20 Cinque orchestre di musica leggera, 21 Dal nuovo mondo, 21,15 Dischi di Sanders, 21,45 Notiziario, 21,55 Il richiamo dell'Europa, 22,05 Il Congresso cattolico a Fulda, 22,20 Musiche di Dvorak, Ciaikovsky, von Takacs e Bergen, 22,30 Musica leggera, 24 Ultime notizie, 0,15 Uno sguardo a Berlino, 0,25 Danze ritmiche, 1 Bollettino del more...

MUEHLACKER

- 19 Il microfono volante, 19,30 Di giorno a piano, 20 Ridda, 20,21 Come trattarsi, 20,35 conversazione di E. Spranger, 21,30 Brani scelti da Ugonetti di Heverbeke, 22 Notiziario, 22,10 «Pro e con-

CLASSICI DELLA DURATA



Visitate la MOSTRA DEL MOBILIO. Sempre aperta. Ingresso gratuito, Consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Rimborso viaggio ai compratori. Anche a rate. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/35 100 ammonti, frigoriferi L. 110.000, unendo L. 50, indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

tra», di R. Pechel, 22,15 Congresso cattolico a Fulda, 22,30 J. S. Bach: a) Quando noi ci troviamo in grande necessità, corale; b) Fugue in tre tempi (organista Viktoria Renzi), 22,45 «L'accademico negli Stati Uniti», di Claude Hill, 23 Erwin Lehn e la sua orchestra, 24 Ultime notizie, 0,10-4,15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,30 Varietà, 19,15 Panorama di varietà, 20 «Preludio alla guerra», sceneggiatura, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 «The starlings», di Spike Milligan, 22,15 cielo nelle notti d'estate, 22,25 Concerto del martedì, 23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Musiche richieste, 20 «The Nine Tailors», romanzo di Dorothy L. Sayer, Adattamento di Giles Cooper. Parte seconda, 20,30 Dischi presentati da Stephen Wadsworth, 21,30 «Le canzoni di Dario», 22,15 Musica da ballo, 23,05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald, 23,20 Musica da ballo, 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

20 Festival int. di Edimburgo. Orchestra sinfonica della Nordwestdeutscher Rundfunk, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, solista pianista Claudio Arrau - Stravinsky: Sinfonia in tre tempi; Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra, 21,30 «Le Nuovi di chi», 22,15 Musica leggera, 22,45 Varietà, 23,30 Canti sacri.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,30 Conversazione, 19,50 Radiomarche, 21,15 Concerto sinfonico diretto da Oskar Gruner Hegge, Weber: Ouverture, T. E. Fillet Braein: Adagio per archi; Hilding Rosenberg: Sinfonia n. 6, 22,10 Notiziario, 22,20-23,05 Programma leggero

OLANDA

HILVERSUM I

19 Musica di Bach interpretata dall'organista Helmut Walcho, 19,35 Martin Boners e l'archista «De Zoeters» diretto da Jos Cleber, 20 Notiziario, 20,05 Orchestra radiodiffusione diretta da Roelof Krol - L. C. de Mezeray: Guglielmone, 20,30 Ouverture di Grieg, Concerto per pianoforte e orchestra in la minore; Peter van Anrooy: Piet Hein, rapsodia, 20,55 Radiomarche, 21,30 Concerto, un emigrato ceco, Conversazione di Franz Glaser, 21,50 Concerto del violinista Franz, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Mendelssohn: musiche per il «Sogno di una notte d'estate», di W. Shakespeare.

HILVERSUM II

19 Notiziario, 19,10 Dischi, 19,15 Dal Libro Cantu, a cura di Jean Eyckeler, 19,30 Dischi di musica varia, 20-24 Vedi Programma Hilversum I.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica per organetto, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Righini: Serenata per strumenti a fiato, 20,15 Trasmissione musicale dal Duomo di Berna, 21,30 Concerto, un emigrato ceco, Conversazione di Franz Glaser, 21,50 Concerto del violinista Franz, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Mendelssohn: musiche per il «Sogno di una notte d'estate», di W. Shakespeare.

MONTECENESI

17,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 11 Canzoni ticinesi, 11,15 Concerto diretto da Omar Nussio - Zecchi: Divertimento per flauto,



Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Ecco perché dobbiamo occuparci di far scomparire i capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti, oggi il problema può ritenersi veramente risolto grazie alla scoperta del «fotopigmento».

Il nuovo ritrovato è una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce del giorno capaci di rinforzare le cellule pigmentifere indebolite e quindi ri-dargli il suo colore primitivo. Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina Ragazzoni.

Nessuno potrà accorgersi che l'adoperato perché la Brillantina Ragazzoni non è una tintura. Chiedetela al vostro profumiere, oppure alla Ditta RAGAZZONI - Venezia - Cannaregio - Calle Prati, n. 99/G, che vi spiegherà a flacone contro assegno di L. 400.

BRILLANTINA RAGAZZONI VENEZIA



Alla radio lo udiste e qui vi si rammenta che:

L'OROLOGIO

REVUE

È SEMPRE ESATTO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 11 - **Casolari**
Radiomontaggio di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 11.30 Musica per banda - Corpo Musicale di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesini
- 11.45 Le conversazioni del medico a cura di Guido Ruata
- 12 - Canti di montagna
- 12.15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Clara Jalone, il Duo Bioglio, Giorgio Consolini e Wanda Romanelli
Pinchi-Savina: Pensami, sognami e scrivimi; Brighetti-Martino: Il nostro romanzo; Bassi-Filibello-Colombi: Callisto il pittore; Martelli-Castellani-Benedetto: Mare lucente; Alk-Lopez: Lima; Testoni-Panzeri-Capogni: Amami un giorno solo; Inigo: Il fazzoletto di papà; Bertini-Mariotti: Ti domando; Roman: Jamay
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Ronchi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 - **Musica sinfonica**
Beethoven: Coriolano, ouverture; Chabrier: España; Ciaikovsky: Serenata melanconica; Dvorak: Danza slava in mi minore op. 72 n. 2; Mendelssohn: Dal Sogno di una notte di mezza estate, «Scherzo»
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Fiorella Bini, Dario Dalla, Carla Boni e il Duo Fasano
Testoni-Farres: Perché così triste; Nisa-Cini: Sole lucente; Bertini-Giese: Donna Teresa; Locatelli-Brignoli: Tra... la... la... la; Vic Florio: Rites Canary; Abriani: Rio Rita Morena; Modulo-Gatto: Al Valentini; Scott: Tramonto in Turchia
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Jacques Trefouël: Prevenzione e terapia delle malattie infettive
- 18.45 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi e Mercedes Pierini
- 19 - **CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli «Il passerotto»
con la partecipazione di Nino Tarranto e Almavilla. Musiche originali di Gino Filippini - Orchestra diretta da Luigi Vinci - Regia di Riccardo Mantoni
Replica dal Secondo Programma
- 19.30 **Campionati europei di nuoto**
Servizio speciale da Torino
- 19.45 Aspetti e momenti di vita italiana
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansoplerco)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 - **Motivi in passerella**
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LA FAVORITA
Dramma serio in quattro atti di Alfonso Boyer e Gustavo Vaéz
Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso XI Paolo Silveri
Leonora di Gusman Giulietta Simonato
Fernando Gianni Poggi
Baldassarre Sesto Bruscantini
Don Gasparo Luigi Fort
Ines Renata Bröhl
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: I) Scrittori al microfono: Cajumi: Il mio libro della sera - II) Conversazione - III) (23.15) Oggi a Vienna, resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - **Giornale radio** - Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte



(Foto Luzzardi)
Gino Filippini, autore delle musiche per «Cuori in ascolto», trasmissione delle ore 19, è una cara conoscenza degli ascoltatori. Nato ad Alessandria nel 1900, diplomato in composizione, solista di pianoforte, viaggiò in Germania e Spagna. Attivissimo compositore ed arrangiatore di canzoni egli ha pure diretto varie orchestre di musica leggera

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Musiche corali e strumentali**
J. Dalza Milanese: Taster decore col suo recerac; G. Gabrieli: Ricercare a tre soggetti; Marchetto Carra: S'io sedo all'ombra; F. Azzajolo: Ti parti, cor mio caro - La canzone del grillo; G. P. da Palestrina: Da così dotta man; L. Marenzio: Se il raggio dei vostri occhi; C. Merulo: Canzon ditta la Bova - Canzon ditta la Zambachara - Canzon ditta la Jussone; A. Banchieri: Il gioco della passerina
Solisti: I. Bassi Ferrari, arpa; G. Spinelli, organo
Complesso della Polifonica Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella
- 19.30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Rodolfo Pallucchini
Umbro Apollonio: Edeard Munch alla XXVII Biennale - Rodolfo Pallucchini: Fama di Morandi - Notiziario
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. V. Mica: Sinfonia in re maggiore Allegro - Andante - Fuga
F. J. Haydn: Divertimento n. 1 in sol maggiore
Moderato - Adagio - Presto
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Jean Mejjan

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 10-11 Mascagni: Intermezzi da «Cavalleria rusticana» e «L'amico Fritz»
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Flo Sandton's, i Radio Boys e Natalino Otto
Rastelli-Ollas: Tu you du; La Rosa-Bleyer: Ehi compare; Bertini-Ferrari: Nebbia al sole; Nizza-Morbelli-D'Anzi: Dischi e subisky; Bertini-Araque: Ti andrò cercando; Emer Leca: Foolish valse
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Un olandese a Napoli
Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)
- 14 - **Il contagocce**
Piccola storia della moda a cura di Girona (Simmenthal)
Dino Olivieri e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Soprano Fiorella Carmen Forti
Mascagni: Lodoletta, «Flammen perdono»; Charpentier: Luisa, «Da quel giorno»
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
- 15.30 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
con i cantanti Julia De Palma, il Quartetto Cetra, Christina Denise e con Renato Rascel
Pinchi-Bertolazzi: La vita è fatta di niente; Giacobetti-Savona: Quando le automobili dormono; Nisa-Abbate-Minson: Non è per me; Garinei-Giovannini-

Kramer: Buonanotte al mare; Biri-Di Ceglie: Il ventaglio; Mannucci-Savona: Il venditore di fichi d'India; Testoni-Coppola: Il ponte

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Salotto dei personaggi - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiocine e piccozze
- 17 - **TEATRINO ALL'APERTO**
I. Varietà estivo di Vee e Padella
II. Gite di un Quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra
- 18 - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19.15 **Buon costume e mal costume**

INTERMEZZO

- 19.30 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **Motivi in passerella**
Clak
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani dalla XV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **RADIOINCONTRI**
Istantanea sonore della RADIO OLANDESE
- 21.45 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Cantano Julia De Palma, Paolo Bacchieri, Emilio Pericoli e Nilla Pizzi
Beri-Ferrio: Chi non conosce te; Testa-Danza-Chebellero: La ragazza del Montgomery; Bassi: Debutto in società; Carmichael: Georgia del mio pensiero; Giacobetti-Calbi-Warren: Questo è l'amore; Wright-Forrest: Stranger in paradise; Clervo-Delle Grotte-Baratta: State vicino a me; Creamer: Un di verrà
Ultime notizie
- 22.15 **UNA GRANDE CREATURA**
dalla novella «A great creature» di R. L. Stevenson
Adattamento di Marisa Soprano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Leon Berthelini Fernando Farese
Elvira, sua moglie Anna Misericordia
Lo studente Stubbs Franco Sabini
Il pittore Franco Luzzi
La moglie del pittore Wanda Pasquini
Il commissario Giorgio Piamonti
Il Sindaco Rodolfo Martini
L'albergatore Tino Ertler
Un passante Corrado De Cristoforo
Il presentatore Fernando Catani
Realizzazione di Amerigo Gomez



Romanziere, saggista, poeta. Stevenson nacque a Edimburgo nel 1850. Per quanto di salute malferma viaggiò moltissimo. Specialmente i racconti di Herman Melville impressionarono la sua immaginazione e lo indussero a intraprendere un viaggio nei mari del Sud. Prese così dimora a Utopia, una delle isole Samoa (dove morì nel 1894). Gli indigeni lo soprannominarono «Tusitala», narratore di storie. Questo soggiorno nel Pacifico gli ispirò alcuni dei suoi più celebri racconti

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica sinfonica
2.36-3 : Musica leggera
3.06-3.30 : Musica operistica
3.36-4 : Canzoni (Orchestra Barzizza)

4.06-4.30 : Musica da camera
4.36-5 : Musica operistica
5.06-5.30 : Canzoni napoletane
5.36-6 : Voci in armonia
6.30-7 : Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

23.23.30 **Siparietto**
A luci spente

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale
21.10 Venezia Lido - Palazzo del Cinema XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA

Dai nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobino
 Messa in onda di Eros Macchi

21.30 Teresa Venerdì - Film
 Regia di Vittorio De Sica
 Produzione A.C.I.
 Interpreti: Adriana Benetti, Irasema Dilian, Anna Magnani

Una commedia brillante e spassosa nella quale vibra la nota della patetica ed umana figura di una trovatella innamorata del giovane medico ispettore sanitario del suo orfanotrofo. Il film è tuttora validissimo per quell'atmosfera di freschezza cui ha dato mano Vittorio De Sica, regista allora felicemente esordiente. Teresa Venerdì è anche importante perché in esso fece il suo debutto sugli schermi quella Anna Magnani la cui arte si è oggi portata su piano internazionale.

23 — Dalla piscina dello stadio Comunale di Torino
 Telegiornale diretta del CAMPIONATO EUROPEO DI PALLANUOTO

Telecronista Victor De Sanctis
 Messa in onda di Giovanni Cecconesi

23.30 Replica Telegiornale



(Foto Ref)
 Adriana Benetti partecipa al film «Teresa Venerdì» in onda alle ore 21.30

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescaia 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere della Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

13.30 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Ciò che accade in zona B - Opere dell'Italia nella Venezia Giulia

13.50 Canzoni - Lipman - «Vagabond» - Ricci-Filippini - «Caffè Greco» - Di Lazzaro-Borella - «Buena Vista» - Venezia 3

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)

Radio musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 1)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)

Radio musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Liederschatz von Robert Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42: «Sei ich ihn gesehen - Er der Herlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger» - «Mir ihr Schwärmer - Susser Freund du bleibst mich - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Ausführend: Gemma Baruch, Mezzosoprano; Bruno Bidussi, am Klavier - Operetten-Orchester - Akkordeon - Bruno Clair und seine Rhythmirker

Berlioz, Debussy, Rivier e Dukas
 22 Notiziario. 22.15 Musiche da operette e da film. 23.05 Eco del giorno. 23.15 Concerto scambio Colonia-Vienna. 24. Ultima notizia. 00.51 Vividoli: a) Concerto in la magg. per archi e cembalo; b) Concerto in la magg. per viola d'amore, archi e cembalo; Leo: Concerto in re magg. per violoncello e archi; Marcello: a) Introduzione, Aria; b) Fresta per archi; Rossini: Sonata per violini, violoncelli e contrabbasso. (Orchestra da camera «I Musici» di Roma).

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
 19 Notiziario. 19.40 Benoit: Quartetto per archi. 20 «Con le fosse nelle guance», commedia radiofonica. 21.30 Musica spettrale. 22.15 Notiziario. 22.15 Jazz. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 19.01 Stravinsky: a) Sinfonia, dall'ottetto per strumenti a fiato; b) Il bacio della fata. Concerto sinfonico. 19.30 Notiziario. 19.58 Saint-Saëns: Allegro appassionato. 20.02 Concerto vocale diretto da Marcel Couraud. Roland de Lassus: Tre motetti. 20.32 «Le critique de Sheridan», a La répétition de tragédie. Adattamento in due atti di Jules Decolère. 21.55 I pescatori di perle, opera in tre atti di Georges Bizet. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
 19.15 Da Torino: Radiocronaca dei Campionati europei di nuoto a cura di André Bibot. 19.25 Dischi. 19.30 Orchestra Raymond Legrand e cantanti. 19.45 Complesso Philippe-Gérard. 20 Notiziario. 20.20 La coppi di Francia del varietà. 21.20 Panorama di varietà. 21.50 Ritmi e canzoni. 22 Notiziario. 22.15 «Allo scoperta dell'energia» a cura di Pierre Bialle. 22.45 «C'era una volta un bazar», di Michèle Lorrain. 23-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER
 19.30 Musica ritmica. 19.42 Orchestra Paul Weston. 20 Vienna suona per Parigi. 20.30 Tribuna parigina. 21 Tentate la R.T.F. 21.40 I festival della R.T.F. 21.40 La coppi di vivere a Cannes, varietà. 22.40 «In Papuscia» di Agnès Caen. Musica di Jean Wiener. 23 Notiziario. 23.05 Quando suona mezzanotte. 23.31-24 Musica da ballo.

MONTECARLO
 19 Notiziario. 19.12 Papà Pantofale. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Al caffè dell'angolo. 19.48 Canzoni parigine, canzoni d'oggi. 19.55 Notiziario. 20 Orchestra Noël Chabaut e canzoni. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.45 Dinah Shore. 20.55 Attualità. 21.10 Parlo a radio. 21.25 Notiziario. 21.40 a cura di Georges Ulmer. 21.38 Orchestra Raymond Legrand. 21.53 Orchestra Fara Lomos. 22 Notiziario. 22.05 Pianista Francis Vermelle. 22.15 Canzoni in voga. 22.35 Passaggi italiani. 22.45 Orchestra Roger. 23 Notiziario. 23.05-00.05 Boltime Concert. Teleradio Program.

GERMANIA
AMBURGO
 19 Notiziario. 19.15 E. Humperdinck: Figli di re, opera in tre atti. 21.50 Notiziario. 22 Cinque minuti di politica. 22.05 Congresso cattolico. 22.15 Fald. 22.30 Musica di Viti e di Haydn eseguita dal Nuovo Quartetto di Roma e da solisti vari. 23.00 Musica leggera. 24 Ultima notizia. 0.15 Uno sguardo a Berlino. 0.25 E. Grieg: Quartetto in sol minore (Quartetto Bayliff). 1. Bollettino del mare.

MUEHLACKER
 19 Il microfono volante. 20.30 Di giorno in giorno. 20.30 Musica di Paganini, Schubert, Rinsky-Korsakoff, Risi, Strauss, Linden, Torch e Wayne. 20.30 «Partigiani», scena radiofonica di Simon Glas. 21.30 Debussy: Suite per piano (Yury Boukoff). Francis Mignone: Variazioni sopra un tema brasiliano; Karol Szymanowski: Notturno. 21.40 Notiziario. 21.50 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent; solisti: tenore Webster Booth, pianista Rinsky-Korsakoff, Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Delius: Concerto per pianoforte; Coleridge-

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 18 Notiziario. 18.30 Ritmi irlandesi. 19 «A life of bliss», di Godfrey Harrison. 19.40 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent; solisti: tenore Webster Booth, pianista Rinsky-Korsakoff, Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Delius: Concerto per pianoforte; Coleridge-

OLANDA
HILVERSUM I
 20 Notiziario. 20.15 Orchestra Metropole diretta da Dolf van der Linden. Collaborano il coro e solisti. 20.45 Drama radiofonico. 21.5 de Vries figlio, ispirato dal romanzo «Die Störkere» di Christa Linden. 22.15 Festival olandese 1954 - Mozart: Concerto in do magg. 23.05 Concerto bandistico. 24 The Einstein Highway, giallo radiofonico di Charles Eric Maier. 23.15 Seconda assemblea del Consiglio mondiale delle Chiese di Evanston. 23.20 Notiziario socialista in esperanto. 23.25 Musica leggera interpretata dall'organista Johan Jong. 23.45-24 Orchestra Buddy Morrow.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 19 Notiziario. 19.30 Johan Svendsen: Quartetto per archi, op. 5. 20 Novella di Hans Jaeger. 20.30 Melodie di Brahms interpretate da Kirsten Fløegstad e dal pianista Widemar Alme. 21 Indovini. 22.10 Notiziario. 22.30-23 Programma dedicato a Humperdinck nel suo centenario.

'S TAMARINDO TA ERBA

ful for parching, thirst in feverish states, or during illness in general.

L'Extrait de Tamarin «Erba» con aggiunta di acqua a piacere, costituisce una bevanda dissetante, rinfrescante, indicata durante i calori estivi e somministrata utile come rimedio contro la sete ardente, nei febbrili e di malaltia.

La bevanda è analcolica.

L'Extrait de Tamarin «Erba» constitue, en y ajoutant de l'eau à volonté, une

ALIMENTARI DIETETICI CARLO ERBA OZZANO TARO (PARMA)

TAILORE
 Hiawatha's Wedding Feast. 21 Notiziario. 21.15 «E la scienza e la natura umana», a cura del dott. E. D. Adrian. 22.15 Dischi. 22.45 Conversazione. 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
 19 Notiziario. 19.30 Bing Crosby. 19.45 Complesso ritmico Carl Bortreau e cantanti. 20.30 «Le gesta del brigadiere Gerard», commedia di Norman Edwards ispirata a un racconto di Sir Arthur Conan Doyle. 21 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22.15 Orchestra Bernard Monnin e il chitarrista Julian Bream. 22.45 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald. 23.20 Trattamento musicale. 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE
 6 Serenata. 7.30 Rivista. 8.30 Melodie di Schubert interpretate da soprano Elisabeth Schwarzkopf e dal pianista Gerold Moore. 10.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 11.30 Musica ritmica. 12.30 Varietà musicale. 14.15 «Fumo nella valle», commedia di R. F. Aldrich. 15.30 Musica di Peggy Wells. 15.15 Orchestra Hallé diretta da Sir John Barbirolli; solista violinista Endre Wolf - Beethoven. 16.30 Musica leggera. 17.30 Varietà. 18.30 Stelle della radio e della televisione. 19.30 Concerto bandistico. 20 The Einstein Highway, giallo radiofonico di Charles Eric Maier. 21.15 Seconda assemblea del Consiglio mondiale delle Chiese di Evanston. 23.20 Notiziario socialista in esperanto. 23.25 Musica leggera interpretata dall'organista Johan Jong. 23.45-24 Orchestra Buddy Morrow.

OLANDA
HILVERSUM I
 20 Notiziario. 20.15 Orchestra Metropole diretta da Dolf van der Linden. Collaborano il coro e solisti. 20.45 Drama radiofonico. 21.5 de Vries figlio, ispirato dal romanzo «Die Störkere» di Christa Linden. 22.15 Festival olandese 1954 - Mozart: Concerto in do magg. 23.05 Concerto bandistico. 24 The Einstein Highway, giallo radiofonico di Charles Eric Maier. 23.15 Seconda assemblea del Consiglio mondiale delle Chiese di Evanston. 23.20 Notiziario socialista in esperanto. 23.25 Musica leggera interpretata dall'organista Johan Jong. 23.45-24 Orchestra Buddy Morrow.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 19 Notiziario. 19.30 Johan Svendsen: Quartetto per archi, op. 5. 20 Novella di Hans Jaeger. 20.30 Melodie di Brahms interpretate da Kirsten Fløegstad e dal pianista Widemar Alme. 21 Indovini. 22.10 Notiziario. 22.30-23 Programma dedicato a Humperdinck nel suo centenario.

Signora, se siete rientrata tardi...

Niente di male.

Un dado svizzero Camoscio, un litro d'acqua bollente, e tutti a tavola contenti dell'ottimo brodo di minzo, servito al minuto.

Ma dato Camoscio, Signora, Camoscio! E per terminare bene il pranzo: un formaggino Camoscio



GRATIS CATALOGO E CAMPIONARIO
 di tutti i tessuti PURE COTON «MAKAL» di vari pesi e colori.
 - 27 TIPI -
IMPERMEABILI BAGNINI
 -ROMA-P.di Spagna,29

TRIONFO TECNICI! IMPERMEABILI "BAGNINI"
 Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI!
 anche se lavati o smacchiati male.
SPEDIZIONI OVUNQUE
 con diritto di prova a domicilio prima di definire l'acquisto!
PREZZI DI FABBRICA
 Uomo: L. 15.300 - Donna: L. 15.600
 Tipo lussu: L. 19.600; anche
a rate SENZA ANTICIPO
 Quota minima: L. 1.000 mensili
 - SENZA CAMBIALI IN BANCHE -

ALGERIA
ALGERI
 19 Notiziario. 19.10 Parigi all'ora delle stelle. 19.30 Bel canto. 19.45 Concerto di musica varia. 20.11 La scelta di Jean Maxime. 20.56 Dischi. 21 Notiziario. 21.15 La gioia di vivere. 22.30 Trasmissione letteraria. 23.30 Musica notturna. 23.50-24 Notiziario.

ANDORRA
 19 Musica da ballo. 19.45 Novità per signore. 20.15 Jazz pianistico. 20.40 Zero in condotta. 20.50 Rivista serale. 21 Panorama di varietà. 21.30 Club dei canzonettisti. 21.55 Chiacchiere in musica. 22 Concerto. 22.35 Luis Mariano e il suo giro di Francia. 22.50 Musica-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA
SALISBURGO
 19 Lo specchio del tempo. 19.15 Musica leggera. 19.45 Notiziario. 20 Radiocronache. 20.05 La poesia attraverso i tempi: «Danton», di G. Gerstinger. 21.05 Musiche orchestrali francesi di Boieldieu, Bizet,

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)

8,45-9 Lavoro italiano nel mondo

- 11 — **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX** «Parma e Piacenza»
a cura di Emilio Nasalli-Rocca - Allestimento di Vittorio Brignole

11,30 Musica operistica

- 12,15 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Nino Nipote, Osvaldo Borzelli, Franco Pace, Tina De Paolis e Maria Paris
Mallozzi-Ruocco: *Guaglione 'e piano*; E. A. Mario: *'O bene*; Fiorelli-Bonavolonta': *Fantasia emigrante*; Truliano-Cannio: *Rusella 'e maggio*; Mari-Ciervo-Cambi: *T'aspettu dimi 'o suonno*; Bonagura-De Crescenzo: *E cecce*; E. A. Mario: *Nuttata 'e luna*; Rendine: *Nun m'aspetta*; Gigliati-Giannini: *'O gallo e 'a gallina*

- 12,50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13,15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

- 14,15-14,30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

- 16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

- 16,30 Le opinioni degli altri

- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

- 17 — **Vetrina delle canzoni**
con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Beppe Mojetta, Vigilio Piu-beni, Pier Emilio Bassi, Carlo Savina, Lelio Luttazzi e Armando Fragna
Cantano Bruno Rosettani, Ebe De Paulis, Emilio Pericoli, Marisa Fiondallo, Gianni Ravera, Christina Denise e Giorgio Consolini
Nisa-Luttazzi: *Baciata*; Larici-Vantellini: *Autunno*; Soprani: *Forse per sempre*; D'Esposito: *Balcone tra le stelle*; Lusimino: *Giardino malinconico*; Antony-D'Anzi: *Come chiamarlo amore*; Astro-Mari-Ciervo-Castorina: *Zingara bruna*

- 17,30 **Vista musicale in America**
Don Gillis: *Sinfonia n. 8*; Karl Goldmark: *Brani dalla «Sinfonia»*
Orchestra della NBC diretta da Milton Katins
Registrazione effettuata alla «Concert Hall» di New York

- 18,15 **Canta Rino Salviati**
con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz

- 18,30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

- 18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

- 19,30 **Campionati europei di nuoto**
Servizio speciale da Torino

- 19,45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

- 20 — **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansapolvero)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 — **Motivi in passerella**
AGENZIA DESIDERI
di Pino Gilioli

- Secondo episodio: *L'uomo delle parti, un bottone da colletto* - Protagonista Carlo Romano - Compagnia

- di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lino Girau

- 21,45 **Nello Segurini e la sua orchestra**
Cantano Oscar Carboni, Anita Sol, Aldo Alvi e Alberto Berri
Bonagura-Benedetto: *Garofanella*; Raffaele-Piccinelli: *Vecchio cuore*; Nizza-Morbelli-Segurini: *Rimaniamo buoni amici*; Di Fonzo: *Parlatemi di voi*; Da Vinci-Romitelli: *Via del tramonto*; Stilos-Delcarco-Kigi: *Miss Bajon*; Ombra-Gippi: *Perché signora Bianca*; Nisa-Filibello-Galza: *Cerco la chiave*

- 22,15 **Storie e leggende di castelli italiani**
«Castello del Monte», a cura di Angelo Mattera



Castello del Monte

- 22,45 Dal Festival Musicale di Salisburgo
Concerto del pianista Edwin Fischer
Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 53 (Waldstein)*; a) Allegro con brio, b) Introduzione (Adagio molto), c) Rondò (Allegretto moderato)
Registrazione effettuata il 28-7-1954 al Festival di Salisburgo

- 23,15 **Oggi a Vienna**, Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - **Giornale radio**

- La bacchetta d'oro**
Dall'«Eden Danze» di Torino: Orchestra Andrea Tosi - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Corso di letteratura spagnola**
a cura di José M. Valverde
18. La generazione del '98: Unamuno - Cenni bibliografici

- 19,30 **Bibliografia ragionate**
L'illuminismo italiano
a cura di Luigi Quattrocchi

- 20 — **L'indicatore economico**

- 20,15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: *Trio in re maggiore op. 70 n. 1*

- Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto
Esecutori: Hephzibah Menuhin, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Maurizio Esimberg, violoncello
J. Brahms: *Vier ernste Gesänge op. 121*
Esecutori: Kathleen Ferrier, contralto; John Newmark, pianista

- 21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21,20 **FARE DEL PRIMO OTTOCENTO INGLESE E AMERICANO**
Programma a cura di Gerardo Guerrieri

- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Corrado Pavolini

- 22,55 **Musici francesi contemporanei**
Omaggio a Georges Auric
Gloria, per canto e pianoforte
Esecutori Camille Mauranne e Odette Pigault

CASA SERENA

- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Gino Conte e la sua orchestra
Gershwin: *Rapsodia in blu*
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da A. Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e il Duo Blengio
Ardo-Porter: *Vero amore*; Tettoni-Carera-Gietz: *Rose e gardenie*; Lazzeretti-Gelmini: *Mulata rumbera*; Deani-Santos-Lipesker: *Il bojon del gatto*; Fragna: *Annamari*; Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Gershwin: *Summertime*
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)

- 13,30 **Giornale radio**

- «Ascoltate questa sera...»

- Nino Taranto presenta: *Passaggiate per Napoli*

- 14 — **Il contagocce**

- Piccola storia della moda di Grondina (Simmenthal)

- Carloline dal Tropici

- Negli intervalli comunicati commerciali



Una scena del film «I ragazzi della Via Paal» tratto dal romanzo di Molnar (ore 16)

- 14,30 **Schermi e ribalte**
Sam Blok e il suo complesso

- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Boll. meteorologico
Centotrenta danze
Decima decade

- 15,30 **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Fiorella Bini, Gino Latilla, Carla Boni, Dario Dalla e il Duo Fasano

- Nisa-Filibello-Rampoldi: *Dopo averti tanto amato*; Valleroni-Simoni-Tilli: *Te l'ho detto*; Giordano-Pilato: *Canto y me puse*; Rolando-Valli-Simoni: *Amici fatemi compagnia*; Giacobetti-D'Arena: *Mambo tango*; Belloni-Cocina: *Marieta*; Larici-Philippe-Gerard: *Botero gaucho*; Romano: *Elegia*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Paal
Romanzo di Ferenc Molnar
Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano - Primo episodio

- 16,30 I classici del jazz

- 17 — **BANDIERA NERA**

- Storie di pirati di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Nono episodio: *Un monumento per Jean Bart*

- 17,45 **La voce di Enrico Caruso**

- 18 — **Giornale radio**

- BALLATE CON NOI**

- 19 — **Vetrina delle canzoni**
con le orchestre dirette da Lelio Luttazzi, Armando Fragna, Carlo Savina, Gino Conte e Pier Emilio Bassi
Cantano Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Julia De Palma, Vittorio Tognarelli, Gloria Christian ed Enzo Amadori
Riv-Innocenzi: *Immenso mare*; Florio-Olivares: *Una lettera a mia madre*; Mari-Strappini: *Ho chiesto al cielo*; Testoni-Panzeri-Coll: *Ciuetta*; Antony-Fabor: *Noi due*; Poletto: *Una rosa nel fiume*

- 19,30 **I re del microfono**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

- 20 — Segnale orario - **Radiosera**

- 20,30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

- Gorni Kramer e Lelio Luttazzi presentano

- NATI PER LA MUSICA**

- Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni
Presenta Isa Bellini (Lanerossi)

- 21,30 **MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?**
Romanzo di Achille Campanile sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni, da Campanile e Rovi

- Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli e Luca Ronconi - Decima ed ultima puntata - Regia di Nino Meloni

- Al termine: **Ultime notizie**

- 22,15 **Preludio alla notte**
Armando Trovajoli al pianoforte

- 22,30 **Cercasi padrone**
Documentario di Aldo Salvo

- 22,30,30 **Siparietto**
Francesco Ferrari presenta
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 p.m. o m. 355

- | | | | |
|------------|----------------------|-----------|--|
| 23,35-1,30 | : Musica da ballo | 4,06-4,30 | : Musica operistica |
| 1,36-2 | : Canzoni | 4,36-5 | : Musica sinfonica |
| 2,06-2,30 | : Musica operistica | 5,06-5,30 | : Canzoni (Orchestra Ferrari) |
| 2,36-3 | : Canzoni napoletane | 5,36-6 | : Solisti di genere leggero |
| 3,06-3,30 | : Musica da camera | 6,06-7 | : Canzoni |
| 3,36-4 | : Musica leggera | N.B. | : Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e il suo complesso** (8,15 circa)
- 11** - **La violetta**
Radiocena di Icilio Petrone (da una leggenda del XII secolo) - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di Lino Girau
- 11,30** Musica da camera
- 12,15** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Emma Joli, Luciano Virgili, Tony Galante, Egli Mari, Franco Bognari, Alma Danieli e il Duo Gaio Poletto: *Onda del mare*; Valleroni-Salini: *Va melodia*; Odorici: *Amor...* (non si può dir); Arrigo-Seracini: *Cosa fai, pescatore*; Cambi: *Sempre più solo*; Abbate-Alstone-Teppe: *Il mio concerto*; Martelli-Neri-Nicelli: *Tramonto romano*; Kern: *Ombre del passato*
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Il libro della settimana**
«Il Romanticismo», di Mario Vinciguerra, a cura di Franco Rizzo
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** - **Orchestra diretta da Francesco Ferrar**
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys
Martelli-Neri-Rizza: *Due cuori alla periferia*; Spicher-Gordon: *Insultante*; Nisa-Jones: *Non dandoli marinar*; Savona-Mannucci: *Indimenticabile*; Riva: *Senza te*; Pluto-Soto: *El mundo se ha vuelto loco*; Schamanna-Bersani: *Tu non mi vuoi più bene*; Kirmar: *Il volo del moscone zoppo*
- 17,30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45** **Concerto del complesso «Der Kasseler Jugendchor»** diretto da Arnold Michel
Di Lasso: *Matona mia cara*; Scandelli: *Buongiorno madonna*; Friderici: *Wir lieben sehr im Herzen*; Ignoto: *Mir ist et jeins brum Madelen*; Leo Hassler: *Feinsieb du hast mich g'fange*; Ignoto: *Springtime is coming*; Dowland: *Come back to me, my little sweetheart*; Brahms: *In stiller Nacht*; Mendelssohn: *Die Nachtigall*; Canzoni popolari tedesche: a) *Lieber Nachbar*; b) *Kommt ihr g'spielen*; c) *Im schönsten Wiesengrunde*; Canzone popolare francese: *Quand mon mari*; Jsaack: a) *Innsbruck ich muss dich lassen*; b) *Herr, bleib bei uns*
- 18,15** Duo pianistico Spotti-Cichellero
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Franklin Baumer: *Recenti contributi americani alla storia delle idee*
- 18,45** **Gino Conte e la sua orchestra**
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Petrini-Balzani: *L'eco del core*; Devilli-Roomfield: *Ruby*; Testoni: *Falcochelo*; Perdzioni: *Colombi*; Mariotti: *Gonne lunghie, gonne corte*; Bertini-Conte: *Tu m'hai tradito*; Drejac-Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Benjamin: *Rumba Jamaica*
- 19,15** **Complesso vocale, ritmo melodico** diretto da Franco Potenza
- 19,30** **Campanati europei di nuovo**
Servizio speciale da Torino
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttioni Sansapolo)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Motivi in passerella**
Dal Festival Internazionale di Salisburgo
CONCERTO SINFONICO diretto da Karl Boehm
Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 38*; a) *Adagio-Allegro vivace*; b) *Andante di molto*; c) *Allegro vivace*; Beethoven: *Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60*; a) *Adagio-Allegro vivace*; b) *Andante grazioso*; c) *Foco agitato con moto*; d) *Vivace quasi presto*; e) *Sostenuto-Andante grazioso*; f) *Molto sostenuto* - Fuga
Orchestra Filarmonica di Vienna
Registrazione effettuata il 18-5-54 al Festival di Salisburgo
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»



Karl Boehm, nato a Graz nel 1894, studiò a Vienna. Ha diretto molto in Europa ed è attualmente direttore stabile dell'Opera di Stato di Vienna (Foto Hagen)

- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Musiche di Haydn e Hindemith**
F. J. Haydn: *Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte*
Allegro moderato - Adagio - Presto
P. Hindemith: *Sonata per flauto e pianoforte (1936)*
Heiter bewegt - Sehr langsam - Sehr lebhaft-Marsch
Esecutori: Salvatore Alfieri, flauto; Sergio Cafaro, pianoforte
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Bo
Un'inchiesta sulla gioventù francese - Vivi e morti: un dialogo tra Boisdeffre ed Emmanuel - Grandezza di George Sand - Le canzoni di Soupault
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner)*
Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan
C. M. Weber: *Concertino per clarinetto e orchestra op. 26*
Solista Reginald Kell
Orchestra sinfonica diretta da W. Goehr
E. Grieg: *Danze sinfoniche op. 64*
Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Andante

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi: Picerno a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Nello Segurini e la sua orchestra
- 10-11** **Il golfo incantato**
Orchestra diretta da Cesare Gallino
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13** **MERIDIANA**
Canzoni incrociate
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Canzio Allegriti e il suo complesso
Cantano Irene D'Areni e Rica Pereno
Larici-Kan-Berman: *Tu non puoi*; Faustini-Giuliani: *Silenziosamente*; Garbari-Pintaldi: *Giardinetti del rione*; Gori: *Con eleganza*
- 14** - **Il contagocce**
Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Quattro passi fra la musica**
Un programma di Blamonte e Micocci
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Boll. meteorologico
A zozzo per l'Italia con Mario Mazza
- 15,30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Almarelle e Roberto Altamura
Testoni-Redi: *Ascoltami*; Pinchi-Cergoli: *Addio*; Poletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Rastelli-Fragna: *Una poesia e una musica*; Tionkiri: *Non m'abbandonerò*; Testoni-Malgoni: *El bajon de Bahia*; Leutwiler: *Capriccio*

- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Il momento di grazia: Per la morte di Giuseppe Verdi - Concerto in minitura: pianista Beatrice Tange - Rubrica filatelica - Un libro per voi

- Orchestra sinfonica di Londra diretta da Piero Coppola
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **RICORDO DI COLETTE**
Dialogues de bêtes
a cinquant'anni dalla prima edizione a cura di Irene Brin
L'enfant et les sortilèges
fantasia lirica in due tempi di Colette
Musica di Maurice Ravel
Direttore Nino Sanzogni
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,40** **Racconti tradotti per la radio**
Richard Harris Barham: *San Medardo*
Traduzione di Anna Messina
- 23** - **Spazi musicali**
F. Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a quattro mani*
Allegro molto moderato - Largo - Scherzo - Fuga
Pianisti Josef Dichler e Grete Dichler
I. Strawinsky: *Orfeo*, balletto in tre quadri
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

- 17** - **I RICORDI DI SONZOGNO**
Spigolature di Ermete Liberati
- 18** - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19** - **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Michele Montanari, Fatima Robin's, Fred Buscaglione e Gastone Parigi
Fiorelli-De Arcangeli: *E' tanto dolce amare*; Tabacco-Damevino: *Baciarmi ancora*; Fiasconaro-Lualdi: *Quando ascolti la tua voce*; Salani-Costanzo: *Come nessuno sa*; Lucchesi-Tetoni-Pastina: *La notte*; Filibello-Abner-Rossi: *Malmcontia d'outunno*; Prado: *Silbando mamba*

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Motivi in passerella**
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Fiorella Bini, Dario Dalla e il Duo Fasano
Gianpa-Wilhelm-Flammenghi: *Un po' di verità*; Morales: *Enlboro*; Bixio-Young: *Bonsoir*; Nisa-Filibello-Taccari: *Canzoni al vento*; Poletto-Javello: *Maya*; Carle: *Sunrise serenade*

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **SPETTACOLO IN PIAZZA**
Dalla Piazza Giacomo Leopardi di RECANATI
Presenta Silvio Gigli



Veduta del centro di Recanati: il Palazzo Municipale ed il monumento a Leopardi (Foto Stortoni)

- 22** - **Giuseppe Porelli in GLI ALUNNI DEL SOLE**
di Giuseppe Marotta
Adattamento di Paolo Campanella dal romanzo omonimo
Prima puntata
L'arciere di guardia all'Olimpo
Dario Dolci
La Mitologia
Gloria Piaz
Glove
Loris Gizi
La Saetta
Zoe Incrocci
Don Federico Sorice, ex bidello
Giuseppe Porelli
Don Antonio Pagliarulo, barbiere
Antonio La Rina
Don Catello Debiase, ciabattino
Alberto Carloni
Don Salvatore Cadamartori
fruttivendolo
Corrado Annicelli
Don Rosario Nepeta, il gobbo
Bruno Centalamezza
Vincenzino Aurispa, fattorino
telegrafico
Carlo Giuffrè
Don Alfonso Tescione, carbonaio
Gigi Reder
Regia di Marco Visconti
Ultime notizie



Zoe Incrocci partecipa alla trasmissione de «Gli alunni del sole»

- 22,45** **I menestrelli del jazz**
- 23,23-30** **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Fred Buscaglione e il suo complesso** (8,15 circa)

IL PELLEGRINO
Un atto di **Charles Vildrac**
Traduzione di Sibilla Aleramo
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Edoardo Desavenes **Guido De Monticelli**
Irma Dentin, nata Desavenes
Renata Salvagno
Denise Dentin **Enrica Corti**
Enrichetta Dentin **Marisa Ciceri**
Regia di **Enzo Ferrieri**



Le due piscine all'aperto dello Stadio Civico di Torino dove si svolgono quest'anno i Campionati europei di nuoto. Da martedì di questa settimana è trasmesso giornalmente alle 19.30 un servizio speciale da Torino. (Foto Bianchi, ed. Fotocelere)

- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX**
«Il regno di Sardegna»
a cura di Walter Maturi - Allestimento di Vittorio Brignole
- 11,30** Musica sinfonica
- 12,15** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sardon's
Biri-Favilla: *Io e il somarello*; Atahualpa-Yupanqui: *Piedra y camino*; Quiroga: *Ciempes*; Danna-Panzutti: *Signorina 3 D*; Emery-Dorsey: *Tre volte grazie*; Larosa-Bleyer: *Ehi compare*; Testoni-Donika: *A S. Francisco*; Morbelli-Malatesta: *La contessa Picchiabò*; Galletti-Perini: *Come un giorno*; Emer-Leca: *Foolish Valse*
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - **Cronache cinematografiche**
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
- 17,45** **Musica operistica**
- 18,30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 18,45** **Gli ortaggi e la salute**
a cura di Giuseppe Tallarico
Gli spinaci
- 19,15** Estrazioni del lotto
- Musica per organo da teatro
- 19,30** **Campionati europei di nuoto**
Servizio speciale da Torino
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sanselero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Motivi in passerella**

- 22** Concerto di musica leggera diretto da Vincenzo Manno
- 22,30** **Il mare dall'acqua sporca**
Documentario di Mario Pogliotti
- 23** **Canta il Quartetto Radar con l'orchestra di Mario Consiglio**
- 23,15** **Giornale radio**
La bacchetta d'oro
Dal «Settimo Cielo» di Bologna: Complesso Lostaglio - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **L'oggi e il domani della cooperazione in Italia**
Gino Luzzatto: *Come possono prosperare le cooperative di consumo?*
- 19,15** **Alexander Panufnik**
Cinque canzoni popolari per coro femminile e strumenti
Esecuzione del Piccolo Coro Femminile diretto da Nino Antonellini
- 19,30** **La poesia burlesca**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
II. Il Burchiello, i burchielleschi, il Pistoia
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
G. Martucci: *Sonata in fa diesis minore op. 52 per violoncello e pianoforte*
Allegro giusto - Scherzo (Allegro molto) - Intermezzo (Andantino flebile) - Finale (Allegro)
Esecutori: Camillo Oblach, violoncello; Enzo Sarti, pianoforte
F. Chopin: *Fantasia in fa minore op. 49*
Pianista Gyorgy Sander
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11** **Musiche da balletti**
Cialkowsky: *Il lago dei cigni*
Vetrina delle canzoni

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Katina Ranieri, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Bruno Rossellini
Del Lungo-Matteini: *Scarpette a punta*; Murolo-Oliviero: *O cavalluccio*; Cherubini-Savina: *Quando*; Quattrini-Riva: *Mi voglio sposar*; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Dalle cinque alle sei*; Lecuona: *Malagueña*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Canta Giacomo Rondinella
- 14** **Il contagocce**
Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Yvette Horner e il suo complesso
Musette
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Torri e campanili**
Pisa
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni

- 15,30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Luciano Benevene, Clara Jaione, Wanda Romanelli e il Duo Bioglio
Ardo-Robin-Styne: *La ragazzina di Little Rock*; Galletti-Micheletti: *Pottere*; Alk-Lopez: *Lina*; Orozco-Gilpi-Ramirez: *Para ti solamente*; Cioeca-Vigevani: *Pupo biondo*; Colombi-Filibello-Bassi: *Calisto il pittore*; Fragna: *Annamari*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Paal
Romanzo di Ferenc Molnar
Adattamento di G. F. Luzzi - Regia di Anton Giulio Majano - Secondo episodio
- 16,30** **Prospettive musicali**
- 17** **SERIE D'ORO**
Ugo Tognazzi in
La ribalta delle luci
di Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Scarnicci Replica
- 18** **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19,15** **La voce di Henri Salvador**



Henri Salvador (Foto Harcourt)

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Motivi in passerella**
Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
- GUGLIELMO TELL**
Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis - Riduzione dalla tragedia omonima di Federico Schiller - Revisione italiana di Calisto Bassi - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Guglielmo Tell
Arnoldo Mario Filippeschi
Qualifero Farst Raffaele Arié
Melchthal Antonio Massaria
Jenny Margherita Benetti
Edwige Giannella Borelli
Un pescatore Mario Carlin
Leutold Attilio Barbieri
Un cacciatore Paolo Washington
Gastler Nicola Zaccaria
Matilde Anna Maria Rovere
Rodolfo Angelo Mercuriali
Direttore **Nino Sanzognò** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - Siparietto



Antonio Massaria interprete del personaggio di «Melchthal» nel «Guglielmo Tell» di Rossini

Dalle ore 0,45 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

0,45-1,30 : Musica da ballo
1,30-2 : Canzoni napoletane
2,00-2,30 : Musica operistica
2,30-3 : Canzoni (Orchestra Savina)
3,00-3,30 : Musica da camera
3,30-4 : Musica leggera

4,00-4,30 : Musica operistica
4,30-5 : Musica sinfonica
5,00-5,30 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
5,30-6 : Gai campagnoli
6,00-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21.15 Il conte di Sant'Elmo - Film
Regia di Guido Brignone
Produzione Italia Film
Interpreti: Nelly Corradi, Massimo Serato, Anna Maria Ferrero

Il conte di Sant'Elmo è, all'insaputa della polizia borbonica, il capo di un gruppo di carbonari. Apprendendo che in casa del ministro di polizia Cassano è pervenuto un plico che potrebbe essere fatale a molti di loro, riesce ad impadronirsi. Per sfuggire alla polizia messa in allarme si cela nella stanza della giovane figlia di Cassano. Così protegge la sua fuga: sono bastati quei pochi istanti perché i due giovani sentissero nascere una reciproca attrazione. Questo l'avvio del film che si fa, di sequenza in sequenza più serrato.

22.45 Dalla piscina dello stadio Comunale di Torino
Telecronaca diretta dei CAMPIONATI EUROPEI DI PALLANUOTO
Telecronista Victor De Sanctis
Messa in onda di Giovanni Cecorese

23.15 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23.30 Replica Telegiornale



Anna Maria Ferrero, riappare in una delle sue prime interpretazioni: il film «Il conte di Sant'Elmo», in programma alle ore 21.15 (Foto Parabola)

Locali

- 7,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12,04 **Corriere d'Abbruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12,10 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12,15 **Cronache di Torino** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12,25 **Chiamata marittimi** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2)



Se volete badare in modo preciso alla vostra salute.

Dovete preoccuparvi innanzitutto della regolarità delle vostre funzioni intestinali. Il vostro intestino deve funzionare regolarmente e giornalmente. Avendo cura tutte le mattine di prendere un cucchiaino di **Magnesia S. Pellegrino** otterrete questo funzionamento regolare, allontanando così da voi ogni malessere e disturbo fisico.



Aut. ACIS 10370 del 6-10-52

- zia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 14.55 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Musica leggera** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Fra noi - 13.50 **Musica operistica**: Bizet: «I trionfi di Gerusalemme»; Mi par d'udirvi ancora; Cilea: «Adriano Lecocq»; lo son l'umile ancella; Donizetti: «Lucia di Lammermoor»; Crudo, funesto smarrimento - 14.10-14.30 **Ventiquattre** di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche ricche - Venezia 3

- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Matera)
- Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

- 14.55 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14.50 Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15.05 Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Es spielt der RIAS - Tanz - Orchester «Unsere Rundfunkmusik» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lotta (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

- 18.45 Gazzettino della Sicilia** (Palermo 1 - Catania 1)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20. Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

- 7.30 **Ginnastica da camera**, 7.15 **Segnale orario** - Giornale radio, 7.30 **Calendario** - I programmi della giornata - Libro di casa, 8.15 **Giornale radio**, 8.20 **Complesso Bu-**

- scaglione, 8.45-9. La comunità umana, 11. Per ciascuno qualcosa, 11.30 **Musica** - 12.15 **Corriere della Liguria** (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 14.55 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Musica leggera** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Fra noi - 13.50 **Musica operistica**: Bizet: «I trionfi di Gerusalemme»; Mi par d'udirvi ancora; Cilea: «Adriano Lecocq»; lo son l'umile ancella; Donizetti: «Lucia di Lammermoor»; Crudo, funesto smarrimento - 14.10-14.30 **Ventiquattre** di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche ricche - Venezia 3

Estere

ALGERIA

- 19. Notiziario**, 19.05 **Canzoni**, 20. **Musica leggera**, 20.10 **Scherzi**, 20.15 **Canzoni**, 20.20 **Musica leggera**, 20.25 **Canzoni**, 20.30 **Musica leggera**, 20.35 **Canzoni**, 20.40 **Musica leggera**, 20.45 **Canzoni**, 20.50 **Musica leggera**, 20.55 **Canzoni**, 21.00 **Musica leggera**, 21.05 **Canzoni**, 21.10 **Musica leggera**, 21.15 **Canzoni**, 21.20 **Musica leggera**, 21.25 **Canzoni**, 21.30 **Musica leggera**, 21.35 **Canzoni**, 21.40 **Musica leggera**, 21.45 **Canzoni**, 21.50 **Musica leggera**, 21.55 **Canzoni**, 22.00 **Musica leggera**, 22.05 **Canzoni**, 22.10 **Musica leggera**, 22.15 **Canzoni**, 22.20 **Musica leggera**, 22.25 **Canzoni**, 22.30 **Musica leggera**, 22.35 **Canzoni**, 22.40 **Musica leggera**, 22.45 **Canzoni**, 22.50 **Musica leggera**, 22.55 **Canzoni**, 23.00 **Musica leggera**, 23.05 **Canzoni**, 23.10 **Musica leggera**, 23.15 **Canzoni**, 23.20 **Musica leggera**, 23.25 **Canzoni**, 23.30 **Musica leggera**, 23.35 **Canzoni**, 23.40 **Musica leggera**, 23.45 **Canzoni**, 23.50 **Musica leggera**, 23.55 **Canzoni**, 24.00 **Musica leggera**, 24.05 **Canzoni**, 24.10 **Musica leggera**, 24.15 **Canzoni**, 24.20 **Musica leggera**, 24.25 **Canzoni**, 24.30 **Musica leggera**, 24.35 **Canzoni**, 24.40 **Musica leggera**, 24.45 **Canzoni**, 24.50 **Musica leggera**, 24.55 **Canzoni**, 25.00 **Musica leggera**, 25.05 **Canzoni**, 25.10 **Musica leggera**, 25.15 **Canzoni**, 25.20 **Musica leggera**, 25.25 **Canzoni**, 25.30 **Musica leggera**, 25.35 **Canzoni**, 25.40 **Musica leggera**, 25.45 **Canzoni**, 25.50 **Musica leggera**, 25.55 **Canzoni**, 26.00 **Musica leggera**, 26.05 **Canzoni**, 26.10 **Musica leggera**, 26.15 **Canzoni**, 26.20 **Musica leggera**, 26.25 **Canzoni**, 26.30 **Musica leggera**, 26.35 **Canzoni**, 26.40 **Musica leggera**, 26.45 **Canzoni**, 26.50 **Musica leggera**, 26.55 **Canzoni**, 27.00 **Musica leggera**, 27.05 **Canzoni**, 27.10 **Musica leggera**, 27.15 **Canzoni**, 27.20 **Musica leggera**, 27.25 **Canzoni**, 27.30 **Musica leggera**, 27.35 **Canzoni**, 27.40 **Musica leggera**, 27.45 **Canzoni**, 27.50 **Musica leggera**, 27.55 **Canzoni**, 28.00 **Musica leggera**, 28.05 **Canzoni**, 28.10 **Musica leggera**, 28.15 **Canzoni**, 28.20 **Musica leggera**, 28.25 **Canzoni**, 28.30 **Musica leggera**, 28.35 **Canzoni**, 28.40 **Musica leggera**, 28.45 **Canzoni**, 28.50 **Musica leggera**, 28.55 **Canzoni**, 29.00 **Musica leggera**, 29.05 **Canzoni**, 29.10 **Musica leggera**, 29.15 **Canzoni**, 29.20 **Musica leggera**, 29.25 **Canzoni**, 29.30 **Musica leggera**, 29.35 **Canzoni**, 29.40 **Musica leggera**, 29.45 **Canzoni**, 29.50 **Musica leggera**, 29.55 **Canzoni**, 30.00 **Musica leggera**, 30.05 **Canzoni**, 30.10 **Musica leggera**, 30.15 **Canzoni**, 30.20 **Musica leggera**, 30.25 **Canzoni**, 30.30 **Musica leggera**, 30.35 **Canzoni**, 30.40 **Musica leggera**, 30.45 **Canzoni**, 30.50 **Musica leggera**, 30.55 **Canzoni**, 31.00 **Musica leggera**, 31.05 **Canzoni**, 31.10 **Musica leggera**, 31.15 **Canzoni**, 31.20 **Musica leggera**, 31.25 **Canzoni**, 31.30 **Musica leggera**, 31.35 **Canzoni**, 31.40 **Musica leggera**, 31.45 **Canzoni**, 31.50 **Musica leggera**, 31.55 **Canzoni**, 32.00 **Musica leggera**, 32.05 **Canzoni**, 32.10 **Musica leggera**, 32.15 **Canzoni**, 32.20 **Musica leggera**, 32.25 **Canzoni**, 32.30 **Musica leggera**, 32.35 **Canzoni**, 32.40 **Musica leggera**, 32.45 **Canzoni**, 32.50 **Musica leggera**, 32.55 **Canzoni**, 33.00 **Musica leggera**, 33.05 **Canzoni**, 33.10 **Musica leggera**, 33.15 **Canzoni**, 33.20 **Musica leggera**, 33.25 **Canzoni**, 33.30 **Musica leggera**, 33.35 **Canzoni**, 33.40 **Musica leggera**, 33.45 **Canzoni**, 33.50 **Musica leggera**, 33.55 **Canzoni**, 34.00 **Musica leggera**, 34.05 **Canzoni**, 34.10 **Musica leggera**, 34.15 **Canzoni**, 34.20 **Musica leggera**, 34.25 **Canzoni**, 34.30 **Musica leggera**, 34.35 **Canzoni**, 34.40 **Musica leggera**, 34.45 **Canzoni**, 34.50 **Musica leggera**, 34.55 **Canzoni**, 35.00 **Musica leggera**, 35.05 **Canzoni**, 35.10 **Musica leggera**, 35.15 **Canzoni**, 35.20 **Musica leggera**, 35.25 **Canzoni**, 35.30 **Musica leggera**, 35.35 **Canzoni**, 35.40 **Musica leggera**, 35.45 **Canzoni**, 35.50 **Musica leggera**, 35.55 **Canzoni**, 36.00 **Musica leggera**, 36.05 **Canzoni**, 36.10 **Musica leggera**, 36.15 **Canzoni**, 36.20 **Musica leggera**, 36.25 **Canzoni**, 36.30 **Musica leggera**, 36.35 **Canzoni**, 36.40 **Musica leggera**, 36.45 **Canzoni**, 36.50 **Musica leggera**, 36.55 **Canzoni**, 37.00 **Musica leggera**, 37.05 **Canzoni**, 37.10 **Musica leggera**, 37.15 **Canzoni**, 37.20 **Musica leggera**, 37.25 **Canzoni**, 37.30 **Musica leggera**, 37.35 **Canzoni**, 37.40 **Musica leggera**, 37.45 **Canzoni**, 37.50 **Musica leggera**, 37.55 **Canzoni**, 38.00 **Musica leggera**, 38.05 **Canzoni**, 38.10 **Musica leggera**, 38.15 **Canzoni**, 38.20 **Musica leggera**, 38.25 **Canzoni**, 38.30 **Musica leggera**, 38.35 **Canzoni**, 38.40 **Musica leggera**, 38.45 **Canzoni**, 38.50 **Musica leggera**, 38.55 **Canzoni**, 39.00 **Musica leggera**, 39.05 **Canzoni**, 39.10 **Musica leggera**, 39.15 **Canzoni**, 39.20 **Musica leggera**, 39.25 **Canzoni**, 39.30 **Musica leggera**, 39.35 **Canzoni**, 39.40 **Musica leggera**, 39.45 **Canzoni**, 39.50 **Musica leggera**, 39.55 **Canzoni**, 40.00 **Musica leggera**, 40.05 **Canzoni**, 40.10 **Musica leggera**, 40.15 **Canzoni**, 40.20 **Musica leggera**, 40.25 **Canzoni**, 40.30 **Musica leggera**, 40.35 **Canzoni**, 40.40 **Musica leggera**, 40.45 **Canzoni**, 40.50 **Musica leggera**, 40.55 **Canzoni**, 41.00 **Musica leggera**, 41.05 **Canzoni**, 41.10 **Musica leggera**, 41.15 **Canzoni**, 41.20 **Musica leggera**, 41.25 **Canzoni**, 41.30 **Musica leggera**, 41.35 **Canzoni**, 41.40 **Musica leggera**, 41.45 **Canzoni**, 41.50 **Musica leggera**, 41.55 **Canzoni**, 42.00 **Musica leggera**, 42.05 **Canzoni**, 42.10 **Musica leggera**, 42.15 **Canzoni**, 42.20 **Musica leggera**, 42.25 **Canzoni**, 42.30 **Musica leggera**, 42.35 **Canzoni**, 42.40 **Musica leggera**, 42.45 **Canzoni**, 42.50 **Musica leggera**, 42.55 **Canzoni**, 43.00 **Musica leggera**, 43.05 **Canzoni**, 43.10 **Musica leggera**, 43.15 **Canzoni**, 43.20 **Musica leggera**, 43.25 **Canzoni**, 43.30 **Musica leggera**, 43.35 **Canzoni**, 43.40 **Musica leggera**, 43.45 **Canzoni**, 43.50 **Musica leggera**, 43.55 **Canzoni**, 44.00 **Musica leggera**, 44.05 **Canzoni**, 44.10 **Musica leggera**, 44.15 **Canzoni**, 44.20 **Musica leggera**, 44.25 **Canzoni**, 44.30 **Musica leggera**, 44.35 **Canzoni**, 44.40 **Musica leggera**, 44.45 **Canzoni**, 44.50 **Musica leggera**, 44.55 **Canzoni**, 45.00 **Musica leggera**, 45.05 **Canzoni**, 45.10 **Musica leggera**, 45.15 **Canzoni**, 45.20 **Musica leggera**, 45.25 **Canzoni**, 45.30 **Musica leggera**, 45.35 **Canzoni**, 45.40 **Musica leggera**, 45.45 **Canzoni**, 45.50 **Musica leggera**, 45.55 **Canzoni**, 46.00 **Musica leggera**, 46.05 **Canzoni**, 46.10 **Musica leggera**, 46.15 **Canzoni**, 46.20 **Musica leggera**, 46.25 **Canzoni**, 46.30 **Musica leggera**, 46.35 **Canzoni**, 46.40 **Musica leggera**, 46.45 **Canzoni**, 46.50 **Musica leggera**, 46.55 **Canzoni**, 47.00 **Musica leggera**, 47.05 **Canzoni**, 47.10 **Musica leggera**, 47.15 **Canzoni**, 47.20 **Musica leggera**, 47.25 **Canzoni**, 47.30 **Musica leggera**, 47.35 **Canzoni**, 47.40 **Musica leggera**, 47.45 **Canzoni**, 47.50 **Musica leggera**, 47.55 **Canzoni**, 48.00 **Musica leggera**, 48.05 **Canzoni**, 48.10 **Musica leggera**, 48.15 **Canzoni**, 48.20 **Musica leggera**, 48.25 **Canzoni**, 48.30 **Musica leggera**, 48.35 **Canzoni**, 48.40 **Musica leggera**, 48.45 **Canzoni**, 48.50 **Musica leggera**, 48.55 **Canzoni**, 49.00 **Musica leggera**, 49.05 **Canzoni**, 49.10 **Musica leggera**, 49.15 **Canzoni**, 49.20 **Musica leggera**, 49.25 **Canzoni**, 49.30 **Musica leggera**, 49.35 **Canzoni**, 49.40 **Musica leggera**, 49.45 **Canzoni**, 49.50 **Musica leggera**, 49.55 **Canzoni**, 50.00 **Musica leggera**, 50.05 **Canzoni**, 50.10 **Musica leggera**, 50.15 **Canzoni**, 50.20 **Musica leggera**, 50.25 **Canzoni**, 50.30 **Musica leggera**, 50.35 **Canzoni**, 50.40 **Musica leggera**, 50.45 **Canzoni**, 50.50 **Musica leggera**, 50.55 **Canzoni**, 51.00 **Musica leggera**, 51.05 **Canzoni**, 51.10 **Musica leggera**, 51.15 **Canzoni**, 51.20 **Musica leggera**, 51.25 **Canzoni**, 51.30 **Musica leggera**, 51.35 **Canzoni**, 51.40 **Musica leggera**, 51.45 **Canzoni**, 51.50 **Musica leggera**, 51.55 **Canzoni**, 52.00 **Musica leggera**, 52.05 **Canzoni**, 52.10 **Musica leggera**, 52.15 **Canzoni**, 52.20 **Musica leggera**, 52.25 **Canzoni**, 52.30 **Musica leggera**, 52.35 **Canzoni**, 52.40 **Musica leggera**, 52.45 **Canzoni**, 52.50 **Musica leggera**, 52.55 **Canzoni**, 53.00 **Musica leggera**, 53.05 **Canzoni**, 53.10 **Musica leggera**, 53.15 **Canzoni**, 53.20 **Musica leggera**, 53.25 **Canzoni**, 53.30 **Musica leggera**, 53.35 **Canzoni**, 53.40 **Musica leggera**, 53.45 **Canzoni**, 53.50 **Musica leggera**, 53.55 **Canzoni**, 54.00 **Musica leggera**, 54.05 **Canzoni**, 54.10 **Musica leggera**, 54.15 **Canzoni**, 54.20 **Musica leggera**, 54.25 **Canzoni**, 54.30 **Musica leggera**, 54.35 **Canzoni**, 54.40 **Musica leggera**, 54.45 **Canzoni**, 54.50 **Musica leggera**, 54.55 **Canzoni**, 55.00 **Musica leggera**, 55.05 **Canzoni**, 55.10 **Musica leggera**, 55.15 **Canzoni**, 55.20 **Musica leggera**, 55.25 **Canzoni**, 55.30 **Musica leggera**, 55.35 **Canzoni**, 55.40 **Musica leggera**, 55.45 **Canzoni**, 55.50 **Musica leggera**, 55.55 **Canzoni**, 56.00 **Musica leggera**, 56.05 **Canzoni**, 56.10 **Musica leggera**, 56.15 **Canzoni**, 56.20 **Musica leggera**, 56.25 **Canzoni**, 56.30 **Musica leggera**, 56.35 **Canzoni**, 56.40 **Musica leggera**, 56.45 **Canzoni**, 56.50 **Musica leggera**, 56.55 **Canzoni**, 57.00 **Musica leggera**, 57.05 **Canzoni**, 57.10 **Musica leggera**, 57.15 **Canzoni**, 57.20 **Musica leggera**, 57.25 **Canzoni**, 57.30 **Musica leggera**, 57.35 **Canzoni**, 57.40 **Musica leggera**, 57.45 **Canzoni**, 57.50 **Musica leggera**, 57.55 **Canzoni**, 58.00 **Musica leggera**, 58.05 **Canzoni**, 58.10 **Musica leggera**, 58.15 **Canzoni**, 58.20 **Musica leggera**, 58.25 **Canzoni**, 58.30 **Musica leggera**, 58.35 **Canzoni**, 58.40 **Musica leggera**, 58.45 **Canzoni**, 58.50 **Musica leggera**, 58.55 **Canzoni**, 59.00 **Musica leggera**, 59.05 **Canzoni**, 59.10 **Musica leggera**, 59.15 **Canzoni**, 59.20 **Musica leggera**, 59.25 **Canzoni**, 59.30 **Musica leggera**, 59.35 **Canzoni**, 59.40 **Musica leggera**, 59.45 **Canzoni**, 59.50 **Musica leggera**, 59.55 **Canzoni**, 60.00 **Musica leggera**, 60.05 **Canzoni**, 60.10 **Musica leggera**, 60.15 **Canzoni**, 60.20 **Musica leggera**, 60.25 **Canzoni**, 60.30 **Musica leggera**, 60.35 **Canzoni**, 60.40 **Musica leggera**, 60.45 **Canzoni**, 60.50 **Musica leggera**, 60.55 **Canzoni**, 61.00 **Musica leggera**, 61.05 **Canzoni**, 61.10 **Musica leggera**, 61.15 **Canzoni**, 61.20 **Musica leggera**, 61.25 **Canzoni**, 61.30 **Musica leggera**, 61.35 **Canzoni**, 61.40 **Musica leggera**, 61.45 **Canzoni**, 61.50 **Musica leggera**, 61.55 **Canzoni**, 62.00 **Musica leggera**, 62.05 **Canzoni**, 62.10 **Musica leggera**, 62.15 **Canzoni**, 62.20 **Musica leggera**, 62.25 **Canzoni**, 62.30 **Musica leggera**, 62.35 **Canzoni**, 62.40 **Musica leggera**, 62.45 **Canzoni**, 62.50 **Musica leggera**, 62.55 **Canzoni**, 63.00 **Musica leggera**, 63.05 **Canzoni**, 63.10 **Musica leggera**, 63.15 **Canzoni**, 63.20 **Musica leggera**, 63.25 **Canzoni**, 63.30 **Musica leggera**, 63.35 **Canzoni**, 63.40 **Musica leggera**, 63.45 **Canzoni**, 63.50 **Musica leggera**, 63.55 **Canzoni**, 64.00 **Musica leggera**, 64.05 **Canzoni**, 64.10 **Musica leggera**, 64.15 **Canzoni**, 64.20 **Musica leggera**, 64.25 **Canzoni**, 64.30 **Musica leggera**, 64.35 **Canzoni**, 64.40 **Musica leggera**, 64.45 **Canzoni**, 64.50 **Musica leggera**, 64.55 **Canzoni**, 65.00 **Musica leggera**, 65.05 **Canzoni**, 65.10 **Musica leggera**, 65.15 **Canzoni**, 65.20 **Musica leggera**, 65.25 **Canzoni**, 65.30 **Musica leggera**, 65.35 **Canzoni**, 65.40 **Musica leggera**, 65.45 **Canzoni**, 65.50 **Musica leggera**, 65.55 **Canzoni**, 66.00 **Musica leggera**, 66.05 **Canzoni**, 66.10 **Musica leggera**, 66.15 **Canzoni**, 66.20 **Musica leggera**, 66.25 **Canzoni**, 66.30 **Musica leggera**, 66.35 **Canzoni**, 66.40 **Musica leggera**, 66.45 **Canzoni**, 66.50 **Musica leggera**, 66.55 **Canzoni**, 67.00 **Musica leggera**, 67.05 **Canzoni**, 67.10 **Musica leggera**, 67.15 **Canzoni**, 67.20 **Musica leggera**, 67.25 **Canzoni**, 67.30 **Musica leggera**, 67.35 **Canzoni**, 67.40 **Musica leggera**, 67.45 **Canzoni**, 67.50 **Musica leggera**, 67.55 **Canzoni**, 68.00 **Musica leggera**, 68.05 **Canzoni**, 68.10 **Musica leggera**, 68.15 **Canzoni**, 68.20 **Musica leggera**, 68.25 **Canzoni**, 68.30 **Musica leggera**, 68.35 **Canzoni**, 68.40 **Musica leggera**, 68.45 **Canzoni**, 68.50 **Musica leggera**, 68.55 **Canzoni**, 69.00 **Musica leggera**, 69.05 **Canzoni**, 69.10 **Musica leggera**, 69.15 **Canzoni**, 69.20 **Musica leggera**, 69.25 **Canzoni**, 69.30 **Musica leggera**, 69.35 **Canzoni**, 69.40 **Musica leggera**, 69.45 **Canzoni**, 69.50 **M**

... appunti dello spigolatore ...

IL FATALE MEZZO MILLIMETRO



Ci spostiamo sulla superficie della terra a velocità sempre più impressionanti; negli spazi atmosferici e stratosferici vengono abbassati giornalmente i più imbattibili primati: eppure molta gente è preoccupata oggi per uno spostamento di mezzo millimetro. E' il mezzo millimetro di maggior pendenza che il tachimetro della torre di Pisa registra annualmente. Trecento mezzi millimetri messi insieme fanno la caduta della Torre e l'anno di questo avvenimento, oggetto dei più ampi « reportages » degli inviati di quell'epoca, sarà il 2254. Forse comincerà una nuova era; si dirà magari: dall'anno della caduta della torre di Pisa così come oggi si dice: dalla fondazione di Roma.

L'ente turistico sta studiando seriamente il dilemma: smontare completamente la Torre pezzo per pezzo e ricostruirla nuovamente dopo aver gettato fondamenta più profonde e più forti oppure mostrare ai visitatori le rovine della torre caduta? E se si dovrà ricostruire il monumento, bisognerà erigerlo dritto o con una pendenza artificiale? Problemi questi che non apparivano in tutta la loro gravità né a Bonanno Pisano quando mise mano al lavoro dopo le paure del « mille », né ad Ippolito Taine quando fece il suo viaggio in Italia. Ma che ora fanno parte di quei Tanti fatti ita-



liani, settimanale d'attualità della Torre per le Scuole. Quando s'era piccoli, l'ultimo giorno di scuola, la maestra scendeva dalla cattedra sulla quale aveva dominato per nove mesi dell'anno, distribuendo compensi e castighi, a seconda delle circostanze, e scendeva fra i banchi. L'aria già un po' arroventata di giugno entrava attraverso le finestre aperte, con un odor di polline che faceva stenturnare i più sensibili e qualche farfalla che incantava con il suo variegato volo gli occhi spalanati dei più distratti. Ci accorgevamo per la prima volta che il viso della maestra non era più duro e angoloso, ma aveva curve morbide e familiari, quasi marine. Da un cassetto della sua scrivania tirava fuori pian piano una pila di libretti che differivano da quelli di tutto l'anno, ostici e freddi nella loro foderina di tela verde scura, sovrappressa di titoli neri, per esser provvisti di copertine multicolori. La maestra li andava sfogliando successivamente sotto gli occhi di noi piccoli, intenti a quel nuovo giuoco. « Sono le letture per le vacanze », diceva « quando vi sarete stancati di correre, di saltare, di far capriole, leggete queste pagine, guardate queste belle figure e ricordatevi un poco della vostra scuola ». Scappavamo via con il nostro libretto sotto il braccio, senza neanche voltarci a salutare, tran-

ne il solito primo della classe che aveva portato da casa un mazzo di fiori ed ora lo porgeva tutto compunto alla maestra, pronunciando frasi di una serietà che non conosceva. Quanti si ricordavano di sfogliare quei libretti durante le folli giornate estive, piene di stoppie nelle scarpe, di vestiti macchiati di more, di strappi e « sette » nei calzoni? Eppure quei raccontini, quei componimenti, quei problemi semplici gettati qua e là, fra le illustrazioni, come a caso, erano ricchi di

un fascino straordinario e non s'immaginava che a compilare quelle pagine era stata la coscienziosa assiduità di una signora non più tanto giovane che aveva la levità di scrittura del piccolo scrivano fiorentino e le curve del viso morbide come quelle della mamma.

Ora l'edizione delle vacanze di Tanti fatti ci ha fatto ricordare quel minuscolo e modesto libretto, che tante care e semplici cose ci veniva raccontando, al ritorno dalle folli giornate estive.

OROSCOPO PER GLI STUART



S e al tempo degli Stuart l'arte dell'oroscopo fosse stata così volgarizzata come lo è oggi — anche la radio ce ne dà uno — la storia forse sarebbe cambiata, così come si dice per il granello di sabbia nell'uretere di Cronwell. Essi si sarebbero guardati ad esempio dal numero ottantotto, vera fatalità della famiglia. Infatti Robert Stuart morì nel 1388, in seguito alle ferite riportate nella famosa battaglia di Otenburch che fu

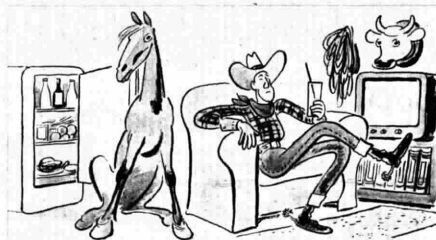
poi oggetto della « ballata » di un nostro celebre poeta. Maria Stuart salì al patibolo nel 1586, mentre Giacomo II perdettero il trono nel 1688 ed infine Carlo Edoardo, nel 1788, chiuse il ciclo della famiglia.

D'altronde anche se lo avessero saputo, non avrebbero potuto farci nulla. Anche a Cesare fecero l'oroscopo degli Idi di marzo: eppure, quel giorno, si andò a mettere proprio sotto la statua di Pompeo.

IL FOX-TROT DEL COW-BOY

Una figura alta e dinoccolata, le gambe un po' arcuate, la camicia a quadri, i pantaloni « blue-geens » di tela azzurra con la cucitura rossa, attillatis-

simi alla vita e alla coscia e il cappellaccio a tesa larga, consueto dall'uso: il « cow-boy » 1954 stringe la mano dell'ospite che va a trovarlo nel suo moderno-



simo « ranch » con una violenza tale da farlo urlare. E' lui l'eroe di mille « westerns », l'uomo leale e forte, senza complessi, che salta tutte le staccature, balza felino da tutti i dirupi, piomba nel covo dei banditi che hanno assaltato la corriera di Dallas (Texas), libera la fanciulla insidiata dal « villain » della situazione?

A dir la verità il buon Joe si diverte né più né meno che noi ad assistere a queste avventure che sono ormai equidistantemente lontane dalle sue abitudini d'ogni giorno, come il faticoso del vicolo del Moro da quelle dei pacifici trasteverini.

L'ultimo cow-boy, visto da Lamberti Sorrentino, prende la doccia calda ogni mattina, possiede scaldabagno, fornello e stufa a metano, la sua colazione mattutina comprende pane tostato, uova al prosciutto, formaggio, pompelmo, caffè e latte pastozzizzato. « Perché non bevi il latte munto dalle tue vacche? », gli domandano. « Non sarebbe sterilizzato », risponde. Alla porta non c'è ad attenderlo l'indomito cavallo, ma una Ford con impianto di aria condizionata a bordo. La radio gli porta le ultime notizie sull'Indocina e sulla polemica maccastrista. Ma sì, c'è anche un cavallo: la sua criniera è ben pettinata ed il pelo è tirato a lucido. Joe lo aiuta a salire sul « trailer », il rimorchio della « cabin »: il cavallo del cow-boy 1954 ama viaggiare in automobi-

le, ben riposato e ben nutrito, attraverso le sconfinite pianure del Texas. E l'aria fresca della campagna d'intorno non gli porta odore acre di polvere da sparo od urla gutturali d'indiani ma il ronzio di un elicottero che conta gli animali della mandria. « Mio nonno dice Joe — per suonare 50 mila capi impiega, con tutta la sua squadra, una settimana ». Al cinema di Hudgins danno — c'era da aspettarselo — un « western », con banditi sanguinari e uno sceriffo coraggioso. Lo sceriffo è Gary Cooper e ritma le sue bravure al suono di un fox-trot. Questo fox-trot non è però di un Cole Porter o di un Irving Berlin: è stato musicato da Dante Alderighi appositamente per Due tatiere, una fortunata rubrica che presenta i « servizi » dei più grandi inviati speciali con commento musicale. La musica sta qui come la stufa a metano, al testo scritto del servizio di rotocalco. E così Evelin Plique ha « commentato » espressamente la Caccia agli elefanti di Bruno d'Agostino, Mario Labroca in chiave di basso di Orio Vergani, lo stesso Alderighi il Fantasma della piramide di Corrado Calvo. Ora il fox-trot del piccolo cinema di Hudgins sta per diventare un motivo di successo e chissà che tra poco non venga esportato nel suo paese d'origine.

MEVIO
(disegni di Apolloni)

La trasmissione delle nove del mattino è ascoltata in genere dalle donne: a quell'ora, infatti, quasi tutti gli uomini stanno fuori al lavoro.

Molti troveranno assurda l'affermazione che le donne, assai più portate a parlare che ad ascoltare, possano essere annoverate tra le persone in ascolto. Secondo i più maligni le donne, che stanno dinanzi a una radio, provano un grande dispiacere: quello di non poter interrompere gli artisti al microfono; se lo potessero, quest'ultimi sarebbero, sicuramente, costretti a diventare gli ascoltatori delle loro ascoltatrici. Beninteso, ciò non accadrebbe nei momenti in cui al microfono parlassero delle ariste.

Questi argomenti sono logici solo apparentemente: è

DIVAGAZIONI DEL MATTINO

Tutti i giorni feriali alle ore 9 sul Secondo Programma

stato constatato, infatti, che le donne, con l'avvento della radio, hanno fatto una grande scoperta: si sono accorte di possedere, oltre la lingua, anche le orecchie.

La parlatrice di un tempo è diventata, grazie alla radio, anche un'ascoltatrice. La donna moderna riconosce ormai la libertà di parola anche al prossimo, e nel prossimo comprende perfino il marito.

La fondatezza di quest'affermazione è provata da diversi fatti: oggi l'appellativo di pettegola sta cadendo in disuso e le barzellette sulle donne linguacchiate si fanno sempre più rare. Un tempo si raccontava di mariti che non avevano potuto pronunciare le ultime volontà fino alla fine delle loro mogli. Si parlava di medici che per aver modo di pronunciare le diagnosi erano costretti a far cessare di parlare le pazienti facendo loro tirare fuori la lingua; si parlava di pappagallesi che morivano dal dispiacere perché le loro padrone gli impedivano di piazzare una parola. Quei tempi stanno passando,

le trasmissioni radiofoniche hanno reso più stretti i rapporti familiari. Tutti i mariti che hanno acquistato una radio si sono trovati subito meglio: hanno ritrovato il diritto di parlare, o per lo meno il privilegio di essere lasciati tranquilli.

Oltre ai maligni che ritengono la donna incapace di ascoltare la radio, vi sono dei maligni che la ritengono colpevole di ascoltarla troppo. E per l'appunto, non le perdonano l'interesse per la trasmissione delle nove del mattino. Interesse che, secondo loro, la spingerebbe a trascurare le faccende domestiche e a far bruciare gli alimenti sui fornelli della cucina. Nulla di più falso. Se mai, è vero proprio il contrario: le donne che ascoltano la radio sono in genere molto più attive di quelle che non l'ascoltano.

Si prenda, per esempio, una donna che pulisce il pavimento, essa muoverà lo spazzolino assai più rapidamente e con minor fatica del solito, se lo muoverà a tempo di musica. E' noto del resto che in molte officine si permette agli operai di a-



scoltare trasmissioni musicali, perché è stato constatato che con questo sistema vi è un aumento della produzione. Quanto agli alimenti che bruciano, perché le donne sono distratte dalla radio, è più che altro un luogo comune. Generalmente ogni trasmissione ha rubriche fisse che durano un tempo determinato e ogni buon massaia impara rapidamente a regolare le proprie faccende basandosi su questi tempi.

Una signora che ogni mat-

tina ascolta regolarmente la trasmissione delle nove ci ha detto: « Prima quando non avevo la radio, mi riusciva difficile regalarmi sul tempo della cottura. Spesso ero avvertita che bisognava togliere qualcosa dal fuoco, all'odore di bruciato, quando, cioè, era ormai troppo tardi. Adesso è molto più facile: metto il latte sul fornello e mi pongo ad ascoltare la rubrica dei nomi del giorno. Non c'è da verificare più sgarbi: quando la rubrica finisce e inizia un pezzo di musica vado in cucina, perché so che il latte comincia a bollire ».

La predetta radiomassaiia ci ha voluto fornire alcune ricette culinarie collegate alla trasmissione del mattino. Ecco, per esempio, quella del sugo per gli spaghetti alla napoletana:

Mettete in una larga padella abbondante olio ed un battuto di cipolla, sedano, lardo e carota. Ponete la padella sul fuoco ed ascoltate una canzone. Al termine della canzone, il battuto sarà ben rosolato; è il momento di versare nell'acqua bollente un trito di pomodori freschi. Ascoltate la rubrica delle ricorrenze storiche e, quindi, aggiungete del basilico tritato. Fate cuocere per il tempo di due canzoni e aggiungete una noce di burro. Mettete a piccolo fuoco e continuate a far cuocere, aggiungendo ogni due o tre canzoni, qual-

che cucchiaino di brodo. Alla fine della trasmissione il sugo sarà pronto. Toglietelo dal fuoco e non avrete che da riscaldarlo più tardi quando metterete a cuocere gli spaghetti, i quali dovranno stare nell'acqua bollente per un periodo non superiore a quello che impiegherete ad ascoltare quattro canzoni.

Semplice, non è vero? Semplice e soprattutto piacevole.

VITO BLASI

CONCORSO RADIO

Bacchetta d'oro Pezzoli

Estrazione del 21-8-1954
Vince un televisore serie Anie da 17 pollici la signora Maria Cavotta, Via Piave 67, Foggia.

Personaggio mascherato

Estrazione del 16-8-1954
Soluzione: « MACARIO »
Vince una valigia in pelle e prodotti Dop-Biodop:
Enzo Parmigiani - Via A. Da Settignano, 20 - Firenze.
Vincono prodotti Dop-Biodop:
Salvatore Vela - Via Antonio Toscano, 40 - Napoli.
Alfredo Bongi - Via del Seraglio, 80 - Firenze.

